

omaggio



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 2 – Febbraio 2013

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

Il Ministro dell'Istruzione al Convitto Nazionale «A. di Savoia»

Profumo a Tivoli per conoscere **ADA**

l'articolo a pagina 17



Foto Anna Maria Panatoni



Lions Club Tivoli Host e Pro Loco Tivoli

Spettacolo di beneficenza

Dopo lo strepitoso successo dello scorso anno insieme all'Associazione culturale «Lolek», guidata dalla prof.ssa Annamaria Usai ripresentano il musical *"Romeo and Giulietta, the Wall"*, sabato 2 marzo 2013 alle ore 21 presso il Teatro Giuseppetti. La Compagnia Teatrale «Parola viva» è composta da molti ragazzi che si esibiranno in balletti, Power Point, mentre i musicisti suoneranno brani arrangiati da loro e del tutto innovativi creando un'atmosfera emozionante. Ancora una volta va segnalato il prezioso contributo delle insegnanti e delle alunne dell'«IPIAS - sezione moda» di Villa Braschi che hanno creato e realizzato tutti i costumi dello spettacolo. I Presi-



denti del «Lions Club Tivoli Host», della «Pro Loco Tivoli» e dell'Associazione culturale «Lolek» hanno deciso che l'intero incasso sarà devoluto a favore del Polo Chirurgico «Saint Damien» di Ambanja in Madagascar.

Tributo

Storia e pratica umana: la Città

Architetture in dialogo di Maria Rita Gravina

La mia mostra è stata inserita in un contesto che riguarda il tributo e si connette con le Architetture intese come traccia del nostro percorso umano come tributo alla struttura sociale. La città come luogo in cui lo spazio, modulato dall'uomo, diventa centro di aggregazione, di scambio, di comunicazione ... e le antiche strutture «dialogano» con le nuove forme architettoniche ... tutto il resto è colore!

Rita Gravina

«La cultura contemporanea ha fatto della valorizzazione della trasformazione il mito dei miti e subisce il fascino dei luoghi depositati nella memoria. Rita Gravina, figlia di questa cultura, scopre quale soggetto prediletto per i suoi dipinti il paesaggio urbano che trascende l'oggettività realistica, indagato in modo pacato secondo una visione interiore intimamente legata alla memoria ma non solo. L'occhio dell'osservatore attento, infatti, coglie subito nella sua arte una sottile aspirazione verso la ricerca di una progettualità, dove il ricordo evapora nell'ideale. Gravina «fa» il lavoro di un architetto, ma lo fa per i luoghi immaginari ed esclusivamente su una pagina vuota. Non vi è progetto che nasca al di fuori della città riflessa nello specchio del nostro immaginario. Attraverso la propria architettura la città racconta sé stessa, i modi di dar forma allo spazio ovvero i modi di abitare e vivere la città. Ed è questo che traspare nelle opere di Gravina: *la città come archivio storico che rivela la sua natura di testo narrativo e porta sulle sue spalle i segni della sua storia*. L'artista interpreta il paesaggio urbano come una macchina del cambiamento: cambiano le funzioni, la loro distribuzione spaziale e i ritmi di vita, cambia il modo di impossessarsi dello spazio e del tempo; la città, diviene centro del mutamento e teatro della rappresentazione, una sintesi tra conservazione di memoria e invenzione del nuovo. Un grande maestro come Mario Sironi aveva affrontato il tema dello scenario urbano a cui conferì una connotazione particolare, fatta di pura astrazione, simbolo del dramma dell'uomo prigioniero di tristi solitudini negli spazi deserti delle periferie, retaggio della nuova civiltà urbana e industriale ... *Il fare arte della Gravina porta la percezione dell'osservatore a sdoppiarsi riconoscendo nelle sue opere sia un lavoro di fantasia sia una proposta di architettura visionaria*. Ovvero, il messaggio sotteso, permeato di razionalità, è che non ci sono edifici non costruibili, ma solo edifici non edificabili e ancora i disegni visionari di architettura determinano strutture incompatibili con l'abitabilità umana».

Tiziana Todi

Anticoli Corrado, 23 gennaio 2013

Conosco Maria Rita Gravina da oltre dieci anni. Dipingeva da molto tempo e mi colpì, nelle sue opere, un dato che ritengo di primaria importanza per chi si cimenti con l'arduo e confuso mondo dell'arte contemporanea. Si tratta, prima ancora della qualità e dei contenuti del suo dipingere, della riconoscibilità: ovvero di un stile consolidato, che consente di riconoscere la pittrice nella congerie illimitata dei contemporanei che, quotidianamente, ci propongono la loro personale poetica come espressione artistica. Non è una novità la ricerca pittorica di Maria Rita all'interno del tema delle fantasie architettoniche. La storia dell'arte classica, moderna e contemporanea è disseminata di esempi illustri. Mi limito ad accennare ai grandi veneti e romani del settecento (Canaletto, Bellotto, Pannini etc.) per quanto riguarda il passato. Ma la stessa arte antica ne è testimone: i lacerti che ci sono pervenuti attraverso i secoli, con paesaggi fantastici (musivi e pittorici: penso al mosaico di Palestrina o ai frammenti pompeiani, tanto per restare in Italia) ci indicano come il bisogno di proporre le architetture come paesaggi fantastici rappresenti una componente ar-



chetipica degli artisti di ogni epoca e cultura. L'insieme della tecnica pittorica e della fantasia hanno sempre teso a proporre la sintesi delle evoluzioni paesaggistiche contemporanee. Tale premessa generale è funzionale all'inserimento dei dipinti di Maria Rita Gravina nella contemporaneità. E tale urgenza di riproposizione di sintesi fantastiche del paesaggio, proprio nella contemporaneità, ha dei precedenti importanti. Mi riferisco in particolare a Renzo Vespignani e, sia pure in misura minore, a Ugo Attardi. Penso soprattutto alle loro incisioni. Tra i pittori che si sono affermati in questi anni qualche elemento comune (soprattutto relativo ai temi trattati) lo ritrovo nelle scelte pittoriche di Massimo Campi e alle sue periferie urbane di Roma. La pittura della Gravina si distingue inoltre, al di là del tema architettonico di base, per la originale ricerca coloristica. Ardita, dissonante, raffinata, via via sempre più improntata al raggiungimento di una cifra personale: una firma. Da questo punto di vista si rilevano assonanze coloristiche orientali, chagalliane con qualche inconsapevole contiguità con un pittore bulgaro che ha dipinto Roma negli anni cinquanta del novecento: Ilija Peicov. Un ulteriore e più interessante aspetto della ricerca di Maria Rita resta il passaggio, talora sfumato, talora più netto, dalle architetture fantastiche all'astratto. Quasi una elaborazione onirica che sfuma in nuvole policrome geometrizzate: una materia oscura dalla quale nasceranno nuove fantasie architettoniche.

Paolo Bertolotti

La mostra composta da una serie di disegni e tele a olio e tecniche miste è stata inaugurata il 18 febbraio 2013 alle ore 17,30 nella Sala della Crociera, antica sede della Biblioteca Major del Collegio Romano.

Sono intervenuti Maria Concetta Petrollo Pagliarani Direttrice della Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte di Roma, Presidente dell'Associazione Amici delle Biblioteche, Tiziana Todi gallerista e Paolo Bertolotti Museo d'Arte Moderna di Anticoli Corrado.

Santa Pasqua 2013



Carissimi lettori del *Notiziario Tiburtino*, a tutti voi giunga il mio più sentito augurio di *Buona Pasqua!*

Dall'ottobre scorso, come sapete, stiamo vivendo l'*Anno della Fede* voluto da Papa Benedetto XVI affinché tutti i fedeli comprendano che il fondamento della fede cristiana è «*l'incontro con un avvenimento, con una Persona che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva*» e perché, fondata sull'incontro con Gesù Cristo risorto, la fede possa essere riscoperta nella sua integrità e in tutto il suo splendore.

Comprendete allora perché gli auguri pasquali non possono essere generici auguri per una festa di primavera ma devono andare all'essenziale.

Perché festeggiamo la Pasqua? Perché farci gli auguri a Pasqua?

Perché è la festa annuale di Gesù Cristo morto e risorto per noi!

L'uomo, ogni uomo, ha paura della morte e anche quando non volesse pensarci, prima o poi si incontrerà con essa. Dapprima sarà la morte di un amico, di un genitore, di un parente, di un figlio ... poi sarà la sua. La stessa paura l'uomo dovrebbe averla davanti a tutte quelle esperienze di morte che fa e che si chiamano peccati, l'allontanarsi da Dio o vivere "come se Lui non esistesse" è già, in fondo, sperimentare la morte. Apparentemente, lì per lì, l'uomo crede di trovare felicità e libertà ma poi, come chi ci è passato sa per esperienza, si ritrova sempre più schiavo di sé stesso, delle sue nefaste passioni, dei suoi vizi, dei suoi egoismi ... e così cade nell'anticamera

della morte, anzi vive sulla terra come "un morto che cammina".

Ebbene la Pasqua ci dice invece che nella nostra storia, circa 2000 anni fa, è entrato Gesù di Nazareth, vero uomo e vero Dio. La cui vita non era soltanto sua ma era una comunione esistenziale con Dio, un essere inserito pienamente in Dio per cui, anche se crocifisso, non poteva essergli realmente tolta la vita. Per amore si lasciò uccidere ma proprio attraverso la sua morte cruenta sulla croce Egli ruppe la definitività della morte perché in Lui era presente la definitività della vita. E così Gesù che è una cosa sola con il Padre, pieno di amore per le sue creature, ha accettato sì di morire ma la propria comunione esistenziale con l'amore di Dio non ha permesso la sua morte. Gesù morto è risorto! La risurrezione fu così - «*come un'esplosione di luce, un'esplosione dell'amore che sciolse l'intreccio fino ad allora indissolubile del 'muori e divieni'. Essa - la risurrezione - inaugurò una nuova dimensione dell'essere, della vita, nella quale, in modo trasformato, è stata integrata anche la materia e attraverso la quale emerge un mondo nuovo*».

La risurrezione di Gesù non fu così soltanto un fatto del passato che a Pasqua ricordiamo ma un salto di qualità nella storia dell'"evoluzione" e della vita in genere verso una nuova vita futura, verso un mondo nuovo che, partendo da Cristo, già penetra continuamente in questo nostro mondo, lo trasforma e lo attira a sé.

Ecco dunque perché a Pasqua ci facciamo gli auguri. Perché questo avvenimento è "per noi"!

Ma come può essere che anche noi siamo destinati con Cristo a partecipare della sua eterna pienezza di vita oltre la morte che trasforma anche il cristiano mentre vive nel mondo perché sa che è destinato alla vita eterna?

La risposta è che con il Battesimo noi siamo stati, per volontà divina, incorporati in Cristo e da allora in poi ciò che è Suo è nostro, anche noi, come Lui, siamo destinati a vivere per sempre!

Farci gli auguri di *Buona Pasqua* è dunque prendere consapevolezza di questa realtà, è augurarci di vivere con coerenza il nostro Battesimo e gli impegni che il cristiano - prima attraverso i genitori e i padrini - e poi lui stesso si assume rinnovando - come faremo durante la Veglia Pasquale - l'assunzione di tali impegni, professando la sua fede, la fede della Chiesa, la fede che non si accontenta di essere professata con le sole parole ma che esige la coerenza della vita.

Buona Pasqua, dunque! E attenzione a farci gli auguri in maniera superficiale ... Questi auguri esigono infatti una assunzione di responsabilità da parte di chi li fa e di chi li riceve ringraziando.

La responsabilità di vivere già da oggi da risorti, nella fede certa e incrollabile che la risurrezione è anche la nostra meta ed è l'avvenimento che deve orientare tutta la nostra vita.

Auguri di cuore a tutti, allora, e che Dio vi benedica!

† Mauro Parmeggiani
Vescovo di Tivoli



La nuova sede INPS di Tivoli

Più facile da raggiungere a piedi e con i mezzi

Inaugurata venerdì 15 febbraio scorso l'agenzia Inps di Tivoli in via Giuseppe Mazzini n. 8, importante punto di riferimento per ben trentasei Comuni del territorio.

Una sede nuova, più accogliente, dotata di parcheggio dedicato, in una posizione facilmente raggiungibile non solo con le auto private ma anche con i bus di linea e con il treno, data la vicinanza con la stazione ferroviaria.

Soddisfazione da parte dei vertici dell'INPS, nelle parole di Claudia Minerva, direttore dell'Agenzia dal gennaio 2011, e dei ventotto dipendenti che, da anni, nella sede di Via Acquaregna, vedevano difficilmente il sole dalle finestre, mentre si cibavano quotidianamente dei rumori del traffico e dello smog.

Il vicario diocesano, Don Benedetto Serafini, ha provveduto a impartire la sacra benedizione non tanto ai luoghi quanto alle persone, sia a coloro che lavorano nei rinnovati spazi che all'utenza.

A.M.P.



Foto Anna Maria Panattoni



Foto Anna Maria Panattoni



Foto Anna Maria Panattoni



Foto Anna Maria Panattoni

ObietTIVOLI

Al via laboratori artistici per i giovani da 15 a 25 anni

La presentazione del progetto TivollnAbilArte dedicato a tutti i giovani, anche ai diversamente abili e ai ragazzi stranieri sulla via della promozione di processi di socializzazione e formazione

Prende il via il progetto *TivollnAbilArte*, una serie di laboratori che coinvolgeranno i giovani di Tivoli, abili, diversamente abili e ragazzi di origine straniera con l'obiettivo di favorire processi di socializzazione e condivisione attraverso percorsi di espressione creativa sull'identità tiburtina.

Giovedì 14 febbraio alle *Scuderie Estensi*, appuntamento con il convegno di presentazione del progetto che vede capofila l'amministrazione comunale di Tivoli con l'assessorato alle Politiche per la Famiglia e Welfare.

Entro il mese prossimo saranno at-

tivati cinque laboratori artistici gratuiti destinati ai ragazzi, di età compresa tra i 15 e i 25 anni, che riguarderanno scrittura creativa, teatro, ceramica, disegno e pittura, arti visive e comunicazione multimediale.

All'interno dei laboratori i giovani lavoreranno insieme per condividere, raccontare e comunicare il loro modo di vedere e sentire la storia e la cultura di Tivoli.

I risultati di queste esperienze saranno poi presentati in eventi dedicati e in occasioni organizzate durante l'anno presso i luoghi e gli scenari

più rappresentativi di Tivoli, oltre che, sul sito dedicato all'iniziativa www.tivollnabilarte.it.

I laboratori di *TivollnAbilArte* vengono portati avanti in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, «Form.Azione», l'Università degli Studi «Guglielmo Marconi», il Liceo delle Scienze umane e Linguistico «Isabella d'Este», l'Istituto d'Istruzione Superiore via Tiburto 44 (nato dall'accorpamento del Liceo artistico con il Liceo classico), l'Associazione «Famiglie di Angeli» Onlus e il «Centro d'Integrazione Sociale» Onlus.



R. Nuzzo e M. Pinto



A sinistra l'Assessore A. Fidanza con E. Tripaldi

Foto Rocco Diaremma



Foto Rocco Diaremma



Le studentesse protagoniste di un pregevole momento musicale



Alcuni momenti del convegno: nella foto con il Sindaco S. Gallotti, il Preside del Liceo Classico e le prof. dei licei Artistico, Classico e delle Scienze Umane

I prossimi eventi delle delegazioni 5 e 6 dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia



Incontri

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI ROMA E PROVINCIA

Comune di Marcellina

SULLA SICUREZZA NEI CANTIERI

Dlgs 81 del 08/04/2008 e s.m.i.

Incontro gratuito di approfondimento tecnico

Amianto - Operazioni di scavo
Terre e rocce da scavo

Marcellina

22 Febbraio 2013

Aula Consiliare
Piazza Cesare Battisti n. 14
ore 09.00 - 13.00 e ore 14.00 - 18.00

Si riconoscono 8 ore di aggiornamento professionale per i Coordinatori della Sicurezza che parteciperanno alla giornata di approfondimento tecnico

Per informazioni e prenotazioni contattare il proprio referente di Zona:
arch. Alessandro Panci per la zona 5 Guidonia Montecelio - a.panci@awn.it
arch. Raffaele Bencardino per la zona 6 Tivoli - benraffa@libero.it

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e provincia
Piazza Manfredo Fanti, 47
00185 Roma
www.architettilroma.it
architettilroma@awn.it

CONFERENZA DI DECENTRAMENTO

ordine architetti p.p.c. di Roma e provincia
consulta
decentramento

design Pamela Righetti

Febbraio 2013

A seguito delle Cinque giornate di approfondimento sulla sicurezza nei cantieri edili svolte nel 2012, continua l'attività della Consulta del Decentramento dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia con l'organizzazione dell'ulteriore giornata di aggiornamento sulla sicurezza nei cantieri edili a Marcellina il 22 febbraio, ore 9.00-18.00, presso la Sala Consiliare in piazza Cesare Battisti. Nelle intenzioni degli organizzatori, il sottoscritto e l'arch. Raffaele Bencardino, queste giornate devono essere un punto di incontro tra professionisti e organi di vigilanza con lo scopo di incentivare gli aspetti di informazione e conoscenza delle problematiche nei cantieri edili cercando così di scongiurare situazioni di pericolo nei luoghi di lavoro. A chi ha parteciperà all'intera giornata riceverà l'attestato di conseguimento di otto delle quaranta ore di aggiornamento quinquennale dei coordinatori per la sicurezza.

Marzo 2013

La Consulta del Decentramento dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia, impegnata nella valorizzazione territoriale e nella promozione di 'buone' pratiche paesaggistiche, attraverso il lavoro delle delegazioni 5 e 6, ha aderito e partecipato attivamente alla formazione dell'evento 'Incontri di PRIMA...V'ERA' promosso e organizzato dall'Associazione «Nuovi Orizzonti Valle dell'Aniene» che si terrà il 23 marzo a San Vito Romano e il 24 marzo a Roviano.

Aprile 2013

Previsto per il 5 aprile, previa conferma, l'incontro dedicato all'Urbanistica nel settore a est di Roma con la partecipazione della Città di Guidonia e dei Comuni di Fonte Nuova e Tivoli con il coinvolgimento di ulteriori amministrazioni. L'incontro vuole esporre le iniziative che trasformeranno l'assetto urbanistico dei centri urbani interessati nell'iniziativa attraverso una mostra e la presentazione da parte delle amministrazioni coinvolte delle pianificazioni e dei progetti a larga scala in atto sul territorio tra cui l'attuazione dei finanziamenti legati al Bando P.L.U.S. (Piano Locale Urbano di Sviluppo) di "Guidonia: da città del '900 a città del terzo millennio" e di Fonte Nuova "Un cuore per la città" e i finanziamenti per il Recupero del Centro Storico di Tivoli. All'evento saranno correlate una serie di attività per la promozione dell'architettura.



ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI ROMA E PROVINCIA

CITTA' DI GUIDONIA MONTECELIO

COMUNE DI TIVOLI

COMUNE DI FONTE NUOVA

Convegno Urbanistica e Territorio

5 Aprile 2013
Grand Hotel Duca d'Este
Via Nazionale Tiburtina, 330 - Tivoli Terme

Alessandro Panci

L'intervento del prof. Domenico Giubilei

Cari amici,

ho il piacere di darvi il benvenuto e di ringraziarvi per aver accolto il nostro invito a partecipare all'incontro tradizionale più significativo nel calendario della vita del Villaggio, il giorno del compleanno di Don Nello, in cui vogliamo celebrare la sua figura e la sua Opera.

La vostra partecipazione sempre numerosa e affettuosa e l'atmosfera serena che crea questa riunione sono segni di collegialità, di ulteriore vicinanza ai nostri ragazzi e di accettazione di futuro impegno, oltre che di comunicazione e di riflessione.

Il mio compito primario è quello di ringraziare tutti voi, che rappresentate il motore pulsante dell'Istituzione e le Autorità che sono al mio fianco, le quali conferiscono solennità e ufficialità alla manifestazione.

Il primo ringraziamento va al nostro Vescovo S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, per la partecipazione, ma soprattutto per la sua vicinanza continua, per il prestigio che ci viene dalla sua benevolenza.

Ringrazio il vice questore dr. Sant'Elia, sempre affettuosamente vicino in ogni nostra organizzazione.

A questo tavolo di Autorità avevamo invitato due illustri magistrati: il giudice Carlo Thomas, già Pretore di Tivoli, che cominciò a frequentare il Villaggio ai tempi di Don Nello ed è rimasto nella storia, perché contribuì ad arricchire il Villaggio stesso dell'impianto di riscaldamento.

Oggi, con grande sacrificio ha partecipato alla S. Messa, poi è dovuto partire per altro impegno. Ha lasciato un caldo saluto a tutti e tante scuse. Ringrazio l'altro giudice Giovanni

Ariolli, che, per la sua assiduità e per il suo affetto verso il Villaggio è entrato ormai a far parte della Grande Famiglia.

Ringrazio Don Benedetto per il suo contributo essenziale, di importanza vitale per l'Opera, che pesa maggiormente sulle sue spalle.

Il Villaggio è un'Istituzione complessa, ogni giorno sorge un problema e anche giorni più tranquilli non mancano motivi di apprensione.

Ringrazio l'illustre cantante Rita Forte, che ci onora, in ogni occasione, della sua presenza.

Continuando con i ringraziamenti, oggi è presente tra voi la signora Costanza, che ringrazio in modo particolare, perché mi offre l'opportunità di fare memoria di uno dei più cari benefattori del Villaggio, amico dei ragazzi, che per decenni ha offerto la sua alta e qualificata collaborazione con amore e con l'umiltà dei grandi, la cui immagine è sempre presente tra noi, con grande affetto ed eterna gratitudine.

Grazie di essere tra noi. Grazie, signora Costanza Pregadio.

Ringrazio le due Associazioni, che danno una precisa identità al Villaggio: le Dame Patronesse e gli Oratoriani. Vedo e ringrazio la prof.ssa Anna Maria Panattoni e Galliano Rainaldi per il loro impegno nel campo dell'informazione.

Grazie alle suore, suor Marta e suor Dora, per il loro fattivo contributo.

Grazie ai rappresentanti e ai presidenti del Rotary, dei Lions, dell'Associazione Medica e della gemellata Presidente del Liceo scientifico prof.ssa Luisa Rettighieri. Grazie ai collaboratori dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione a cominciare dalla figura storica di Nico Giangiorgi, nostro vice Presidente.

Sempre i più sentiti ringraziamenti a Luigi Nardoni e al suo gruppo, tra

cui, oltre la Rita Forte, sono presenti gli illustri professori universitari Garofolo, Antonacci e Sivirino. Grazie a Giovanni Maiuri, per la sua generosa partecipazione.

Scusate, ma non posso tralasciare di ringraziare affettuosamente il numeroso gruppo del *volontariato*, dalle insegnanti esterne alle cuoche, ad amici che si interessano dell'oliveto, a chi aiuta alla raccolta delle olive, a chi offre preziosa collaborazione nelle pratiche amministrative (Elisabetta Ciucci e Nello Rondoni), a chi viene a fare i più umili lavori della quotidianità, a queste gentildonne che da giorni sono impegnate a preparare lodierna conviviale.

Riprendendo il discorso iniziale, come dovere di informazione, sullo stato di salute del Villaggio, nel difficile momento storico che stiamo vivendo, vi dirò una mia convinzione, che vi farà piacere. In questa situazione difficile, abbiamo risentito l'impatto negativo della crisi, ma, grazie a voi e al vostro prezioso sostegno, siamo riusciti a mantenere la tradizionale linea di condotta di supporto verso i nostri ragazzi e, più in generale, di impegno nel campo della solidarietà. In questo contesto i ragazzi sono stati tutti bravi e continuano a darci molte soddisfazioni.

Potete constatare direttamente la loro educazione, il senso civico, la partecipazione affettuosa alla vita del Villaggio e, aggiungo, il senso del dovere con cui affrontano gli studi: basti dire nel giro dell'ultimo anno si sono brillantemente laureati, in branche difficili, cinque di loro: Egor, Lukas, Carlos, Eyuele, Michele.

Possiamo ben dire che siamo orgogliosi di loro.

Probabilmente la crisi economica, nel corso di questo anno si attenuerà; molto più difficile sarà superare il degrado morale che l'accompagna: la ca-



Due momenti della celebrazione eucaristica: Don Benedetto



e il nostro Vescovo S.E. Mons. Mauro Parmeggiani

la Festa del Villaggio

duta dei valori dello spirito, la corruzione, l'imbarbarimento della società.

Personalmente ho l'impressione che, noi, popolo del Villaggio, siamo gente di un altro mondo.

In questo campo noi siamo vaccinati, viviamo in un'isola felice, lonta-

ni dal turbine che ci circonda e potremmo essere promotori di rinnovamento e di speranza.

Per concludere, riporto la parte finale di una bella poesia di Don Nello, che compendia tutto questo discorso e questa situazione:

Ecco perché fiorisce sempre primavera

Lassù sul nostro monte.

Primavera di sole e di promesse

Anche se intorno infuria la bufera.

Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Il dr. G. Arioli

Foto A.M.P.



La parola a Don Benedetto

Foto A.M.P.



La signora Costanza Pregadio con la figlia Viviana

Foto A.M.P.



Il vice questore Giancarlo Sant'Elia, Nico Giangiorgi con Lino (un grande Ex), il prof. Domenico Giubilei e Mons. Mauro Parmeggiani

Foto A.M.P.



Il prof. Domenico Giubilei legge il suo discorso

continua a pag. 10

continua da:

10 febbraio 2013: la festa del Villaggio

Il discorso di Pablito



Carissimi amici,

sono **Pablo Latini** e non vi nascondo una certa emozione, mista a gioia, nel trovarmi qui ora ed essere il portavoce di tutti i ragazzi del Villaggio.

Sappiamo che è un giorno importante, in quanto ricordiamo il natale di Don Nello, fondatore di questa opera meravigliosa e padre di tantissimi giovani.

E noi desideriamo ringraziarlo, per le possibilità che ci ha lasciato, di poter essere parte di questa famiglia, di poter vivere per preparare al meglio il nostro futuro e, naturalmente, desideriamo ringraziare voi che dall'inizio del suo cammino, molto difficile, lo avete sostenuto, donandogli forza, coraggio e aiuto per continuare a percorrere il suo itinerario.

Per non dimenticare nessuno, perché tante sono le persone a noi vicine sempre, il nostro grazie è rivolto a tutti in generale, e comunque pieno di affetto e stima.

Ora rivolgo un pensiero a Don Benedetto che, moralmente e materialmente, è la nostra guida di tutti i giorni. Per la pazienza e per l'affetto che nutre per noi, lo ringraziamo con tutto il cuore; non gli facciamo grandi promesse, perché sono difficili da mantenere, ma tenderemo di metterci tutto il nostro impegno per non rendere vano tutto ciò che fa per noi.

Ringrazio ancora tutti per l'attenzione che mi avete prestato e vi lascio augurandovi un buon proseguimento di giornata ... e speriamo che di giornate come questa ce ne siano ancora molte in futuro!

Il discorso di Jeremy

Cari amici del Villaggio, buon pomeriggio!

Oggi tocca a me l'onore di rappresentare i Ragazzi.

E a nome di tutti loro porgo il benvenuto nella nostra grande casa.

Prima di raccontarvi un po' di me voglio porgervi i miei ringraziamenti perché, come sapete, il Villaggio Don Bosco è un posto unico nel suo genere: un posto dove 40 ragazzi, pro-



Pablito e Jeremy



venienti da diverse situazioni sfortunate, trovano casa e serenità.

Questo è possibile grazie alla vostra generosa partecipazione.

Mi chiamo **Jeremy Placide Mu-yumba**, ho 19 anni e frequento il 3° superiore dell'Istituto alberghiero di Tivoli.

Prima di venire al Villaggio vivevo a Roma - città in cui sono nato - con mia madre, mio fratello e mia sorella.

Quando mi hanno detto che dovevo andare in un istituto per ragazzi ho pensato che la mia vita sarebbe stata dura, ma per fortuna sono capitato al Villaggio Don Bosco!

Qui ho sconfitto le mie paure e ho capito che una possibilità mi è stata data. Ricordo ancora, sei anni fa, la prima volta che arrivai al Villaggio e conobbi altri ragazzi come me che mi accolsero con grande affetto, facendomi sentire subito a mio agio. Vivendoci insieme ho capito quanto sia

importante il compito di accogliere i ragazzi appena arrivati.

Con me, al momento del mio arrivo, tutti i ragazzi sono stati gentili e, negli anni, ho cercato di tenere lo stesso atteggiamento verso quei ragazzi che sono arrivati dopo di me. Il primo sorriso, la prima gentilezza creano fiducia e certezza.

E il Villaggio Don Bosco e questa casa accolgono i ragazzi con quel sorriso che dona sicurezza a un nuovo arrivato. Noi ragazzi per questo e per altre tante cose siamo eternamente grati al suo pensatore e fondatore Don Nello Del Raso.

Oggi insieme a voi festeggiamo l'anniversario della sua nascita. Anche se non lo abbiamo conosciuto personalmente, sentiamo la sua personalità nella sua Opera di cui siamo i primi beneficiari.

Oggi il suo compito viene adeguatamente svolto dal nostro grande Don Benedetto, uomo che ha reso ancora più grande l'Opera di Don Nello: personalmente ti voglio dire, caro Don Benedetto, che sei un uomo di grande cuore e di tanta dolcezza. Ti voglio ringraziare perché, nel bene e nel male, ci sei sempre per tutti; sei il nostro punto di riferimento.

Voglio anche ringraziare il prof. Domenico Giubilei, Presidente della Fondazione e insieme a lui voglio ricordare tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, in particolare Nico Giangiorgi.

Colgo l'occasione per ringraziare le Dame Patronesse e le suore.

Prima di concludere voglio ringraziare anche i miei compagni di avventura per l'amicizia e per i consigli che mi offrono. Sperando di rivedervi ancora più numerosi, concludo con l'augurio di una buona permanenza nella nostra casa.



Giornali di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Il coraggio delle idee

Dietro la facciata del Villaggio Don Bosco

Le Dame Patronesse

Alla 15ª puntata di questa rubrica, una circostanza mi offre l'occasione di parlare di un capitolo importante dell'Opera di Don Nello. L'8 dicembre u.s., ho partecipato alla riunione annuale delle "Dame Patronesse" del Villaggio Don Bosco, per dare un tono di ufficialità a un incontro tradizionale dell'Associazione più importante, che affianca l'Opera e ne impersona lo spirito.

Questo Comitato di sostegno è nato quasi contemporaneamente al "sogno" di Don Nello, come volontariato, come spinta alla solidarietà, un movimento senza strutturazione di ordine giuridico, senza una gerarchia, senza uno statuto, ma fortemente motivato dalla volontà di operare nel Bene. Logicamente, strada facendo, si è modificato adattandosi a nuove esigenze relative ai cambiamenti dei tempi, ma lo spirito è rimasto fedele alle impostazioni iniziali. La loro attività, il loro esempio era motivo di un vero e proprio proselitismo; molte figlie giovani hanno sostituito le più anziane, scomparse, altre giovani si sono aggregate e assimilate con la stessa passione. Le Dame Patronesse hanno dato un validissimo contributo morale: la loro presenza continua, a fianco di Don Nello, ha sostituito l'immagine della donna e della madre, tanto necessarie nella formazione dei ragazzi; oltre questo aspetto morale, hanno dato un apporto economico e materiale, specialmente all'inizio, essenziale; inoltre, con le offerte che raccoglievano umilmente, casa per casa, tenevano presenti e vivi i i valori e i problemi del Villaggio.

Va ricordato, come testimonianza di generosità, che, quando si inau-

gurò la Chiesetta sul monte, intitolata alla SS.ma Maria Ausiliatrice, esse fecero dono di alcuni banchi, vere opere d'arte dell'artigianato della Val Gardena e di tutte le stazioni della "via Crucis" anch'esse lavorate a mano. Nel 1962, in occasione del 25° anno della celebrazione della prima Messa di Don Nello, esse donarono e misero in opera la bella e significativa statua di San Giovanni Bosco, all'inizio della strada che porta al Villaggio. Ho conosciuto e ap-

prezzato tutte le Dame Patronesse; quelle scomparse sono entrate nel mito.

Conosco la loro passione e il loro sentimento devoto a Don Nello. È commovente ed emblematico il ricordo di quando, nel quartiere San Paolo, nelle fredde serate invernali, si assegnavano il compito di portare una minestra calda a Don Nello e quando, in tempi di grande carestia, gli portarono una bottiglia riempita con un cucchiaino di olio, a famiglia. Questi fatti, che potrebbero

ritenersi marginali, sono ampiamente dimostrativi dell'"humus" sentimentale, su cui si sono nutrite le radici del nostro Villaggio.

Alla morte di Don Nello la loro attività è continuata ininterrotta, con la stessa passione e intensità, a fianco di Don Benedetto.

Nel segno della considerazione sempre espressa per le loro benemerite, pensammo di immettere nel Consiglio di Fondazione una delle più apprezzate figure del gruppo: Lidia Puzzilli. Alla sua morte, per dare una continuità a questa doverosa iniziativa, le subentrò la signora Rita Mancini Del Pio, sempre benemerita per il suo fattivo contributo e, tra l'altro, nipote di Lidia.

Da allora, sempre nel Consiglio di Amministrazione è stata presente una rappresentanza del Comitato. Sono oltre 60 anni, quindi, che questo Comitato continua a lavorare, in silenzio e in concreto, con uno spirito di corpo, che conferisce al Villaggio una identità particolare. Per la circostanza porgo gli auguri di buon lavoro a tutte le Dame Patronesse e i ringraziamenti del Consiglio di Amministrazione per il loro essere.

D. Giubili

Villaggio D. Bosco - Tivoli

FESTA DELLA MADONNINA

Avrà luogo il 29 p. v.
Orario della giornata:
Ore 8.30: S. Messa dei giovani e dei Fanciulli cattolici celebrata da S. E. Mons. Vescovo.
Ore 10: Commemorazione del XXV dell'Associazione dei Fanciulli Cattolici e offerta della lampada votiva all'immacolata per ricordare tale avvenimento.
Ore 11: Solenne corteo d'onore a cui parteciperanno tutte le organizzazioni del villaggio e le associazioni maschili di Tivoli.
Ore 12: Concerto bandistico nel rione S. Paolo, addobbato a festa.
Ore 20.30: Concerto corale dei ragazzi della Casa dei Fanciulli.
In Piazza Piebisietto D. Nello, come negli altri anni, farà il bilancio dell'Opera.
Invitiamo tutti i giovani, i Benefattori, le Dame Patronesse, gli amici e intervenire numerosi a rendere omaggio alla nostra Regina.

SPETTACOLO DI BENEFICENZA
Il 27 giugno, alle ore 20.30, nell'Arena Itale, messa a completa disposizione dai generosi gestori, la Filodrammatica A.C.L.I. egregiamente diretta dal sig. Tombini e più volte premiata in concorsi nazionali, debutterà in: «Ma in città è un'altra cosa», a totale beneficio del villaggio D. Bosco.

FIORI DI CARITA'

Gli operai della cartiera Lino Navigata ci hanno regalato Kg. 82 di pasta; il rione Poie 50 di pane, 10 litri di olio; il rione Poaggio ha raccolto: Kg. 20 di pasta; il rione Duomo (V. Duomo e Vicolo del Pittore) ha raccolto: 1 quintale di pasta; presso il negozio Schiavetti è stato prenotato 1 quintale di pane; le classi III e IV maschili (Pal. Ciacci) dirette dalle sig.nne Magini e Todini hanno offerto dieci lenzuola e due chili di biscotti;

Villaggio «D. Bosco»

COMITATO DAME PATRONESSE

Mese di Settembre

Entrata L. 90.000.
Uscita: Tratta pagata al sig. Bitocchi Vincenzo L. 20.000. Tratta pagata al sig. Cipriani Francesco L. 20.000. In acconto al sig. Eletti Agostino L. 20.000. In acconto alla Banca Tiburtina L. 10.000. Date al Rev. Don Nello del Riso L. 20.000.

Proseguono i nomi di coloro che contribuiscono a questa raccolta mensile:

Sig.ra Lippi Damiana; Sig.ra Tranzulli Delina; Sig.ra Proli Tolando; Sig.ra Fantini Giovanni; Sig.ra Dolciotti Palmira; Sig.ra Salvati Anna; Sig.ra Di Natale Carolina; Sig.ra Savi Maria; Sig.ra Bernoni Irma; Sig.ra Inanilli Dell'Angelo Elena; Sig.ra Eletti Antonia; Sig.ra Pana Lisa; Sig.ra Carlucci Egeria; Sig.ra Speranza Lucia; Sig.ra Marcelli Annalisa; Sig.ra Scirocchi Maria; Sig.ra Di Demetrio Ida; Sig.ra Pellegrini Iolanda.

Si pregano coloro che volessero contribuire a questa raccolta mensile, di non consegnare offerte; se non dietro rilascio di ricevuta timbrata (Comitato Dame Patronesse Villaggio Don Bosco). Le persone che raccolgono sono: Sig.ra Conti Line; Sig.ra Fucilli Vello; Sig.ra Bitocchi Nina; Sig.ra Petrucci Marianna; Sig.ra Poggi Flaminia; Sig.ra Ceccarelli Luigia; Sig.ra Bernoni Clelia; Sig.ra Pozzilli Ilia; Sig.ra Desantis Caterina; Sig.ra Mancini Lidia; Sig.ra Mercolotti Tina.

la classe elementare diretta dalla sig.ra Flora Ricciardi ha raccolto L. 3.350; la classe diretta dalla sig.ra Cle Benedetti ha offerto L. 850; due sposi che vogliono conservare l'incognito hanno offerto L. 30.000; gli amici del sig. Alfredo Innocenti, passato da pochi giorni a miglior vita hanno offerto L. 2.500 a la sua memoria.
A tutti questi nostri cari e generosi amici vadano le più vive espressioni della nostra riconoscenza.
A tutti ripetiamo: Arriverci a Domenica 29 giugno!!!

COMITATO DAME PATRONESSE

Villaggio «D. Bosco»

MESE DI SETTEMBRE

ENTRATA	L. 80.200
USCITA	
Cambiale pagata Banca Tiburtina	L. 10.000
Consegnate al rev. Don Nello	L. 5.000
Tratta pagata al sig. V. Bitocchi	L. 20.000
Tratta pagata al sig. F. Cipriani	L. 20.000
Tratta pagata al sig. V. Bitocchi	L. 20.000
Tratta pagata al sig. V. Bitocchi	L. 20.000
A saldo conto per materassi fatti all'Orfanotrofio	L. 3.200

Comitato Dame Patronesse

VILLAGGIO «DON BOSCO» TIVOLI

Mese di Maggio 1955

Entrata L. 91.000. Uscita - Tratta pagata al sig. Bitocchi Vincenzo L. 20.000. Tratta pagata al sig. Cipriani Francesco L. 20.000. Pagato il latte per gli orfanelli L. 20.000. In acconto Banca Tiburtina L. 10.000. In acconto Banca Tiburtina L. 10.000.

Comitato Dame Patronesse

Villaggio «D. Bosco»

MESE DI AGOSTO 1951

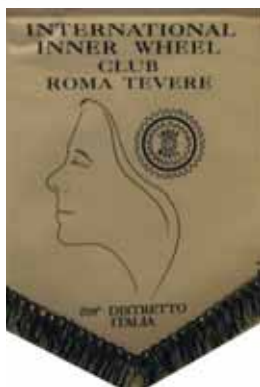
Entrata: L. 85.668.
Uscite: Tratta pagata al sig. Vincenzo Bitocchi L. 20.000. Date in acconto alla Banca Tiburtina L. 20.000; Consegnate al rev. Don Nello, L. 30.000.

Comitato Donne Patronesse

MESE DI MAGGIO

Entrata L. 88.000.
Uscite: Consegnate al Rev. Don Nello Del Riso per interessi della Casa del Fanciullo da rimettere al sig. Mausi L. 10.000. Tratta pagata al sig. Bitocchi Vincenzo L. 20.000. Tratta pagata al sig. Francesco Cipriani L. 20.000. Date in acconto al sig. Eletti Agostino per fornitura pane L. 20.000. Date al Banco S. Spirito L. 8.000. Date in acconto alla sig.ra Minoni Liberata L. 8.000.
Proseguo l'elenco dei nomi di coloro che aiutano quest'opera: sig.ra Anna Riccardi in Pacifici - sig.ra Carrarini In Sabatini - sig.ra Carrarini in Pacifici - sig.ra Ede Teoben - sig.ra Giuseppina Minuto - sig.ra Maria Scipione - sig.ra Maschietti - sig.ra Margherita Tani - sig.ra Margherita Meucci - sig.ra Teresina Strafonda - sig.ra Giulia Giordani - sig.ra Maria Erilia Deminani - sig.ra Cesara Serra - sig.ra Ida Crescenzi - sig.ra Sandra Petrucci - sig.ra Laura De Angelis.

Signore al Villaggio Don Bosco

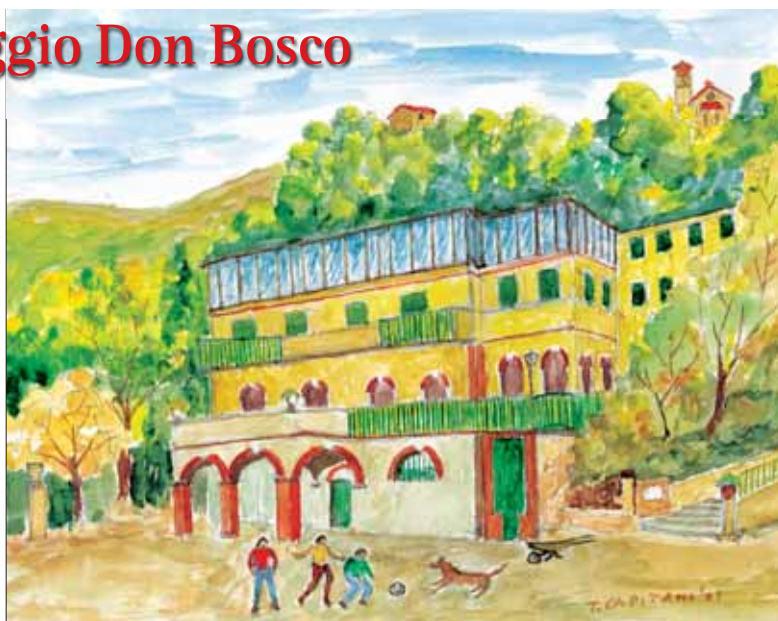


La Presidente Raffaella Lico e un gruppo di socie del *Club Inner Wheel Roma Tevere* si sono recate al Villaggio Don Bosco di Tivoli che da quasi 25 anni rientra nei service del club con un contributo secondo le possibilità. Anche quest'anno questo appuntamento è stato puntuale.

I ragazzi ospitati nel Villaggio in questo periodo sono 40 e Don Benedetto che dirige l'Istituto ci aggiorna a ogni nostra visita facendoci vedere tutto quello che è stato realizzato, abbiamo visitato la sala riunioni e i piani superiori corredati oggi da un ascensore, una bella luminosa cucina per comunità corredata di mobili ed utensili adatti.

Dirigere una comunità con 40 ragazzi dai 10 ai 18 con esigenze legate all'età, agli studi e alle abitudini dovute alle origini diverse, non è cosa facile, asserisce Don Benedetto che amorevolmente si dedica a questa sua nobile missione.

Il nostro contributo è una piccola goccia per mantenere un istituto che col passare degli anni da una piccola costruzione è divenuta una struttura con



ambienti adatti a tutte le esigenze ed è uno sforzo notevole sia economico che educativo, quello che più ci rassicura è che a questi ragazzi si pensa di assicurare un futuro dignitoso o una professione, compito sempre più arduo e dif-

ficile, ecco perché noi del *Club Roma Tevere* abbiamo questo appuntamento annuale, e speriamo di poter mantenere ancora per molti anni questo nostro service per educare giovani provenienti da molte parti del mondo.



Nella foto a destra: Raffaella Lico, Don Benedetto, Rita Capo, Rita Favorito, Rossana Di Giorgio, Rosalba Cogliandro

Dall'album dei ricordi

Inizio anni '70. Foto ricordo di uno dei primi raduni degli ex-Ragazzi. Sono cresciuti ma ... li riconoscete?



Il volto gentile di due signore generose

Anche quest'anno non sono volute mancare le signore Giovanna Ranieri e Franca Timperi che, incaricate dalla Befana in persona, ogni anno passano al Villaggio per portare i doni ai nostri ragazzi.



World Food Programme

Martedì 12 febbraio sono passati a trovarci James A.W. Cheyne – amministratore della World Food Programme – e il signor Cresci. Hanno portato in dono ai ragazzi un numero considerevole di computer. Grazie di cuore!



Festa di San Giovanni Bosco

Memoria delle radici salesiane del nostro Villaggio

Il 31 gennaio u.s., giorno della festa di San Giovanni Bosco, fondatore dell'Ordine dei Salesiani, è stata organizzata una serata al Villaggio, in ricordo delle nostre radici salesiane, rispettando, doverosamente, una tradizione istituita da Don Nello e continuata sempre da Don Benedetto.

È bene rivedere un po' di una storia interessante per far ne memoria con i vecchi lettori e dar ne informazione ai nuovi lettori: Giovanni Bosco nacque in provincia di Asti, nel 1815, sacerdote nel 1841, cominciò nella Torino disastrosa di quei tempi a interessarsi dei ragazzi poveri; nel 1851, avendo già raccolto intorno a sé centinaia di ragazzi, fondò la "Congregazione Salesiana", per il suo culto verso S. Francesco di Sales. Nel 1862 fondò la "Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice" per il suo particolare amore per la Madonna. La sua intensa predicazione, il suo esempio suscitò un consenso eccezionale, tanto che, una statistica di quell'epoca rilevò, che esistevano nel mondo 11.500 sacerdoti salesiani e 8.068 suore di Maria Ausiliatrice, 500.000 religiosi laici che gestivano 149 case in Italia, 164 in Europa, 68 in Africa, Asia, Australia, 235 in America. La sua pedagogia si compendia nell'amore per i ragazzi bisognosi. Si prefiggeva di "Prevenire senza reprimere".

«L'educatore doveva amare il ragazzo come se fosse un figlio e il giovane doveva percepire di essere amato, doveva essere studiato nelle sue inclinazioni, impegnato nella preghiera, nello studio e doveva essere avviato a un lavoro o a una professione». (G.B)

Per creare possibilità di lavoro organizzò migliaia di Oratori, laboratori che sono diventati simboli dell'Opera. Per questa intensa opera di proselitismo, per questo suo carisma è stato santificato ed accomunato ai grandi della Cristianità: San Pacomio, San Benedetto, San Francesco, San Domenico.

Il 6 febbraio 1909 a Tivoli, da famiglia povera Nello Del Raso. Volle ostinatamente esaudire la sua vocazione sacerdotale. Nel 1930, ricevette l'ordinazione ed entrò nell'ordine ecclesiastico dei Salesiani. Fece molte esperienze in varie sedi diocesane. Durante il periodo bellico fu apprezzato Cappellano Militare. Terminata la guerra, trascorse un periodo nella sua Tivoli distrutta dai bombardamenti, cominciò la sua attività di assistenza sociale verso ragazzi bisognosi, seguendo l'insegnamento di San Giovanni Bosco. La sua attività caritatevole cominciò a diventare di proporzioni tali che coinvolse non solo tutto un quartiere San Paolo, ma anche tutta la città, tanto che il Vescovo di allora, Mons. Domenico Della Vedova, gli chiese

continua a pag. 14

Liam Neeson è passato a trovarci!



Parole "speciali"

Qualche parola particolare rivolgiamo questo mese ai benefattori di CASAPE, sempre al nostro fianco in diverse occasioni. Grazie di cuore per quanto fate per noi. Un sincero e grato pensiero, anche agli amici di CAMERATA, qui in occasione di una simpatica e recente sagra in paese.



continua da:
Festa di San Giovanni Bosco

se di dimettersi dalla Congregazione Salesiana e immettersi nel Clero tiburtino. Don Nello era un vero salesiano, ammiratore e di San Giovanni Bosco; tra i due ci sono momenti di consonanza: ambedue cominciarono a interessarsi dei ragazzi bisognosi, ambedue in momenti sociali critici, uno nella Torino degradata, Don Nello, nella Tivoli distrutta da bombardamenti; ambedue cominciarono con gli Oratori; ambedue avevano il profondo amore per la Madonna, uno creò la Congregazione delle Figlie di Maria, l'altro intitolò la chiesetta sul monte alla Madonna ausiliatrice e istituì il Comitato delle Dame Patronesse; ambedue hanno raggiunto un Santità Salesiana.

Don Benedetto, come dicevo all'inizio, fedele a questi principi, continuando la tradizione, ha dedicato una serata all'evento. Ha dato ufficialità all'incontro invitando i rappresentanti della Fondazione, quelli degli Oratoriani nella persona del Presidente Giampiero Caccurri e le rappresentanti delle dame patronesse nella persona di Rita Mancini, celebrando la Santa Messa, arricchita da una omelia commemorativa di questa SALESIANITÀ, che ha dato una sua particolare identità al Villaggio e un senso alla vita di tanti di noi.

Domenico Giubilei

A destra: stele di San Giovanni Bosco, posta all'inizio della Strada Don Nello Del Raso (foto tratta dal libro "Quando i sogni si avverano" di D. Giubilei, vol. I, pag. 161, Tivoli 2004).



Festival Rock *Usato Garantito* per il Carnevale di Tivoli 2013

Si è svolta il 3 febbraio u.s., presso la Sala Conferenze della Chiesa del Bivio di San Polo, una serata musicale che ha visto l'esibizione di alcune vecchie *Band* di Tivoli. Appunto rappresentate come *Usato Garantito*. L'idea è nata dalla cooperazione della costituenda Associazione Musicale Artistica e Musicale «Il Bivio» e il noto Circolo Musicale «Diana» di Tivoli. La manifestazione ha voluto ricreare quel clima goliardico e spensierato del finire degli anni '60. Durante il *Carnevale Tiburtino*, infatti, molti ricordano che, in occasione di balli studenteschi e serate nei locali, i vari gruppi e musicisti tiburtini, uscivano dalle cantine (allora dette *Clubs*) e si esibivano al fianco di artisti e complessi assai più noti della musica leggera italiana. Mitica quella musica anni '60 e '70!

I cinque gruppi che hanno partecipato sono stati nell'ordine: *Aquamarcia Band* con repertorio tipicamente British Pop-Rock seguiti da *I Selvaggi* che hanno proposto magistralmente indimenticabili brani dei Beatles. È stata la volta quindi della *Zapata Band* con la inconfondibile musica fatta di Rhythm & Blues, gli *Evergreen* con canzoni *solo musica italiana* con la cantante Ilana particolarmente apprezzata e infine il gruppo *Bandiera Gialla* che ha offerto una performance fatta da un intreccio di voci e cori molto originali. L'ultimo brano "Knocking on heaven's door" del grande Bob Dylan è stato presentato a più voci e da alcuni strumentisti in rappresentanza di ciascuna singola *Band* per testimoniare il senso di amicizia che ha accomunato con la musica i tanti presenti alla serata.

Paolo Paolacci e Mara Proietti hanno presentato e interagito durante la serata sotto l'occhio vigile e divertito del Parroco della Chiesa, Don Pino Salvatori. Insomma è stata proprio una bella serata di Carnevale!



Gli Evergreen



I Selvaggi



La Zapata Band



L'Aquamarcia Band e qui sotto i Bandiera Gialla



Tibur Superbum

Philipp Peter Ross, detto Rosa da Tivoli

Philipp Peter Ross, detto Rosa da Tivoli, fu un pittore che nacque a Francoforte sul Meno nel 1655 o nel 1657 e morì a Roma nel 1706. Era figlio e allievo di Johann Heinrich (il più importante pittore tedesco del XVII secolo nel raffigurare gli animali) e da lui ereditò il gusto per la pittura del paesaggio. Grazie alla protezione e a una borsa di studio del Langraviato di Assia-Kassel, poté venire in Italia a perfezionarsi con la promessa però di tornare a corte (cosa che però non fece). Partì per Roma quindi nel 1677; qui fu allievo di Giacinto Brandi, della cui figlia, Maria Isabella, frequentandone la bottega, si innamorò sposandola nel 1681 subito dopo essere diventato cattolico. Dal 1683 divenne membro della *Congregazione dei Virtuosi al Pantheon* o *Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Letteratura dei Virtuosi al Pantheon* (fondata nel 1542 è una delle dieci Accademie Pontificie). Acquistò quindi nel 1684/5 una sgangherata casa a Tivoli. Poiché vi allevava gli animali che dipingeva tale topaia era detta *L'Arca di Noè*. Era situata nel Rione San Paolo a Tivoli in quello che oggi è detto *Vicolo del Riserraglio*. In *"Le vie di una città"* di Gino Mezzetti a pag. 18 è scritto:

«Per questa arteria, si usa far derivare il nome da quell'ambiente sbarrato, sito nella silenziosa piazzetta del rione, in cui il pittore tedesco Philipp Roos, detto Rosa da Tivoli (perché lavorava specialmente nel Tiburtino) rinchiusa svariata bestie in un "serraglio", che poi riproduceva nei suoi apprezzati quadri alcuni dei quali sono tuttora nella Pinacoteca Vaticana. Dal "serraglio" degli animali al "riserraglio" e quindi al "Riserraglio" il passo è breve. Anche *Vicolo del Pittore*, in Via del Duomo, ha preso nome dal pittore, che in quella piccola arteria senza uscita abitava».

Facile dire quale è il soggetto dei quadri da lui realizzati intorno al 1680: in primo piano gruppi di pochi animali (pecore e capre, guidate per lo più da un caprone con le corna ricurve) accompagnati da pastori vestiti povera-



mente e disposti a lato delle bestie. Sullo sfondo valli selvagge alternate a pareti dirupate e rocciose illuminate da una luce giallo-bruna; ancora più lontano il profilo delle montagne in azzurro. Spesso, sullo sfondo non mancavano reminiscenze di antiche rovine. Poi Ross lasciò Tivoli per trasferirsi dal 1691 a Roma. Qui divenne membro della *Schildersbent* (clan dei pittori). Era questa un'associazione di pittori (in primis olandesi e fiamminghi) che operò dal 1620 al 1720 a Roma. Vi si svolgevano rituali bacchici; era previsto un rituale di iniziazione a cui doveva sottoporsi ogni nuovo adepto. I suoi soci, opponendosi all'*Accademia di San Luca*, si definivano *Bentvueghels* (simili) e sceglievano ognuno un soprannome con cui farsi chiamare. Il clan forniva un luogo d'incontro per i membri e in caso di necessità (malattia ecc.) elargiva un aiuto finanziario. Non c'era però alcun statuto o programma determinati; nelle riunioni si parlava in lingua olandese. Nel clan i tedeschi erano ben accetti, mentre in teoria artisti di altre nazioni erano esclusi. In genere la maggior parte dei *Bentvueghels* (come anche gli artisti stranieri), abitava a Roma nei quartieri situati in prossimità del Monte Pincio e nei dintorni di Piazza di Spagna. Per far fronte alle spese, spesso coabitavano. La maggior parte di loro era protestante, per cui vedeva come

nemici i poteri imperiale e papale e quindi difendeva sempre strenuamente i propri diritti e la propria libertà. La *Schildersbent*, polemizzando con l'Accademia, fece suoi i principi artistici contrari a quelli promossi dalle organizzazioni ufficiali di pittori (ad esempio non volle pagare la tassa per il diritto d'esercitare il mestiere d'artista per cui i *Bentvueghels* si misero a vendere le loro opere per strada). Iniziò insomma una prova di forza tra il potere pontificio e la *Schildersbent*

che alla fine fu sciolta nel 1720. Quanto ai suoi adepti in più occasioni furono accusati e giudicati per violenza e dissolutezza nonché per schiamazzi notturni. Orbene Ross, ovvero Rosa da Tivoli, scelse per sé il soprannome di *Mercurius*, (come questo dio era velocissimo nel portare i messaggi di Zeus così lui era altrettanto alacre nell'eseguire i suoi dipinti). Spesso trovandosi a corto di denaro, dipingeva uno o due quadri che faceva vendere al suo domestico a un qualsiasi prezzo per poter pagare il conto della locanda. I suoi biografi affermano infatti che conduceva un'esistenza alquanto sregolata. Proprio la necessità di procurarsi continuamente denaro, condizionò a un certo punto la sua produzione artistica e quindi la sua arte. Intorno agli anni del 1690, Ross dipinse soprattutto paesaggi. L'abilità e la rapidità dell'uso del pennello non tolsero, tuttavia, qualità ai suoi dipinti. Fu attivissimo soprattutto come pittore di animali, che lui dipinse in primo piano su sfondi paesistici e con pennellate di colore ricco e intensi effetti luministici ma fu anche in grado di realizzare composizioni più complesse, come testimoniato dal disegno *Deposizione dalla croce* ora al Jean Paul Getty Museum. Le sue opere sono esposte in numerosi musei (Firenze, *Uffizi*; Madrid, *Prado*; Kassel, *Hessisches Landesmuseum*; Dresda, *Gemäldegalerie*). Il pittore morì in miseria, logica conseguenza della sua vita dissoluta.

Monte Costasole (m 1253) da Cerreto Laziale

È la cima più alta dei *Monti Ruffi*, che costituiscono una modesta catena sovrastante il fiume Aniene e il torrente Giovenzano. Nonostante questo territorio montuoso sia molto vicino a Roma conserva ancora un ambiente naturale estremamente equilibrato e rigoglioso. Il *Costasole* si può raggiungere anche da Cerreto Laziale, un Comune montano distante da Roma 46 km e avente circa milleducento abitanti. Cerreto è situato nella valle del Giovenzano, su di una collina posta proprio alle pendici dei monti Ruffi, a nord est dei monti Prenestini...

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

Chiesa di S. Maria in Vivario a Frascati

Detta anche *"San Rocco"* è l'unica superstite delle tre antichissime chiese menzionate nel *Liber Pontificalis*. Fu edificata sulle rovine del *vivarium* di una villa romana di epoca repubblicana e per molto tempo in seguito svolse probabilmente le funzioni di cattedrale. Recentemente, attraverso mirati restauri, si è cercato di riportare la chiesa alla sistemazione che il Cardinale D'Estouteville volle darle verso la fine del XV sec. L'attuale facciata è del XVII sec. Particolarmente interessante l'interno in cui trovano posto artistici reperti romani come sarcofagi e altro...

Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese

Abbacchio alla cacciatora

L'abbacchio (agnello giovanissimo che si nutre del latte materno) è uno degli alimenti principali della gastronomia laziale e rappresenta un piatto tipico delle festività natalizie e pasquali. Molti sono i modi per cucinarlo. Qui vi proponiamo quello più famoso: *"alla cacciatora"*. Iniziamo a pestare in un mortaio di legno (o tritare in un frullatore) l'aglio, il rosmarino, la salvia...

Per sapere come realizzare questo succulento piatto vai su <http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/Abbacchioallacciatora.htm>

Convitto Nazionale «A. di Savoia»

L'inaugurazione dell'*Ambiente di Apprendimento* multimediale

La scuola cambia con i mutati tempi e anche il Convitto di Tivoli adeguava l'insegnamento al cambiamento con l'uso consapevole di strumenti didattici innovativi.

È questo il motivo che porta il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Francesco Profumo, nella nostra città il 21 febbraio scorso.

In Aula Magna, ospiti in carne e ossa; in videoconferenza, gli ospiti virtuali, i Convitti nazionali di Roma, Torino e Venezia nonché l'I.T.I.S. «Majorana» di Brindisi.

Il Rettore - Dirigente Scolastico del Convitto Nazionale, prof. Emilio Fatovic, esplicita il motto prescelto per l'iniziativa: «*Crescere insieme è più bello*». Si tratta di promuovere un uso consapevole dei mezzi a disposizione delle nuove generazioni, in una scuola già informatizzata e specializzata nel primo ciclo di istruzione che punta ora a istituire un liceo ad opzione internazionale.

Il Ministro invece tocca da vicino le problematiche formative di un'Italia che ha bisogno, oggi più che mai, di condividere, risorse, energie, sforzi e impegno; di un'Italia in cui i tempi della formazione e i tempi del lavoro non collimano; di un'Italia che deve poter contare sulla *cyber education*; di un'Italia che ha necessità di ridisegnare un nuovo rapporto tra cittadinanza e costituzione, acquisire competenze linguistiche per competere con gli altri Paesi onde creare nuovi mercati del lavoro.

Il nostro paese deve rinnovarsi e modernizzarsi attraverso la scuola.

La soluzione migliore per la crescita appare dunque la possibilità di formazione e condivisione offerta agli studenti da un uso sapiente della dimensione virtuale.

Anna Maria Panattoni



Il Ministro Francesco Profumo con le Forze dell'Ordine e i Dirigenti del territorio



Il Ministro riceve i doni del Convitto e scopre la targa celebrativa dell'evento



Il Ministro e il Rettore con i piccoli testimonial del Convitto. Sullo sfondo a destra il Sindaco Sandro Gallotti.



La dr.ssa Maria Maddalena Novelli, Direttore Generale U.S.R. per il Lazio, il Rettore prof. E. Fatovic e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Francesco Profumo



Ha preso vita da alcune settimane al Liceo delle Scienze Umane e Linguistico «I. d’Este» di Tivoli il progetto sperimentale *“iPad in classe”*, un percorso innovativo di didattica nella tecnologia con lo scopo di fornire agli studenti strumenti più efficaci e incisivi per l’apprendimento attraverso le più recenti metodologie didattiche e tecnologiche.

Il progetto è stato totalmente autofinanziato dalla scuola con il contributo delle famiglie degli alunni della classe selezionata.

Infatti, in fase sperimentale l’iniziativa è stata avviata non solo nella 2 C dell’Istituto «I. d’Este», ma anche in una classe V della scuola primaria dell’«Istituto Comprensivo di Via La Marmorata» a Villanova, che si è unito, con un protocollo d’intesa, alla proposta del Liceo, ma attingendo a un finanziamento concesso dal Comune di Guidonia.

Le due scuole hanno anche richiesto un finanziamento per il progetto classe 2.0 al fine di poter avere le risorse economiche per investire in altre tecnologie multimediali.

Nella sede centrale dell’«Isabella d’Este» da settembre sono cominciati i lavori necessari per attrezzare opportunamente le aule, sono stati acquistati i *tablet* e sono stati

Sentirsi protagonisti dell’apprendimento anche senza il libro

Con l’iPad in classe

Un modo diverso di fare scuola



distribuiti agli alunni e ai docenti del Consiglio di classe; i professori delle classi sperimentali hanno seguito un corso di formazione tenuto da un esperto *Apple Education Development* accreditato presso il MIUR, il prof. Domizio Baldini, e hanno gradualmente introdotto modalità didattiche innovative usando quotidianamente l’iPad nelle lezioni curricolari.

Per estendere l’iniziativa ed esporre anche in altre classi del Liceo l’esperienza già acquisita è stato richiesto un finanziamento nell’ambito del *Piano Nazionale Azione Digitale* promosso dal MIUR e dall’Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio.

«Si tratta di un nuovo modo di fare scuola – ha dichiarato il D. S. prof. Antonio Manna – dove l’insegnante diventa tutor degli alunni, o meglio, il facilitatore dell’insegnamento. Si crea un ambiente di apprendimento dove protagonisti sono gli alunni, che, sempre più coinvolti, arricchiscono il loro bagaglio culturale e rafforzano, attraverso le loro abilità, specifiche competenze.

Ho riscontrato in tutti gli studenti della classe sperimentale – prosegue – il grande entusiasmo necessario per poter rafforzare la propria autostima.

Ci auguriamo, nel giro di un anno di poter estendere questa bellissima esperienza a tutte le classi».



Organizzazione

Liceo Linguistico Isabella d’Este classe 2CL



Progetto I-Pad
in classe



Persone coinvolte

- Un Dirigente Scolastico
- 10 professori
- 20 alunni
- 40 genitori

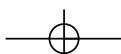


Foto A.M.P.



15 gennaio 2013 - Incontro per la presentazione del progetto



Foto A.M.P.



Due dei ragazzi della classe protagonista della sperimentazione



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Istituto «O. Olivieri»

La settimana bianca

Il 14 gennaio, accompagnati dai professori di educazione fisica Tommaso Ammazzalorso, Giuditta Puccinelli, Manuela Gamba, Piero Trivellone, 40 ragazzi dell'Istituto «O. Olivieri» di Tivoli, che ormai comprende l'ex «Zambeccari» di Guidonia e l'indirizzo di «*Abbigliamento e Moda*», sono partiti per Sappada, splendida località situata nell'alta valle del Piave.

È il secondo anno che viene data ai ragazzi la possibilità di cimentarsi in una attività sportiva prettamente invernale.

Gli allievi, la mattina, hanno seguito le lezioni presso la scuola di sci «Nevelandia», dove alcuni hanno iniziato a imparare, mentre altri hanno seguito livelli superiori.

Dopo le lezioni e la pausa pranzo, svariate escursioni con gli sci li hanno impegnati in prove di capacità che davano, nello stesso tempo, modo di divertirsi anche dei loro errori.

Un efficiente servizio navetta ha reso agevoli tutti gli spostamenti del caso.

Non sono mancati momenti di svago nella piscina dell'hotel dove, insieme a studenti provenienti dall'Ungheria e da altri istituti italiani, hanno praticato nuoto libero e pallanuoto.



Ritira qui il

NOTIZIARIO TIBURTINO
il tuo stile, la tua informazione, la tua cultura

Per far pervenire notizie e materiali in redazione:
 Fondazione Villaggio Don Bosco
 Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)
 Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notiziariotiburtino@tele2.it
 SMS firmati: 3803235709

DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE

**È possibile trovare il Notiziario Tiburtino
 nelle edicole e negli esercizi
 che espongono questa locandina**

TIVOLI - EDICOLA MARISA Piazza Garibaldi - EDICOLA Via del Trevio, 13 - EDICOLA di Claudio Maso Largo Sant'Angelo - CARTOLIBRERIA ITALIA LATTANZI Via S. Sinferusa, 6/8 - EZIA dei F.lli Passeri Piazza Plebiscito, 9 - EDICOLA PIERUCCI Via Empolitana - EDICOLA D. DE SANTIS Via Francesco Bulgarini, 53 - EDICOLA Via dei Pini - EDICOLA "LE TORRI" Piazza Nazioni Unite - EDICOLA TABACCHERIA Piazza Rivarola, 3 - EDICOLA DI SALVATI ROBERTA Via Empolitana, 100 - CARTOLIBRERIA PASSARIELLO Viale Mannelli, 10 - CARTOLIBRERIA Via Cinque Giornate, 34 - LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA Via Tiburto, 34 - TABACCHERIA GIOCO DEL LOTTO PANNUNZI ELVIRA Via Empolitana, loc. Arci - TABACCHERIA BARBARA CONTI Via Domenico Giuliani, 71 - ABBIGLIAMENTO GARBERINI Via del Trevio, 37-39 - LA VETRERIA di Paolo Cirignano Vicolo Empolitano, 2 - ABBIGLIAMENTO-INTIMO FLAMINI LUIGIA Via Colsereno, 44 - GIORI BOMBONIERE di Tiziana Conti Via Colsereno, 61 - LA MOTO AGRICOLA Vicolo Empolitano, 4 - ELETTRODOMESTICI CLAUDIO OSIMANI Via dei Sosii, 64-66 - MACELLERIA BERNARDINI MARIO Via Inversata - PIZZERIA HILDA Piazza Rivarola, 17 - L'ISOLA CHE NON C'È Via Palatina, 38 - LUCKY BAR Via Acquaregna, 81 - PICCHI-FELICI Piazza Santa Croce, 31 - AUTOSCUOLA FURIA Viale Trieste, 67 - BAR DEL COLLE Via del Colle - PINO COIFFEUR Via Due Giugno - GIOCHERIA Via del Trevio, 92 - COPISTERIA KARTOONIA Via A. Del Re, 33 - PERSEPOLIS Tappeti persiani Piazza Palatina, 2 - LIBRERIA FONTI SONORE Via 2 Giugno, 9 - FRUTTERIA AMANZIO Via Ponte Gregoriano, 28

TIVOLI TERME - EDICOLA GINO GIAGNOLI Viale Dante snc - EDICOLA di BARBARA FABBRI Via Martiri Tiburtini snc - LA CANTINA Vini e Spumanti Via Tiburtina, 172

VILLALBA - PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO Via Piemonte, 14 - CARTOONIA di Francesco Cassinelli & C. Corso Italia, 67

VILLA ADRIANA - EDICOLA Via Tiburtina - EDICOLA chiosco Via di Villa Adriana - BAR D&KB srl c/o Centro Commerciale PAM

GUIDONIA - BAR LANCIANI Via Roma, 1

VILLANOVA DI GUIDONIA - LA CANTINA Vini e Spumanti Via Tito Bernardini, 22 - FRAGRANCES MADISON Outlet Profumi e Accessori Via Tito Bernardini, 20

L'«Olivieri» di ... moda



Il 6 febbraio scorso, alle ore 17.30, presso il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma, si è tenuto un meeting di moda dal titolo "Dressmsker Lab: experience drink sul Made in Italy" a cura di Stefano Dominella.

Il topic del dibattito è stato il *Made in Italy*, il bello e ben fatto italiano, le nuove opportunità professionali per i giovani nel mondo della moda.

La mostra, allestita per l'occasione, ha avuto come tema "La Seduzione dell'Artigianato ovvero: il bello e ben fatto".

Sono stati invitati a partecipare al meeting gli studenti delle Scuole e delle Accademie di moda e design che, hanno dato il loro contributo al dibattito con domande e curiosità.

Le allieve delle classi 3^a A e 5^a A dell'Istituto «O. Olivieri» di Tivoli, indirizzo "Abbigliamento e Moda", accompagnate dalle professoresse Maria Teresa Proietti, Patrizia Recchia, Rina Giacobbe, hanno partecipato all'incontro, proponendo i loro lavori.

L'occasione ha consentito alle studentesse di visitare la mostra di abiti da collezione dei più grandi stilisti italiani, durante la quale, la prof.ssa Proietti ha illustrato le particolarità creative e le varie tecniche di realizzazione.

È stata una grande opportunità d'incontro e di scambio di idee e progetti.

Il *panel* dei relatori era composto da stilisti senior quale Maurizio Galante, Guillermo Mariotto e giovani talenti emergenti.

L'incontro è stato moderato dalla giornalista Cinzia Malvini.

L'Assessore Davide Bordoni ha consegnato a due allievi, che si sono distinti per la loro creatività, un premio consistente in un corso biennale presso le scuole di moda: «Ida Ferri» e «Maria Maiani».



NOTIZIARIO TIBURTINO

Ricordiamo ai nostri lettori e collaboratori di inviare il materiale da pubblicare in formato *.doc* per i testi e *.jpg* per le foto.

La data ultima di accettazione del materiale è il 10 di ciascun mese.

Ancora insieme in campo «Lions Club Tivoli Host»
e «Pro Loco Tivoli»

Bambini in primo piano

9° concorso “Bambini Mascherati”
e concorso “Un poster per la Pace”

Protagonisti del Carnevale, da sempre, sono i bambini, ma la festa è anche un modo per i grandi di ritornare bambini. Ecco allora, nonostante il particolare momento in cui versa la nazione, la ragione per cui l'organizzazione ha ritenuto, utilizzando misura e forma adeguata alla circostanza, di non rinunciare all'atteso appuntamento, per non deludere tante aspettative. E al grido: “*Che fracasso, che schiamazzo! È arrivato Carnevale buffo e pazzo...!*”. Si è svolto - a cura della Pro Loco Tivoli, con l'impegno organizzativo di Maria Rosaria Cecchetti e Carlo Vene, colonne portanti della manifestazione, la concreta, fattiva e indispensabile collaborazione dell'Associazione «Liberia» e degli amici Anna Parmegiani e Pierluigi Pastori - il 9° Concorso *Bambini Mascherati*, intitolato a Pietro Garberini, ideatore nel 1950 della manifestazione e conduttore di numerosissime edizioni che hanno visto tanti ultracinquantenni di oggi sfilare in variopinte maschere sul palcoscenico dello storico *Cinema Teatro Italia*; l'evento ha avuto come cornice il Teatrino Comunale. Il *patron* della manifestazione Gabriele Garberini, nel suo intervento di apertura ha detto: «*Mi piace pensare che oggi, come ieri, i bambini di tutte le età vivano questo appuntamento non come una competizione, ma come un momento di aggregazione e sano divertimento al di là di quanto possa essere importante o costoso il costume che indossano. Quello che più conta per loro è essere tutti insieme, giocare e sentirsi protagonisti. Per la 10ª “speciale” edizione, il concorso non sarà riservato ai soli bambini, ma sarà allargato anche a coloro che, oggi grandi, avendo partecipato alle vecchie edizioni dal 1950 in poi, si presenteranno con la stessa maschera indossata da bambini. Avete un anno di tempo per prepararvi! Vi aspettiamo per festeggiarvi e festeggiare insieme l'avvenimento*».

Le professioniste dello spettacolo Maria Grazia Moriconi e Maria Rita Pezone, conosciute con il soprannome di “*sorelle Carlucci*”, che da sempre conducono lo spettacolo, hanno presentato singolarmente i piccoli con la consueta bravura e grazia, facendoli sentire veri protagonisti della manifestazione. Il *Gruppo Cosplay* “*La Tana del Drago 2*” con balli e la brava *giocoliera Yama*, le sue bolle di sapone, i colori e la fantasia hanno intrattenuto con brio grandi e piccini. La giuria, costituita da esperti di tradizioni, costumi, moda o altro come Mimma Azzari, Vincenzo Cerroni, Mariangela Di Giglio, Anna Maria Morici, Giuseppina Passacantilli, non ha avuto facile compito nella scelta in quanto la maggior parte delle mascherine sono state considerate belle e originali. Tutti i piccoli partecipanti hanno ricevuto gadget e giocattoli. Sono risultati vincitori: per la categoria “Bambini” VINCENZO SEBASTIANI, con l'originale maschera “*Carta riciclata*”; per la categoria “Cuccioli” i fratellini NICHOLAS e MELISSA OLIVA nelle vesti di “*Topolino e Minnie*”.

Durante la manifestazione è stato ritagliato uno spazio per un'altra premiazione. Gabriele Garberini, nella sua duplice veste di rappresentante della famiglia e Presidente del «Lions Club Tivoli Host», ha ritenuto come già avvenuto lo scorso anno, di condividere questo momento d'incontro, anche per quanto detto in premessa, con la premiazione del concorso “*Un poster per la Pace*”,



Vincenzo Sebastiani,
con l'originale maschera “Carta riciclata”.

svolto dalle scuole primarie dei vari Circoli Didattici della città. I soggetti realizzati utilizzando varie tecniche, cartoncino, pastello, matita, pittura a tempera e a olio hanno riscosso l'interesse e le lodi di tutti. Il primo è stato assegnato a PIERFRANCESCO BUZZELLI, che ha ricevuto una targa con riprodotto il suo disegno e che rappresenterà il «Lions Club Tivoli Host» nella successiva selezione nazionale. Riconoscimenti sono stati attribuiti ad ANDREA CORIVETTI, GIOVANNI GIBERTINI, MARTINA GREGORI, SUSANNA GRIMALDI, AURORA LEDOTI e AURORA ZANDOLI per i loro originali elaborati. La riuscita manifestazione si è conclusa con la premiazione del *testimonial* LEONARDO MORICI che partecipò all'edizione del 1954 e con l'appuntamento alla 10ª edizione che vedrà quale *testimonial* d'eccezione Umbertino Fratini che, come dallo stesso dichiarato, nell'anno della sua partecipazione fu presentato dal grande e indimenticabile Corrado.



I fratellini Nicholas e Melissa Oliva nelle vesti di “Topolino e Minnie”.



Guidonia

La Favola Azzurra

Paracadutisti in zona di lancio

Aperte le iscrizioni al secondo corso



Tornano i paracadutisti nella Città dell'Aria. L'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia sezione di Guidonia, Tivoli, Valle dell'Aniene «Cap. Inc. Par. Alessandro Romani», con la collaborazione dell'aeroporto militare «A. Barbieri» di Guidonia, ha brevettato i primi dieci allievi del Corso «par. Fabio Tiberi» e ricondizionato sei paracaduti in congedo, sulla zona di lancio, che, fino a 18 anni fa, vedeva scendere dal cielo la pattuglia acrobatica di paracadutismo A.M. denominata *Falchi Blu*.

Giovedì 24 e venerdì 25 gennaio l'AnpdI sezione di Guidonia, Tivoli, Valle dell'Aniene ha concluso il I corso, iniziato lo scorso novembre, effettuando i tre lanci, valevoli per il conseguimento del brevetto, su velivolo Cessna decollato dall'aeroporto Urbe, sotto la supervisione del direttore di lancio, sig. Agostinelli e del direttore di esercitazione, sig. Giuzzo della scuola di paracadutismo di Fermo, i quali hanno fornito anche due ripiegatori.

I paracadute sono stati prestati dalla sezione AnpdI di Latina, mentre l'istruttore che ha seguito gli allievi per tutto il corso è stato il paracadutista Domenico Aloï della sezione di Roma.

Il I corso della giovane associazione in congedo tiburtina è stato intitolato al paracadutista Fabio Tiberi, figlio del paracadutista in congedo Luciano Tiberi di Villalba di Guidonia, già effettivo della Compagnia Aviorifornimento di stanza alla caserma «Gamerra» di Pisa, deceduto, a causa di un incidente stradale nel 1998, un anno dopo esser diventato effettivo nell'Esercito.

Foto a destra: il lancio su Guidonia.

In basso: *Gesso I* e alcuni allievi.

Obiettivo colpito, quindi, per lo staff agli ordini del Generale in ausiliaria Alessandro Puzilli di Tivoli, che ha saltato enormi ostacoli, risolti grazie allo spirito che li anima. Squisita ospitalità e pronta professionalità c'è stata da parte del personale dell'Aeroporto Militare di Guidonia, al comando del Colonello pilota Alberto Pelacchi che, a ogni piccola difficoltà, è intervenuto prontamente con la soluzione alla mano.

Il primo lancio denominato *Gesso I* è stato effettuato dal Generale Puzilli e il suo staff, i paracadutisti Figus, Tiberi, Magretti, insieme al gruppo ha volato nel cielo anche il Labaro della Sezione, intitolato al capitano incursore paracadutista Alessandro Romani, deceduto il 17 settembre del 2010 a Farah in Afghanistan, quindi per tradizione significa che anche il Labaro può fregiarsi del brevetto. I neo paracadutisti sono: *Christopher Balice* classe 1992 (studente), *Gianfranco Castiglia* classe 1972 (consulente

assicurativo), *Luigi Alessandro Cerbara* classe 1966 (sottufficiale di Marina Sommergibilista), il più anziano della «classe»; *Marco Ferrentino* classe 1995 (studente), il più giovane della «classe»; *Luca Fragni* classe 1993 (studente), *Andrea Enrico Magretti* classe 1994 (studente); *Mauro Matta* classe 1986, militare dell'Aeronautica Militare; *Alessandro Mattioli* classe 1994 (studente); *Alessandro Madonna* (classe 1992) (studente); *Giuseppe Terracciano*, classe 1990 (militare della Capitaneria di Porto).

Insomma una favola azzurra tratta da un'esperienza professionale che vuole portare nella vita quotidiana di giovani e meno giovani l'affascinante sensazione del lancio. Il prossimo corso inizierà a febbraio 2013 e coloro che vogliono partecipare possono scrivere ad asso.par_tivoli_guidonia@yahoo.it. La palestra si trova in via Rieti a Villalba.

Annamaria Cicchetti

Ufficio Stampa: 3389780473
cicchi71@gmail.com



Arte e Artigianato del Riciclo

Anche i Nostri erano presenti alla Fiera di Roma

Dal 13 al 16 dicembre alla Fiera di Roma, nel settore Yourec, dedicato all'artigianato e all'arte del riciclo, si è tenuta, per la 2ª edizione, una mostra-concorso del tutto particolare, dal titolo "Articiclo": artisti provenienti da tutta l'Italia hanno interpretato l'arte utilizzando materiale di riciclo, con declinazioni originali e di alto livello.

La mostra, il cui direttore artistico è Linda Schailon, è stata curata criticamente da Lucrezia Rubini, direttore anche della commissione del concorso. Il contributo della manifestazione – ha spiegato la Rubini nella presentazione dei vincitori avvenuta il 15 – consiste nell'azione specifica di sensibilizzazione che può essere efficacemente e utilmente attuata dall'arte su questa tematica di grandissima attualità; infatti l'idea del recupe-

ro è connaturata all'arte, in quanto essa recupera a nuova vita il quotidiano, mediante un'azione di sublimazione simbolica e sinestetica.

I vincitori sono stati: MAURIZIO BAGNOLI con l'opera *Natalità* (1° classificato), ITALO CARRARINI con *Sostituzioni* dalla serie dei *Passe-Partout* (2° classificato), IVANA BRIGI con *Paesaggio astrale* (2° classificata *ex aequo*), FRANCESCO COLOSSO con *El gordo* (3° classificato), poiché – questa è stata la motivazione sostenuta dalla commissione esaminatrice – *hanno saputo rileggere elementi del quotidiano in maniera inedita e creativa, fornendo dimensioni tra l'ironico, l'onirico, il surreale, il ludico, la rammemorazione*. Infine il designer GENEROSO PARMEGIANI ha ricevuto un riconoscimento speciale dagli artigiani dell'articiclo.



Fiera di Roma, Arti e Mestieri Expo 2012. Particolari del Settore Yourec: "Artigianato Arte e Riciclo".



Nella foto a sinistra:

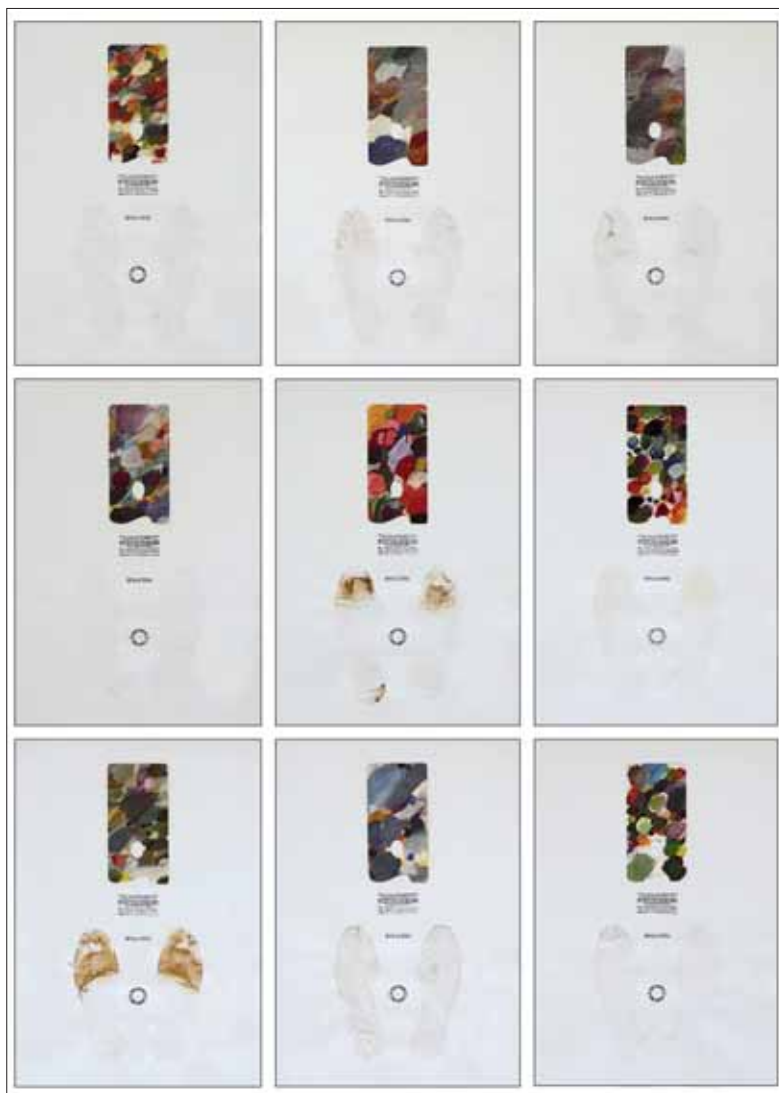
ITALO CARRARINI, *Sostituzioni*, 1977 dalla serie dei *Passe-Partout*, tecniche miste su carta, cm 150x210 (9 elementi cm 50x70 cad.)

L'opera si configura come traccia e memoria residua dai nove quadri dipinti dall'autore nel 1977: nove supporti cartacei dai quali sono state prelevate e poi ricollocate le silhouettes dei sottopiedi e delle tavolozze impiegate nel corso di altrettanti itinerari effettuati per la realizzazione di dipinti *en plein aire* in varie località della provincia di Bergamo.

Acquarelli, tempere, acrilici e olii le materie utilizzate nei nove dipinti originali qui citati solo nei titoli, nelle tecniche, nelle dimensioni e negli acquirenti.

Quadri dunque assenti, così come è assente il pittore di cui si restituiscono le sole tracce dei suoi spostamenti e del suo vissuto nella ricerca e nella realizzazione dei quadri.

Quadri solo rievocati che si rimaterializzano imprevedibilmente dai rispettivi materiali di "scarto" in nove opere inedite.





Museo virtuale della città di Tivoli

Scheda n° 91

Sezione: Stemmi e Imprese



Parlando della stanza delle Sibille di casa Romei a Ferrara è doveroso ricordare che la prima stanza della Sibille di cui abbiamo notizia non si trovava qui, ma nel Palazzo di Monte Giordano, attuale Palazzo Taverna, a Roma; fu eseguita prima del 1434 per il cardinale Giordano Orsini, morto nel 1438 e costituisce un punto nodale nella storia dell'iconografia del tema. Il ciclo perduto è stato descritto più volte.

Nella "Camera Paramenti" ve n'erano dipinte dodici; le prime dieci costituivano il canone classico delle Sibille, che Lattanzio, sulla scorta di Varro, elenca in ordine cronologico: Persica, Libica, Delfica, Cimmeria, Eritrea, Samia, Cumana, Ellespontica, Frigia, Tiburtina.

A queste si aggiungevano due nuove Sibille: Europa e Agrippa.

In dodici verranno a formare un fortunato canone, con il nuovo modo di raffigurarle, su dei troni, in un dato ordine, ciascuna col proprio nome e oracolo, con un'età determinata, alcune con dei tratti del vestiario e un atteggiamento particolari, talune con degli attributi.

Deriverà dal palazzo romano una serie di opere, che riprende il nume-

ro e i nomi delle Sibille e i loro oracoli. Da notare un primo riferimento al cardinale di Ferrara Ippolito II d'Este che ebbe una delle proprie residenze proprio a Monte Giordano, dove morì, dopo breve malattia, il 2 dicembre 1572.

Anche per casa Romei doveroso è l'accento al cardinale, in quanto questa sarà poi da lui utilizzata per il suo soggiorno a Ferrara, dopo averla ristrutturata profondamente dopo la metà del XVI secolo, aggiungendo le decorazioni a grottesca.

Lo stemma di Ippolito, l'aquila bianca con i pomi delle Esperidi, è ben conservato e ripetuto nel salone d'onore di casa Romei. (Dobbiamo utilizzare in questo caso il termine "impresa", preso dalla terminologia araldica e che indica una figura accompagnata da parole).

A Ferrara vi diranno che le mele, effigiate sullo stemma e tra le zampe dell'aquila, si riferiscono alle imprese, in questo caso galanti, del cardinale Ippolito II: Gea, la dea madre Terra, regala a Era per il suo matrimonio con Zeus tre mele d'oro, che vengono affidate ad altrettante fanciulle Esperidi in un luogo remoto verso Occidente, individuato di solito nelle Iso-

le di Capo Verde, e custodite dal drago senza ciglia Ladone: mele che Eracle, con la collaborazione di Atlante, riesce a sottrarre.

La tradizione classica ci dice che in questa località magica e segreta si trovava il letto nuziale della coppia regale Zeus-Era, connotato dalla protezione aurea della dea dell'amore Afrodite ivi testimoniata dalle mele d'oro, come ricordiamo nel giudizio di Paride.

A questo punto può diventare più chiaro il contesto dello stemma del cardinale, le cui ben note avventure galanti potrebbero benissimo riverberarsi – secondo le guide turistiche ferraresi – nella riuscita penetrazione di Eracle nel talamo sacro per antonomasia.

Le mele risultano mal sorvegliate (*non custodita*), nonostante il drago non dorma mai, malsorvegliate come una figlia o una moglie da parte di un padre o un marito geloso.

Roberto Borgia

La foto: diapositiva n. SBAP-RA-AFSd 39818, su concessione esclusivamente per questa scheda e per il sito di *Tibur Superbum* da parte della SBAP-RA (MiBAC) con divieto di ulteriore riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo.

Palestrina

La Banca di Credito Cooperativo dona due ecografi di ultima generazione all'Ospedale «Coniugi Bernardini»

Sabato 9 febbraio u.s. alle ore 11.00 presso la sala riunioni sita al IV piano dell'Ospedale «Coniugi Bernardini» di Palestrina si è tenuta la cerimonia di consegna di due ecografi ad alta risoluzione, Toshiba Aplio 300, che la Banca di Credito Cooperativo ha deciso di donare alla UOC di Ostetricia e Ginecologia, alla UOSD di Nefrologia e Dialisi e alla UOC di Anestesia e Rianimazione.

Le apparecchiature, una fissa e l'altra portatile, permetteranno da una parte di riprendere l'erogazione di ecografie morfologiche al II e III mese di gravidanza, giacché dotate di sonda transaddominale ed endovaginale, e dall'altra di eseguire, secondo le nuove disposizioni vigenti, punture ecoguidate che mettono al riparo il paziente da eventuali complicanze consentendo in sicurezza accessi venosi centrali e blocchi nervosi a scopo an-

algico e per anestesi operatorie. Entrambi gli strumenti, rispettivamente del valore di € 60.000 e 15.000, garantiranno diagnosi sempre più precise e veloci per una migliore assistenza nella routine clinica e consentiranno di praticare un elevato numero di esami diagnostici contribuendo a contenere quelle attese e quei disagi dovuti ai forti condizionamenti imposti dal difficile momento economico che la sanità sta vivendo.

Soprattutto permetteranno una visione ecografica durante gli accessi venosi così da evitare danni o punture ad altre strutture nobili nel trattamento del paziente critico e non.

Sentiti ringraziamenti da parte del Direttore Generale della Asl Roma G dott. Nazareno Renzo Brizioli, del Direttore della UOC di Ostetricia e Ginecologia dott. G. Pizziconi, del Responsabile della UOSD di Nefrologia

e Dialisi dott. Massimiliano Pelosi e del Direttore della UOC di Anestesia e Rianimazione dott. Antonio Ianne, del Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero di Palestrina dott. Orlando Salvati vanno al Presidente della BCC di Palestrina dr. Natale Coccia e a tutto il Cda per questo generoso gesto di collaborazione e vicinanza verso la sanità prenestina.

In occasione della cerimonia, come è consuetudine dal 2005, all'ultimo nato dell'anno 2012 del Coniugi Bernardini (il 683°) verrà consegnato dal Direttore Generale un *cadeau* per conto del reparto di Ostetricia e Ginecologia i cui nati negli ultimi anni sono stati 676 nel 2011, 637 nel 2010, 610 nel 2009, 599 nel 2008, 579 nel 2007, 530 nel 2006 e 528 nel 2005.

Un trend in continua ascesa.

Ufficio Stampa - Asl Roma G

Mentana

Riconoscimento musicale

Assegnato un riconoscimento economico a due associazioni bandistiche per i servizi musicali prestati per conto dell'Amministrazione comunale e a sostegno delle attività svolte nell'anno 2012.

Sono: l'**Associazione Bandistica «Città di Mentana»**; e l'**Associazione Bandistica «Giuseppe Verdi»** di Castelchiodato.

«Tra tra gli obiettivi dell'Amministrazione comunale - evidenzia il Sindaco Altiero Lodi - rientra la promozione di ogni attività culturale volta all'innalzamento del livello civile, culturale e morale della nostra comunità. La musica rientra a pieno titolo tra le manifestazioni d'arte da coltivare e diffondere tra la popolazione. Le due associazioni in questione, tra l'altro, sono state riconosciute come bande d'interesse comunale con un'apposita deliberazione e si sono distinte per la meritoria attività culturale svolta nel territorio e per l'impegno profuso in occasione di manifestazioni civili e religiose che durante l'anno 2012 si sono svolte a Mentana e Castelchiodato. Da qui - conclude il Sindaco Lodi - il rimborso loro attribuito a fronte delle spese sostenute».

Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili

Bracconaggio: sequestrato un fucile dai Guardiaparco

Nella difficile lotta contro le continue incursioni di braccieri all'interno del territorio dell'area protetta, i Guardiaparco, il giorno 30 gennaio u.s., sul finire della stagione venatoria, hanno sorpreso e fermato un cacciatore all'interno del parco, nel comune di Orvino.

All'uomo, denunciato all'Autorità Giudiziaria per caccia e introduzione di armi in area protetta, è stato posto sotto sequestro il fucile.

Visto che le azioni illegali non conoscono stagioni, continuano su tutto il territorio del parco le attività dei Guardiaparco mirate a contrastare il dilagante fenomeno del bracconaggio, a tutela dell'ambiente naturale e dei suoi cittadini.



“Comune In...Forma”

Strumento di informazione e di democrazia

Ogni tre mesi, puntualissimo, arriva gratuitamente nella cassetta della posta di ogni famiglia residente a San Polo dei Cavalieri: è *Comune In...Forma*, un opuscolo di comunicazione istituzionale realizzato e diffuso a cura dell'Amministrazione Comunale. Stampato in 1.200 copie, comprende il resoconto completo dell'attività della Giunta e del Consiglio, con tutte le deliberazioni approvate, sedute per seduta, e una serie di approfondimenti tematici su tutte le principali materie di interesse generale, dalle opere pubbliche alla cultura, dai servizi sociali alla vita delle frazioni territoriali. Non manca poi, esempio di grande correttezza politico-istituzionale, uno spazio riservato all'attività del gruppo di minoranza.

L'iniziativa fu intrapresa immediatamente dopo l'insediamento alla guida del paese del Sindaco Paolo Salvatori e della sua coalizione civica, che fanno dell'informazione e della trasparenza sulle vicende amministrative principi davvero imprescindibili. «Abbiamo avvertito come dovere prioritario rendere partecipe la cittadinanza di ogni atto pubblico e del generale andamento dell'amministrazione locale – dichiara il Sindaco – ma in tempi di generale sfiducia verso la politica e le istituzioni non è facile creare coinvolgimento. Così abbiamo pensato che fosse utile rovesciare i ruoli, portando noi le notizie al cittadino prima ancora che il cittadino le chiedesse». Una strategia che ha funzionato benissimo: il giornalino arriva comodamente nelle case, si trova negli esercizi commerciali, passa di mano in mano e fa conoscere senza filtri l'operato dell'Amministrazione Comunale.

L'iniziativa fa poi il paio con la diffusione on line delle sedute del Consiglio Comunale, videoregistrate e visibili sul sito istituzionale del Comune www.comunesanpolodeicavalieri.net (mediamente ogni seduta viene visualizzata da circa 400 utenti). Insomma tutti i cittadini della comunità, sia quelli che navigano in rete sia quelli che preferiscono la più tradizionale informazione della carta stampata, hanno la possibilità di sapere quello che fanno e dicono i loro rappresentanti. «Vorrei evidenziare un altro aspetto importante – aggiunge Paolo Salvatori – e cioè che entrambe le forme di comunicazione che abbiamo scelto di rivolgere alla cittadinanza sono dirette e non soggette a interpretazioni di parte. Si legge, si vede e si ascolta solo ciò che realmente avviene in Comune e in Consiglio Comunale».

Estrapoliamo dall'ultimo numero una pagina con qualche dato che appare significativo valutare.

Presenze e indennità di carica degli Amministratori nel 2012

La partecipazione alle attività amministrative è per tutti gli eletti un dovere istituzionale, una responsabilità civile e una fondamentale forma di rispetto verso l'elettorato. In ossequio al diritto di informazione della Cittadinanza si rende pubblicare il riepilogo delle presenze degli Amministratori nelle sedute di Giunta e di Consiglio Comunale nel 2012, corredato dal quadro delle indennità percepite.

Presenze in Giunta Comunale (37 sedute)

Sindaco.....	Paolo SALVATORI.....	37 su 37
Vicesindaco.....	Matteo FILONI.....	36 su 37
Assessore.....	Stefania MOZZETTA.....	33 su 37
Assessore.....	Quintalino FELICI.....	31 su 37
Percentuale complessiva di presenze in Giunta 92,5% (137 su 148).		

Presenze in Consiglio Comunale (11 sedute)

Gruppo di Maggioranza «IO VIVO SAN POLO»

Sindaco.....	Paolo SALVATORI.....	11 su 11
Vicesindaco.....	Matteo FILONI.....	11 su 11
Assessore.....	Stefania MOZZETTA.....	11 su 11
Consigliere.....	Oreste LORI.....	11 su 11
Consigliere.....	Mario PROIETTI.....	10 su 11
Consigliere.....	Simone MOZZETTA.....	10 su 11
Consigliere.....	Federica PLACIDI.....	9 su 11
Percentuale complessiva di presenze in Consiglio 94,81% (73 su 77).		

Gruppo di Minoranza «INSIEME PER SAN POLO»

Consigliere.....	Mario SALVATORI.....	10 su 11
Consigliere.....	Bernardino MEUCCI.....	2 su 4 (dimesso)
Consigliere.....	Tarquinio SINIGAGLIA.....	2 su 5 (dimesso)
Consigliere.....	Giampiero LEMBO.....	0 su 4 (dimesso)
Consigliere.....	Francesco DE LUCA.....	0 su 1 (dimesso)
Consigliere.....	Leopoldo DE GENNARO.....	0 su 5
Consigliere.....	Laura GIANNELLI.....	2 su 2
Percentuale complessiva di presenze 50,00% (16 su 32).		

Indennità di Carica Annuale

Sindaco.....	Paolo SALVATORI.....	Lordo.....	7.800,00
		Netto.....	5.694,00
Vicesindaco.....	Matteo FILONI.....	Lordo.....	3.120,00
		Netto.....	2.402,40
Assessore.....	Stefania MOZZETTA.....	Lordo.....	2.340,00
		Netto.....	1.801,80
Assessore.....	Quintalino FELICI.....	Lordo.....	1.170,00
		Netto.....	900,84



Comune di San Vito Romano



Comune di Roviano

Organizzazione



Associazione Socio Culturale
"Nuovi Orizzonti - Valle dell'Aniene"
Castel Madama (Roma)

con il Patrocinio di



Comune di Tivoli



Consulto del Decentramento dell'Ordine degli Architetti
PPC di Roma e Provincia
Consulto dei Beni Culturali dell'Ordine degli Architetti
PPC di Roma e Provincia

con l'adesione di

"Sapienza", Università di Roma, Facoltà di Architettura
Istituto Tecnico Agrario "Emilio Sereni" di San Vito Romano
Istituto Alcide Cervi - Biblioteca Archivio Emilio Sereni,
Gatliccio (RE)

Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali
della Provincia di Roma
Museo della Civiltà Contadina Valle dell'Aniene di Roviano
Centro Comunità Astoriani di Roviano

Coop Culture Soc. Coop

Centro Studi Città e Territorio, Follonica (GR)
International Study Centre for Urban Design
Paesaggioarcheologico.info

Forum Italiano dei Movimenti per la Terra e il Paesaggio
"Salviamo il Paesaggio. Dimentichiamo i Territori"

Slow Food - Condotta di Tivoli

Slow Food - Condotta Alta Valle d'Aniene

Slow Food - Terre del Cesanese

Gruppo Storico Publio Elio Adriano dell'Associazione
Villa Adriana Nostra

Davidde Chaleli editore, Vetralla (VT)

La Web TV

Associazione Culturale "La casa di Dedalo"

GIAM (Gruppo Artisti San Michele)

Lavangogarda (Nova Arcadia), Roma

Associazione di Promozione Sociale della Tuscia
"Tempo Creativo"

Tivoli e Valle dell'Aniene Film Commission

I Edizione del Ciclo INCONTRI DI PRIMA...V'ERA[®]

Itinerari tra Agricoltura, Beni Culturali e Paesaggio
nella Valle dell'Aniene

23 - 24 Marzo 2013

San Vito Romano, Teatro Comunale Caesar
Roviano, Museo della Civiltà Contadina Valle dell'Aniene



Comune di San Vito Romano
Il Sindaco
Amedeo Rossi

Comune di Roviano
Il Sindaco
Laura Brancazi

San Vito Romano

Sabato 23 Marzo - Teatro Comunale Caesar, Via Remigio De Paolis, 30

- ore 9.00** **Produttori dei Mercati della Terra**
a cura di Slow Food - Condotte di Tivoli, Alta Valle dell'Aniene, Terre del Cesanese
Rassegna espositiva degli annuli postali speciali filatelici dedicati alla Valle dell'Aniene e dintorni
a cura del collezionista Sergio Mormile e Poste Italiane - Divisione Filatelia
- ore 9.30** **Saluti**
Amedeo Rossi (Sindaco di San Vito Romano), Franco Fiore (Assessore alla Cultura di San Vito Romano),
Arch. Enza Evangelista (Consigliere Delegato al Decentramento dell'Ordine Architetti PPC di Roma e Provincia,
Responsabile della Consulta del Decentramento), Arch. Virginia Rossini (Consigliere Delegato ai Beni Culturali
dell'Ordine Architetti PPC di Roma e Provincia, Responsabile della Consulta dei BB.CC.)
- ore 10.00** **Interventi**
Dott. Vincenzo Tropiano (Assessore alle Attività Produttive e Turismo del Comune di Tivoli)
Tivoli e la Valle dell'Aniene: il marchio d'area al servizio di un'offerta turistica di filiera
Prof.ssa Patrizia Marini (Dirigente Scolastico Istituto Tecnico Agrario "Emilio Sereni")
Il progetto Leonardo EU4GEA Europe for green energy alternatives
Dott. Zaccaria Mari (Funzionario archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio)
Interventi di scavo e valorizzazione fra il territorio tiburtino-aniense e il prenestino
Arch. Virginia Rossini (Consigliere dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia)
La tutela del passato come opportunità per il presente e futuro
Cesare Pompa (Consigliere Comunale di San Vito Romano)
I luoghi dimenticati
Alessandro Camiz, Ph. D. ("Sapienza" Università di Roma)
Continuità e discontinuità nel paesaggio medievale: dalle ville rustiche ai centri dell'incastellamento
Marina Carta (Funzionario Direzione Regionale Cultura, Arte e Sport - Area Valorizzazione Territorio
e Patrimonio Culturale Regione Lazio)
Il tabernacolo ligneo nella chiesa dei santi Sebastiano e Rocco: un'ipotesi di studio
Maurizio Carlo Alberto Gorra (Studioso di Iconografia Araldica)
Stemmi Orsini nella provincia romana. Ipotesi d'approfondimento sull'araldica orsiniana
Giulia Galeotti, Marco Paperini (Università di Firenze-Centro Studi Città e Territorio)
Toponomastica, fonti scritte e orali per la valorizzazione degli itinerari storici: l'esempio di Massa di Maremma
- ore 13.00** **Degustazioni Slow Food di PRIMA...V'ERA**
- ore 15.00** **Interventi**
Francesca Rocchi Presidente Slow Food Lazio
Il viaggio secondo Slow Food: sviluppare un'economia sostenibile nel turismo locale valorizzando le meravigliose realtà del territorio
Dott. Antonio Capitano
Il senso della Costituzione per la cultura e per il paesaggio
Cristiana Mancinelli Scotti - Massimo Livadiotti
Salviamo il paesaggio, difendiamo i territori: cos'è il Forum italiano dei movimenti per la terra e il paesaggio
Arch. Luisa Chiumenti
Per una salvaguardia del patrimonio artistico rappresentato dal Centro di Olevano Romano: da ieri a domani
Arch. Alessandro Panci (Delegato zona 5 dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia)
Il sistema rurale: esperienze e proposte a confronto
Dott. Alessandro La Porta
Il paesaggio in epoca romana
Virginia Stampete ("Sapienza" Università di Roma)
Appunti sul restauro del frantoio marchionale a San Vito Romano
Irene Quaresima
Guido Baccelli e la natura: dai campicelli scolastici alla festa degli alberi, forme di avvicinamento al territorio
Gabriele Farre ("Sapienza" Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio)
Analisi storica degli antefatti nel contesto culturale-scientifico del cosiddetto "mondo antico"
- ore 18.00** **Alberto Marchetti**
Paesaggio e Poesia... i luoghi delle parole, le parole dei luoghi (Performance Teatrale)
- ore 18.30** **Conclusioni**

Roviano

Domenica 24 Marzo - Museo della Civiltà Contadina Valle dell'Aniene, Piazza San Giovanni, 1

- ore 9.00** **Produttori dei Mercati della Terra (Piazza Vittorio Veneto)**
a cura di Slow Food - Condotte di Tivoli, Alta Valle dell'Aniene, Terre del Cesanese
Rassegna espositiva degli annuli postali speciali filatelici dedicati alla Valle dell'Aniene e dintorni
a cura del collezionista Sergio Mormile e Poste Italiane - Divisione Filatelia
- ore 9.30** **Saluti**
Laura Brancazi (Sindaco di Roviano), Claudia Cappelli (Assessore alla Cultura di Roviano),
Arch. Raffaele Benardino (delegato zona 6 dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia)
- ore 10.00** **Inaugurazione della mostra d'arte contemporanea: Terra Madre**
Ipotesi laboratoriali per la promozione dell'arte nella Valle dell'Aniene a cura di Lucrezia Rubini (Critico d'Arte)
L'esposizione si protrarrà fino al 28 Aprile con apertura nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica
in orari: 10.00 - 13.00 / 16.00 - 18.30
- ore 11.00** **Prof.ssa Lucrezia Rubini**
Il sistema museale della Valle dell'Aniene
- ore 11.30** **Alessandro Brucoleri ("Sapienza", Università di Roma)**
Insediamenti alle falde del monte Cennaro: un network per valorizzare i piccoli centri
- ore 12.00** **Massimiliano Mattei**
La terra e l'uomo (Performance Teatrale)
- ore 12.30** **Arch. Luca Calselli**
Il giardino delle Streghe Buone
Gabriella Cinelli
Il cibo e le Ricette degli Eroi: bellezza, territorio, racconti da gustare
- ore 13.00** **Apertura con racconti enogastronomici delle Degustazioni Slow Food di PRIMA...V'ERA**
- ore 14.30** **Storia di un aratro... e di un aratore (racconti nel Museo della Civiltà Contadina)**
a cura dell'Arch. Alessandro Panci con Laura Moriconi, Pamela Rughetti e il Centro Comunale Anziani di Roviano
- ore 16.00** **Interventi**
Dott. Ivano Moreschini
Usi civici e tutela del paesaggio agrario
Dott. Agr. Edoardo Corbucci (Presidente dell'Ordine Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Roma)
Paesaggio della nostra campagna. Prospettive e ripercussioni nell'agricoltura e sul comparto forestale
dell'attuale situazione congiunturale. Probabili novità introdotte dalla PAC
Marco Valenza (Associazione di Promozione Sociale della Tuscia "Tempo Creativo")
Orti Comuni di Blera: biodiversità e impegno sociale
Antonietta Fasano (Lavangogarda - Nova Arcadia)
Agricoltura sociale periurbana: fitostrazione di metalti pesanti all'orto didattico del Casale Garibaldi a Roma
Dina De Santis (Counselor e Giardiniera esperta in formazione del verde rivolta a persone con disagi)
Francesca Riguzzi (Dottore Forestale)
La terapia orticolturale: l'agricoltura e la cura del verde al servizio del sociale
Il lavoro intrapreso nella Casa di Cura di Colle Cesariano a Tivoli
- ore 19.00** **Gruppo Storico Publio Elio Adriano dell'Associazione Villa Adriana Nostra**
Rievocazione neroniana lungo le strade del centro storico con Alberto Marchetti
e la partecipazione della Ninia Alburnea (Silvia Antonetti)

Coordinamento generale
Italo Carrarini

Direzione scientifica
Alessandro Camiz - Alessandro Panci

Direzione arti visive
Lucrezia Rubini

Direzione coreografica
Ambrogio Pompei

Coordinamento Mercati della Terra
Gabriella Cinelli

Conduttori
Alessandro Camiz - Antonio Capitano

Assistenza tecnica
Alessandro Rossi

Ufficio Stampa
Antonio Capitano - Italo Carrarini
Irene Quaresima

Informazioni 349.6340049 - 348.3029144 - 334.5270299 - nuoviorizzonti-cmadama.blogspot.it

Quello che vorremmo per l'ambiente e che manca nei programmi per le elezioni 2013

Il WWF insieme ad altre sei importanti associazioni ambientaliste (CAI, FAI, Federazione Pro Natura, Greenpeace Italia, Legambiente, Touring Club Italiano) ha condotto un'analisi dei programmi delle agende dei vari partiti e coalizioni individuando 6 gravi carenze.

A seguito di queste analisi le sette associazioni hanno redatto un proprio documento "Elezioni nazionali 2013: Agenda ambientalista per la Ri-Conversione ecologica del Belpaese", in cui vengono presentate 80 proposte su 12 filoni principali per la riconversione del paese verso un nuovo modello economico basato su un'economia verde e rigenerativa. Dai programmi elettorali per le Elezioni 2013 le associazioni ambientaliste rilevano che:

1. non assume *centralità* la grave crisi provocata dai cambiamenti climatici che impone scelte radicali di azzeramento delle emissioni in tutti i settori e nel modello produttivo;
2. non emerge una *consapevolezza* sui servizi ecosistemici garantiti dalla tutela della biodiversità;
3. non ci si pone con urgenza la questione degli *indirizzi* della nuova politica industriale e della riconversione post-industriale;
4. non si affronta il problema di come *calcolare e valutare* la ricchezza della nazione attraverso la declinazione di nuovi indicatori di benessere che superino il PIL;
5. non si fa cenno a come si pensi di intervenire per *adeguare* il corpus dei diritti e dei delitti ambientali;
6. non ci si sofferma sulla *inadeguatezza* della governance ambientale, dipendente soprattutto dalla progressiva liquidazione del Ministero dell'Ambiente avvenuta negli ultimi 5 anni.

Si aggiunga che anche per settori che fanno parte del patrimonio consolidato della nostra economia, dell'offerta data dal nostro Sistema Paese - beni culturali, turismo e agricoltura - nei programmi non si aprono nuove frontiere, né si assume la necessità di interventi coordinati e complessivi di rilancio.

Nel documento proposto dalle associazioni ambientaliste vengono descritte 80 proposte per la *Ri/Conversione ecologica del Paese*, individuando 28 priorità, tra le quali si segnalano:

- procedere verso la *Decarbonizzazione* e un uso efficiente delle risorse per i settori di produzione dell'energia elettrica, dei trasporti, del-

l'industria e dei servizi che sostengono la *Green Economy* (nel 2012 il 40% delle assunzioni complessive, pari a 241 mila addetti, di tutte le imprese italiane nell'industria e nei servizi, sono state in aziende che investono in tecnologie *green*);

- obiettivo del 100% *Rinnovabili* procedendo alla chiusura progressiva delle centrali alimentate con combustibili fossili, non costruendo nuove centrali a carbone e olio combustibile e rinunciando a ogni piano di trivellazioni petrolifere *off shore*;
- integrare la *Strategia nazionale sulla biodiversità* (l'Italia è il Paese europeo più ricco di biodiversità) approvata nell'ottobre 2010 con la programmazione nei diversi settori economici;
- *garantire fondi* per i parchi terrestri e marini e organizzare la Terza conferenza nazionale delle aree protette;
- procedere a una *Programmazione integrata* dei beni e delle attività culturali (l'Italia, con 47 siti inclusi nella Lista dei patrimoni dell'umanità vanta il primato mondiale UNESCO), sollecitando la piena collaborazione tra Stato e Regioni prevista dal Titolo V della Costituzione;
- definire un *Piano nazionale* della mobilità che superi il Primo Programma delle infrastrutture strategiche (lievitato in maniera incontrollata tra il 2001 e il 2012 dai 125,8 miliardi di euro ai circa 375 miliardi di euro attuali) e abbia come priorità l'intervento organico nelle aree urbane, il riequilibrio modale dalla strada alla ferrovia in particolare per le merci e la riduzione delle emissioni di gas serra;
- redigere una *Strategia nazionale* per gli interventi di bonifica prioritariamente nei 57 Siti di Bonifica Nazionali - SIN sui 2.687 esistenti in Italia, perché offrono anche una opportunità di lavoro, di sviluppo della ricerca scientifica e di reindustrializzazione;
- elaborare una *nuova legge* di Governo del territorio, che aggiorni la disciplina urbanistica ferma al 1942 e pervenire a una normativa sul consumo del suolo (nei prossimi 20 anni si rischia una riconversione urbana delle aree libere in Italia di 75 ettari al giorno) che consenta, anche attraverso meccanismi fiscali, di disincentivare lo sviluppo disordinato fuori delle aree già edificate e di pregio paesaggistico;

- definire un *Piano pluriennale* di adattamento ai cambiamenti climatici, che preveda, secondo il Ministero dell'Ambiente, uno stanziamento complessivo in 20 anni di 41 miliardi di euro, e rilanciare i Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) per contrastare il rischio alluvioni e frane/smottamenti (il rischio idrogeologico riguarda l'82%, 6.633, Comuni italiani);
- utilizzare il 50% dei finanziamenti europei della politica Agricola Comune destinate allo *Sviluppo rurale* per misure ambientali, puntando anche a raddoppiare entro il 2018 la Superficie Agricola Utilizzata (che ammonta a circa 13 milioni di ettari che costituiscono il 40% del territorio italiano) per l'agricoltura biologica e, nel frattempo, ridurre l'impatto dei prodotti chimici quali i pesticidi e impedire la coltivazione di OGM;
- varare un *Piano della Qualità* per il settore turistico (che nel 2011 a livello internazionale ha prodotto 31 miliardi di euro di entrate, con un saldo commerciale positivo di 10 miliardi di euro), analogo a quello redatto in Francia e in Spagna, che valorizzi i beni culturali e ambientali;
- interrompere i tagli al *Bilancio del Ministero dell'Ambiente*, ultimo tra i dicasteri con portafoglio, portando il bilancio dagli attuali 450 milioni di euro (nel 2009 il bilancio del Ministero ammontava a 1,2 miliardi di euro) ad almeno 700 milioni di euro per garantire in particolare gli interventi per la difesa del suolo;
- introdurre tra i principi fondamentali della Costituzione la *Tutela dell'ambiente* e garantire un'adeguata tutela penale dell'ambiente con l'individuazione di specifiche fattispecie delittuose, tra cui il disastro ambientale, traffico e abbandono di materiale radioattivo, associazione a delinquere, anche di stampo mafioso, finalizzata ai crimini ambientali;
- andare oltre al PIL avviando un processo istituzionale che porti all'utilizzo ufficiale dei *nuovi Indicatori di progresso e di benessere* elaborati nel 2012 da ISTAT e CNEL.

Le Associazioni ambientaliste hanno chiesto incontri a tutte le parti politiche in causa e documenteranno su un "Diario elettorale", pubblicato sui propri siti web, che sono frequentati da milioni di persone, il successo dell'iniziativa e le risposte sui punti salienti delle singole proposte.

Nozze d'Oro



MILLO e GINA NONNI

Sono passati 50 anni da quando, giovanissimi, la vita si apriva a tanti sogni e promesse, realizzati con tanti sacrifici, ripagati però dall'affetto di tre brave figlie e da due nipotini, Ferdinando e Lorenzo.

Li hanno festeggiati parenti e amici nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, la stessa in cui 50 anni fa, il 10 giugno 1962, si scambiarono la promessa d'amore.

Ultim'ora

Inaugurato a Frascati il Mercato Contadino dei Castelli Romani

COLTIVENDO

Sbarca anche a Frascati l'importante iniziativa di *Coltivendo*, il Mercato Contadino dei Castelli Romani che tanti consumatori, alla ricerca della filiera corta, hanno già avuto modo di conoscere nei vicini comuni di Albano, Ariccia e Rocca di Papa. Tutti i venerdì dalle ore 8 alle 17,30 il Mercato Contadino si svolgerà nell'area sud di Frascati ai confini con l'VIII Municipio, esattamente in Via Grotte Portella, 12. Poco distante dal polo universitario di Tor Vergata, molti cittadini e consumatori avranno l'occasione di una valida alternativa al cibo industriale della grande distribuzione e dei centri commerciali che hanno saturato lo skyline del territorio. Sarà possibile acquistare tutti i prodotti del paniere agroalimentare proprio dove la terra che 20 anni fa è stata sottratta all'agricoltura, per lasciare il posto agli anonimi involucri del terziario, calpestando ettari di vigneti, uliveti e campi coltivati, ospiterà - a conferma che i conti con la madre terra si possono compensare - un mercato contadino di filiera corta con il patrocinio dell'Orto botanico dell'Università di Tor Vergata. Ai confini della grande vela che spicca fra campi e edifici dove sporadicamente si possono ancora vedere delle pecore al pascolo, già si delineano nuovi orizzonti, con le piante del giardino biblico messe a dimora, nel 2000, in occasione della giornata mondiale della gioventù, dall'Orto Botanico - Città del Verde del Dipartimento di biologia dell'università di Tor Vergata.

I produttori del territorio che vogliono partecipare a *Coltivendo* possono inviare una e-mail a info@mercatocontadino.org con la descrizione della propria azienda e attività.

Compleanno



Due compleanni speciali per due sorelline speciali

Il 9 novembre 2012 **MARTA** ha spento la sua prima candelina aiutata dalla sorellina **FRANCESCA ROMANA** che il 20 gennaio 2013 di candeline ne ha spente 10! Auguroni per tante altre candeline da mamma Rosa Rita e papà Fabrizio.



RUBEN CASTELLI

Il 13 marzo 2013 **Ruben** ha spento la sua prima candelina, festeggiato dai parenti e dagli amici di papà Tito e mamma Alessia.

I nonni Ostilio e Lia Puzilli e la zia Tamara, orgogliosissimi del loro piccolo e vivacissimo *batuffolo*, gli augurano di proseguire questa meravigliosa avventura che è la sua vita, in salute e sempre coccolato e protetto dall'affetto smisurato di mamma e papà.

Nozze d'Argento



Il 6 dicembre 2012, nella Chiesetta del Villaggio Don Bosco, Fabio Massimo e Carlotta Passeri sono stati testimoni di una rinnovata promessa d'amore di zio **FRANCO** e zia **BRUNA**.

Auguri!



ANTONELLO LAMATRICE e GIUSEPPINA CANTELMI

il 31 gennaio 2013 hanno festeggiato il loro 25° anniversario di matrimonio.

Auguri!

Laurea

ALTEA ROCCHI

ha discusso la tesi di dottorato in *Scienze Chimiche e Farmaceutiche* presso l'Università di Siena il 19 dicembre 2012.

I più affettuosi auguri dai genitori, dai nonni Anna e Rolando, dagli zii e dai cugini.

Centro Polivalente Anziani - Tivoli Centro

Appena trent'anni di vita

Impegno e voglia di continuare insieme

La Festa del trentennale è fissata per il 20 gennaio 2013 alle Scuderie Estensi; i locali si riempiono progressivamente. Arrivano in molti, mentre una leggera pioggia bagna una Tivoli ancora assopita in una domenica mattina d'inverno.

Il calore è all'interno della sala, nei sorrisi, nelle strette di mano, negli occhi di chi è consapevole di aver scritto un tassello di vita locale insieme con gli altri, magari coetanei, con cui ha condiviso diverse avventure, la gioventù, il lavoro, le amicizie, i divertimenti e i dolori, gli svaghi e il relax. Poco dopo le 10,30 - orario fissato per l'evento - s'inizia.

Al tavolo della Presidenza, la dr.ssa Giorgia Montesano rompe il ghiaccio presentando il Presidente del Centro Polivalente Anziani Tivoli Centro, il sig. Francesco Rondoni: la storia, i nomi, le situazioni di poco meno di 11.000 giorni di vita.

L'associazione vanta nomi prestigiosi tra i fondatori: il Presidente Cav. Antonio Petroselli (il "giovane ottantenne"



ricordato dalla tradizione) e il segretario Vincenzo (era il 1982); Giuseppe Porcelli (conduttore di battaglie culturali e trattative per l'acquisizione dell'attuale sede in Piazza del Comune 4); Patrizio Mancini Proietti ed Ennio Bettini. Di soci se ne ricordano a migliaia.

Da sempre ciò che distingue il sodalizio è la volontà, di fare, di continuare, di migliorare; con energia e determinazione.

I ricordi si susseguono con le testimonianze degli intervenuti, vengono

evocati episodi, ricordati aneddoti, mostrate foto *depo-ca*, recitate poesie. Ognuno porta il suo contributo di emozione e di simpatia. Non mancano gli auguri e i complimenti dei Presidenti delle associazioni *sorelle* di Tivoli e del territorio.

L'ufficialità è garantita dalla presenza dell'Assessore ai Servizi Sociali Dr.ssa Alessandra Fianza che porta il suo saluto esprimendo vicinanza amministrativa.

La memoria dell'attività storica del Sodalizio è garantita anche da chi scrive, attraverso le pagine su cui il *Notiziario Tiburtino* annota con onestà le cronache del vissuto. La figura dell'anziano che non è più l'anziano di una volta rivive nella precisa definizione delle attività, numerose e multiformi, svolte nel Centro e presentate da Americo Pascucci, il Vicepresidente, insieme ai referenti dei corsi di lingua inglese, di ginnastica, di ballo, di informatica.

È quindi la volta dei riconoscimenti, degli scatti ricordo, delle pose e dei flash.

E la giornata prosegue al *Ristorante Ripoli* dove, dopo una lieta conviviale, i partecipanti, riconoscendosi simbolicamente in una targa ricordo, allegramente si trattengono in chiacchiere e danze.

Ma la Festa non finisce, la festa è nei volti soddisfatti, nell'impegno quotidiano, nel ritrovarsi, giorno dopo giorno, davanti a un mazzo di carte, dietro a un computer, dentro la città, accanto a un amico. La sfida continua; la voglia di fare, di esserci, di testimoniare, di essere voce all'interno della nostra Tivoli non manca di certo: questa forse è la vera forza del Centro Polivalente Anziani Tivoli Centro.

Anna Maria Panattoni

Sito Internet
www.anzianitivolocentro.it



Da sinistra: G. Montesano, A.M. Panattoni, A. Fianza, F. Rondoni e A. Pascucci



Francesco Rondoni, attuale Presidente



Americo Pascucci, attuale vice Presidente



Patrizio Mancini Proietti, ex Presidente

continua a pag. 32

continua da: Centro Polivalente per Anziani - Tivoli Centro

Foto Mario Palumbo



Ennio Bettini, ex Presidente

Qui sotto i tre Presidenti
dei Centri Anziani
del territorio

Foto Mario Palumbo



L'Assessore Fidanza con Alfredo Magliocchetti,
marito della signora A.M. Silvestri, prima insegnante di ballo

Foto Mario Palumbo



Antonio Del Priore

Foto Mario Palumbo



Il vice Presidente con Jaqueline Waytling, insegnante di lingua inglese

Foto Mario Palumbo



Vivaldo Brocchi

Foto Mario Palumbo



Il Presidente con Giuseppe Di Piero, insegnante di discipline motorie

Foto Mario Palumbo



Rina Iori



Carla Mazzilli (Carlotta)



Maria Rita Marinucci



Giancarlo Giupese



Alfredo Campeti



Giorgio Doddi detto *Zapata*



Raffaele De Simone



Giulio Gasperini, volontario nominato dal Presidente per le attività collaterali



Simone Lauri, il *Don Lurio del Centro*



continua a pag. 34

Foto Mario Palumbo



Foto Mario Palumbo



Foto Mario Palumbo



Foto Mario Palumbo



Tris di Presidenti ... con il nostro attivissimo vice Presidente



Rotary Club Tivoli

Visita del Governatore

La visita del Governatore del Distretto SILVIO PICCIONI (vedi foto con il nostro presidente Mollicone), il 17 gennaio, è stato l'evento più importante del periodo, anzi, è considerato il più importante dell'anno, perché il suo giudizio sull'andamento del Club è fondamentale per l'immagine dello stesso a livello non solo locale. Bisogna dire che anche questa volta il Governatore, al quale il Consiglio Direttivo e i Presidenti delle Commissioni hanno presentato resoconti e progetti, si è complimentato per la ricchezza delle iniziative e l'entusiasmo con cui vengono realizzate opere utili e belle specialmente per il nostro territorio.

L'assenza per ragioni di salute di uno dei nostri soci di maggiore esperienza e generosità, il prof. Aldo Pacifici, quest'anno si è sentita moltissimo, ma il suo operato è stato riconosciuto in maniera solenne quando con grande emozione gli sono stati consegnati nella sua casa di Roma 2 Paul Harris, per lui (con rubino) e per la gentile moglie Lea. Intanto, a pro-

posito di iniziative e progetti, sono pervenuti tutti i bozzetti per una statua da collocare in piazza Rivarola nell'ambito della riqualificazione del Centro Storico, che ora sono al vaglio della commissione deputata alla scelta (chi scrive avrebbe individuato nella scultura "T come Tivoli T come Travertino" quello più congeniale allo spirito dell'idea). Il *caminetto*, momento di aggregazione tra i soci, si è svolto nella squisita ospitalità di Emanuele e Rita Lolli di Lusignano. Un augurio affettuoso infine al Presidente designato per l'anno rotariano 2015-16, Tommaso Serra. Da lui e dalla gentile signora Mariella ci aspettiamo una presidenza di grande eleganza e di tradizionale dedizione a ogni area d'utilità sociale.

Importante

Si comunica che il nostro Distretto 2080 indice, con l'istituzione di 1 premio, insieme con il Rotary International, con il Distretto 2050 (2 premi), con l'AICA (As-



soziazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico) e con il patrocinio della Fondazione CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), un concorso per l'assegnazione di n. 3 premi dell'importo di € 3000,00 (tremila) ciascuno, da destinare a laureati o dottori di ricerca delle Università italiane che abbiano svolto una tesi di laurea nel periodo 1° maggio 2012-31 marzo 2013, su argomenti concernenti l'area della ETIC: Etica e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata entro il 20 aprile 2013 esclusivamente in formato elettronico accedendo al sito di AICA (www.aicanet.it).

Maria Antonietta Coccnari de' Fornari

Croce Rossa Italiana Comitato Valle dell'Aniene

Eletto il Presidente nazionale

Il 27 gennaio i Volontari della C.R.I. hanno eletto nell'avvocato FRANCESCO ROCCA il Presidente nazionale. Il Presidente del nostro Comitato Valle dell'Aniene, brigadiere dei Carabinieri sig. Massimo Bulzacchelli eletto il 16 dicembre scorso, ha a sua volta nominato i delegati delle 6 aree contemplate nella nuova organizzazione con Obiettivi Strategici: Tutelare e proteggere la salute e la vita: Roberto Tasca; Preparazione e risposta alle emergenze: Marco Valerio Rosellina; Strategia della comunicazione: Maria Antonietta Coccnari de' Fornari; Diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Valori Umanitari e Cooperazione Internazionale: Maria Grazia De Santis; Favorire il supporto e l'inclusione sociale: Maria Luisa Angrisani; Sviluppo dei Giovani e cittadinanza attiva: Massimo Poggi. In questo ambito saranno espletati tutti i seguenti compiti elencati nella Carta dei Servizi: Trasporto infermi; Servizio 118; Assistenza sanitaria a manifestazioni sportive, culturali ed eventi pubblici in genere; Corsi di accesso per Aspiranti Volontari CRI; Corsi di formazione e specializzazione interni; Corsi di formazione ai lavoratori in base alla legge 81/08; Corsi di Primo Soccorso ed Educazione alla salute per la popolazione e nelle scuole; Diffusione del Diritto Internazionale Umanitario dei conflitti armati; Diffusione dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari del Movimento Internazionale della Croce Rossa; Promozione della donazione volontaria del sangue; Assistenza e aiuto alle persone indigenti; Attività di supporto sociale; Attività di prevenzione e risposta alle emergenze; Raccolta fondi da destinare allo svolgimento delle attività. Il cambiamento delle denominazioni delle Aree non appare solo strutturale, ma fondamentale in un programma, più volte sottolineato dai nuovi vertici, di "risanamento e di rigore amministrativo" per riportare questa gloriosa istituzione, dopo un periodo di tristi vicissitudini, agli elevati livelli degni e nobili che ne caratterizzavano le origini.

Maria Antonietta Coccnari de' Fornari

A.M.C.I.

Attività

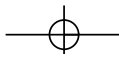
Dimenticare i morti è peccato mortale
(E.A. EVTUSENKO, *Ultima richiesta* 1990)

19 gennaio 2013: onoranze funebri per il nostro Presidente Onorario dr. ALFONSO STEFANI. Il celebrante nostro Assistente ecclesiastico padre Andrea ha ricordato come da vivo il dr. Stefani avesse raccomandato di non voler elogi al suo funerale. Giustamente non è stato accontentato. Come non sottolineare infatti quello che tutti, parenti, amici, colleghi, pazienti, hanno potuto conoscere, e cioè che si trattò di un uomo del tutto speciale, modello supremo nella vita professionale e in quella privata? Il nostro Vescovo Mons. Mauro Parmeggiani ha inviato una lettera di condoglianze all'Associazione e ai familiari per la dolorosa perdita, che è stata letta alla fine della celebrazione.

3 febbraio 2013: tutti i soci dell'AMCI ricordano con immutato affetto il segretario Tesoriere dr. Roberto Maria Bernoni a un anno dalla scomparsa.

9 febbraio 2013: la presidente M.A. Coccnari de' Fornari insieme con il dr. Gilberto Di Petta ricordano la figura professionale e umana del Maestro Bruno Callieri nella Commemorazione a un anno dalla scomparsa organizzata dalla *Editrice Fernanda Pallai delle Edizioni Universitarie Romane*, alla presenza dei familiari presso l'Ass. *Leusso* nella sede romana di Viale Regina Margherita 1. Il prof. Callieri viene ricordato anche per l'affiatamento con la nostra Associazione che ha avuto più volte la gioia e l'onore grandissimi di averlo come relatore. Moltissimi i partecipanti, colleghi, docenti universitari anche di altre Facoltà oltre quella di Medicina, studenti che definiscono a distanza di generazioni quella indimenticabile Lettura Magistrale annuale alla «Sapienza» come la più bella del loro iter studentesco. Particolarmente vibrante le testimonianze della nostra delegata CRI prof.ssa Maria Luisa Angrisani che, nel riprendere il ricordo della recente commemorazione del professore a Castelmadama, ne sottolineava anche i valori supremi di *humanitas* a fianco della smisurata cultura; quella dell'allievo amatissimo e oggi insigne psichiatra Carlo Maci che teneramente riportava la memoria di quelle serate a via Nizza, nell'abitazione di Callieri con l'ospitalità della moglie Melania, quando Callieri andava e veniva con un libro in mano e poi un altro libro e poi un altro libro ancora, inesauribile "computer con anima", da quella immensa "biblioteca peripatetica" per così dire, depositaria di un inimitabile sapere psichiatrico e della vita stessa del nostro compianto Maestro; e quella del giudice rotale Linda Ghisoni, quando nel rievocare il commento di Callieri al Vangelo dei talenti, questi disse "e che cosa presenterò io al Signore alla resa dei conti?", dimostrando in maniera nobilissima quella straordinaria umiltà di un uomo veramente grande!

Maria Antonietta Coccnari de' Fornari



Associazione Polisportiva Dil. e Culturale «Arcobaleno»

Istituto Scolastico Comprensivo Tivoli Terme

Sede Opr.: Via Pio IX - c/o Scuola dell'Infanzia - 00011 Tivoli Terme - Cell. 3455910287

E-mail: ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it - Sito web: www.assoarcobaleno.it

In gita alla scoperta del Foro Romano

Domenica 27 gennaio 2013, visita guidata al Foro Romano, nel cuore della città antica. All'appuntamento in Largo della Salara Vecchia (altezza di via dei Fori Imperiali di fronte via Cavour, a Roma) eravamo entusiasti e consapevoli della stupenda esperienza sociale e culturale che si preannunciava ricca e interessante.

L'approfondita conoscenza sia del luogo che delle opere, ha permesso alla nostra guida, dott.ssa Paola Suraci dell'Associazione «Otium Cultura», di proporre una preziosa occasione per riscoprire il centro pulsante della Roma antica. Il Foro romano era la piazza pubblica, il centro della vita politica, religiosa, commerciale della Roma antica.

La vallata del foro di origini paludose era utilizzata dapprima come ne-



cropoli (dal X al VII secolo a.C.) e poi, dopo la bonifica realizzata dal primo re etrusco, Tarquinio Prisco, fu il cuore della città, fino al definitivo abbandono nel 608 d.C.; i templi, gli archi trionfali che accoglievano i generali vittoriosi di ritorno dalle campagne militari, le basiliche, destinate all'amministrazione della giustizia, la Curia, sede del Senato, il Comizio, dove si svolgevano le assemblee dei cittadini e le colonne onorarie un tempo sormontate da sculture celebrative permettono di penetrare negli aspetti più complessi della vita pubblica della *caput Mundi*.

Al termine della visita edotti, arricchiti ed entusiasti ci siamo dati appuntamento al prossimo mese per nuove e interessanti scoperte nella città eterna.

In programmazione

- **3 marzo 2013** presso l'Auditorium della Scuola Media «Orazio» premiazione del *Concorso Nazionale di Poesia "Orazio"*, Tivoli Terme, anno 2012/13; partecipazione alla 2ª edizione della *Festa dello Sport*, Tivoli, marzo 2013.
- **18 maggio 2013** concerto *American Choral Songs*, presso l'Auditorium della Scuola Media «Orazio» a Tivoli Terme, inserito nei festeggiamenti del 3228° *Natale di Tivoli*.
- **26 maggio 2013** concerto *American Choral Songs*, presso le Scuderie Estensi a Tivoli, inserito nei festeggiamenti del 3228° *Natale di Tivoli*.
- **fine maggio - inizio giugno 2013** musical *Sister Act*.

Attività

SPORTIVE: MINI BASKET per i ragazzi e ragazze della scuola elementare attività condotta amabilmente dall'istruttrice Stefania. Martedì e Giovedì presso la palestra della Scuola Elementare «G. Rodari» dalle ore 18.00 alle 20.00. - **PALLAPUGNO** dagli 11 anni in poi, senza limiti di età attività condotta dal prof. Sergio Leone e dalla pluricampionessa nazionale Miriam Martello. Martedì e Venerdì dalle ore 18.00 presso la palestra della Scuola Media «Orazio». *Unisciti a noi: dividerai gioia, tanto divertimento e la realtà di poter partecipare ai campionati nazionali realizzando i tuoi sogni.*

SOCIALI: CHITARRA condotta dal M° Roberto Proietti il Giovedì in Associazione dalle ore 18.45 alle 20.00 e dall'insegnante cantante Nando il Martedì e Giovedì a partire dalle ore 17.00. - **PITTURA E DECORAZIONE** per ragazzi e adulti, condotta in associazione il Martedì e Giovedì dalle ore 17.00 alle 19.00. - **CORO POLIFONICO** diretto dal M° Roberto Proietti il Giovedì dalle ore 18.00 alle ore 20.00. - **LEZIONI INTEGRATIVE** per gli alunni delle scuole medie e superiori che necessitano di supporto nelle materie letterarie (Italiano, Latino, Greco, etc.), scientifiche e in mate-

matica. Le lezioni sono tenute da docenti qualificati. - **SPAZIO COMPITI** curato dalla dott.ssa Roberta Pescante, dedicato agli alunni delle scuole elementari e medie. In questo spazio i ragazzi trovano serenità e personale qualificato per svolgere bene e autonomamente i compiti scolastici. Il Martedì e Giovedì in associazione dalle ore 17.00 alle 18.30. - **HATA YOGA**, attività dai vantaggiosissimi effetti positivi su mente e corpo, condotta dalla stupefacente Catia Bruni. Il Martedì e Venerdì in associazione dalle ore 20.30 alle 21.45. - **INGLESE** attività svolta dalla preziosa insegnante Marilena Tondini. Con Hocus & Lotus si entra nel mondo magico in cui tutto si svolge in uno spazio immaginario e nella lingua straniera appresa in modo analogo a come si apprende a parlare la lingua materna. La lezione prevede la drammatizzazione in cui il significato delle parole è trasmesso attraverso i gesti: il minimusical in cui la canzone cantata permette di riascoltare la storia e rinforzare la conoscenza dei suoni, il cartone animato dove l'azione è comprensibile attraverso la storia. Il Venerdì in associazione: ragazzi dalle ore 17.00; adulti dalle 18.30. - **SPAZIO LETTERATURA** coordinato dal dott. Piero Bonanni intende presentare l'universo della fantascienza attraverso la produzione di Isaac Asimov riguardante il cosiddetto "Ciclo delle Fondazioni".

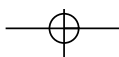
LEZIONI DI PIANOFORTE tenute dal M° Pier Luigi D'Amato. - **GIOCHI DA TAVOLO. - CORSO E TORNEI DI PING PONG E BURRACO. - RASSEGNA CINEMATOGRAFICA. - SEZIONE TEATRALE:** la regista Luisa Mariotti unitamente alla coreografa Valentina Pelliccia, sono impegnate nella realizzazione del Musical *SISTER ACT*. - **SEZIO-**

NE VIAGGI curata da Sergio Santucci sta organizzando un interessantissimo e divertente viaggio di circa una settimana nella seconda metà di giugno 2013 con destinazione Parigi e dintorni, Normandia (area dello sbarco degli alleati nella seconda guerra mondiale) e visita all'isola Anglo-Normanna di Jersey. - **NUOVO CORSO DI ITALIANO PER STRANIERI** condotto dalla neo pensionata prof.ssa Lucia Cannella. - **ESCURSIONI SOCIALI E CULTURALI. - SEMINARI INFORMATIVI** tenuti dagli avvocati dell'Associazione Nazionale «Codicis» Centro per i Diritti del Cittadino sulle problematiche legate alla battaglia quotidiana della nostra vita. Gratuiti.

Per maggiori informazioni sulle attività rivolgersi in Segreteria (MAR-GIO ore 18-20) oppure consultare il sito www.assoarcobaleno.it e lasciare il proprio indirizzo di posta elettronica dove si potranno ricevere tutte le informazioni e novità. Si ricorda che all'interno dei locali dell'Associazione è allestita una piccola biblioteca, a disposizione del pubblico (MAR-GIO ore 18-20). I testi sono stati gentilmente offerti da ragazzi e genitori, che ringraziamo; invitiamo altri che vogliono disfarsi di qualche libro "impolverato" a donarlo per far sì che la lettura e la conoscenza possano essere condivise. L'Associazione vive grazie al tempo, all'impegno, alle capacità e alla professionalità che alcune persone mettono a disposizione attraverso il proprio ruolo e propensioni, incontrandosi con individui affini. Per questo motivo abbiamo bisogno anche di te e delle tue idee: più siamo, meglio riusciremo a capire, interpretare e soddisfare i bisogni del nostro territorio. *Insieme possiamo.*



IL CONSIGLIO DIRETTIVO nell'invitare a partecipare alle attività e agli eventi, augura alla redazione del *Notiziario Tiburtino* e ai lettori tutti di trascorrere una serena SANTA PASQUA di Resurrezione nella luce del cambiamento che allontani le tenebre del cuore.



Lions Club Tivoli d'Este

Iniziativa

Ancora un'altra entità del territorio tocca il tema della violenza su donne e minori

Anche il «Lions Club Tivoli d'Este» ha affrontato, con impegno e partecipazione di tutti, il tema di studio nazionale, «Dall'abuso sui minori alla violenza sulle donne: combattiamo il silenzio».

Il 19 gennaio u.s. si è infatti tenuto un convegno, nella sala congressi presso le Scuderie Estensi di Tivoli, alla presenza, tra gli altri, dell'assessore alla cultura Gianni Andrei del Comune di Tivoli e del PDG Bruno Ferraro, già presidente del Tribunale di Tivoli. Rilevante la partecipazione di una folta rappresentanza dell'avvocatura tiburtina nonché di diversi avvocati del Foro di Roma. Particolarmente gradita poi la presenza di molti studenti del Liceo Scientifico «L. Spallanzani» di Tivoli, perché ai giovani, soprattutto, erano rivolte le riflessioni dei relatori. La violenza domestica è diffusa in tutto il mondo, indipendentemente dalla classe sociale di appartenenza o dall'età. La speranza pedagogica più grande è che l'educazione possa rompere questo ciclo ininterrotto di violenza che colpisce soprattutto donne e bambini.

Il primo relatore, la dott.ssa ADRIANA MAZZUCHELLI, CTU presso il Tribunale di Tivoli, ha spiegato come si sviluppa un processo di vittimizzazione nell'abuso intra-familiare: ha evidenziato che il trauma relazionale che si vive da bambini, lo sviluppo di stati mentali dissociati, interferirà poi – sicuramente – sullo sviluppo dell'adulto.

La dott.ssa SANDRA CHISTOLINI, docente presso l'Università «Roma Tre» e responsabile scientifico della ricerca internazionale DAPHNE III, si è invece soffermata sul danno indiretto procurato ai bambini testimoni di violenze sulle madri. Ha evidenziato come sia importantissimo poter intervenire riuscendo a comprendere l'origine della violenza, imparando a riconoscere i segni dall'analisi delle narrazioni, dei verbali, delle comunicazioni ai *mass media*. L'intervento della scuola in questi casi è fondamentale, poiché molto spesso le madri di bambini sottoposti a violenze in ambiente domestico non hanno la consapevolezza del danno, non si vogliono rendere conto delle violenze anche sui minori, ma preferiscono pensare che i sintomi che i minori manifestano siano la reazione alle violenze sulle madri di cui gli stessi sono spettatori. Nell'ambiente scolastico quasi sempre i bambini vittime di violenze



rendono meno degli altri, hanno scarsa autostima e pensano di essere meno bravi degli altri; quasi sempre sono aggressivi e mancano di coesione sociale: purtroppo il trattamento agli stessi riservato dagli insegnanti è, quasi sempre, discriminatorio. Il danno che questi bambini subiscono è un danno a tutta la loro sfera personale, ai diritti fondamentali costituzionalmente garantiti.

È quindi intervenuta la dott.ssa VITTORIA CORREA, Presidente del Tribunale per i minorenni de L'Aquila, la quale ha rappresentato quale sia il compito del Tribunale per i minorenni, quali gli interventi che possono essere posti in essere sia in campo civile che penale. Quando il P.M. ha notizia di una situazione di disagio del minore – indipendentemente dall'accertamento dell'abuso – il Tribunale deve valutare gli interessi del minore: molto spesso l'allontanamento del bambino dalla famiglia di origine vuol dire dare allo stesso la possibilità di una nuova vita. La dott.ssa Correa ha rilevato come le segnalazioni, che possono essere anche anonime, dovrebbero arrivare soprattutto dalla scuola, perché è la scuola ad avere gli strumenti per farlo: un insegnante sensibile, attraverso temi, disegni, giochi, potrebbe essere in grado di capire la presenza di un disagio nel bambino e dovrebbe segnalarlo: le segnalazioni sono invece pochissime. Importantissima pertanto è la collaborazione tra

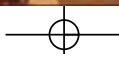
scuola, Tribunale e servizi sociali, per riuscire a porre in essere interventi tempestivi ed efficaci.

La dott.ssa CECILIA ANGRISANO, Giudice presso il Tribunale per i minorenni de L'Aquila, già giudice presso il Tribunale di Tivoli, ha invece parlato degli strumenti che l'ordinamento pone a tutela delle donne, sottolineando tuttavia che il problema è fondamentalmente di natura culturale: deve cambiare l'idea distorta che nella nostra società ancora si ha del ruolo della donna. Da qui la rilevanza di un progetto educativo e soprattutto l'importanza di protocolli tra Tribunale, centri antiviolenza, CIM e forze dell'ordine.

Il «Lions Club Tivoli d'Este», nella scelta dei relatori e insieme ad essi degli argomenti, ha voluto prestare particolare attenzione proprio al tema educativo: l'educazione, la conoscenza e la divulgazione, sono i primi strumenti per combattere il silenzio.

Da qui l'ambizioso progetto di dare un seguito al convegno, rivolgendoci al territorio (nel quale peraltro l'incidenza della violenza domestica su donne e bambini è spaventosamente rilevante), entrando nelle scuole e negli ospedali, nella speranza di riuscire a portare avanti il progetto educativo auspicato, di riuscire a fornire informazione, nonché a favorire, ove possibile, il reinserimento delle vittime di violenza nel tessuto sociale.

Alessandra Rossi



Centro Polivalente Anziani Empolitano

Corsi di Terapia Educazionale sul Diabete

Sono anni che il Centro Polivalente Empolitano si prodiga per portare avanti un progetto che abbia, come obiettivo principale, il benessere psicofisico dell'anziano. È, quindi, con grande interesse che il Presidente Antonio Del Priore, con tutto il Comitato di Gestione, ha proposto a Cristiano Abbati, Infermiere Coordinatore di Diabetologia presso l'Ospedale «San Giovanni Evangelista» di Tivoli, diretto dal dott. Claudio Mattiuzzo, di tenere, presso il centro, dei corsi diretti a far conoscere e combattere un nemico subdolo ed estremamente pericoloso come il diabete.

Cristiano Abbati, infatti, sia per la sua professionalità, sia per i suoi studi specifici, può vantare una grande esperienza, oltre a una grande disponibilità per aiutare tutti coloro che hanno problemi con questa importante patologia.

I corsi saranno preceduti da un incontro con tutti gli iscritti interessati e, in attesa di vederli realizzati, si è ritenuto opportuno riportare, qui di seguito, dello stesso Cristiano Abbati, una relazione propedeutica sull'argomento che si fa apprezzare, oltre per il rigore scientifico, anche per la sintesi e la chiarezza espositiva.

La patologia del Diabete

Il diabete mellito rappresenta oggi un problema di rilevanza mondiale, tanto che si parla di una vera e propria "pandemia diabete". I recenti dati ISTAT affermano che è diabetico il 4,8% della popolazione italiana con un'incidenza del 5% nelle donne e del 4,6% negli uomini, pari a circa 3 milioni di persone; a questo numero si aggiunge un altro milione di pazienti misconosciuti, cioè sono diabetici senza saperlo e lo scoprono in maniera occasionale. Secondo le stime dell'International Diabetes Federation, le persone affette da diabete nel mondo potrebbero diventare ben 380 milioni nel 2025.

Il diabete mellito è una patologia cronica caratterizzata dalla presenza di elevati livelli di glucosio nel sangue in seguito alla carenza dell'insulina o al suo mancato utilizzo da parte delle cellule dell'organismo. L'insulina è un ormone ipoglicemizzante prodotto dal pancreas che permette l'ingresso delle molecole di glucosio nelle cellule e il loro conseguente utilizzo come fonte energetica. Esistono essenzialmente 3 tipi di diabete:

1) il DIABETE MELLITO TIPO 1 detto anche "diabete giovanile" in quanto può esordire dalla nascita fino ai 35-40 anni ed è caratterizzato da una carenza o assente secrezione di insulina da parte del pancreas, per cui il paziente è costretto a eseguire delle iniezioni prima dei pasti. Viene diagnosticato rapidamente in quanto si ma-

nifesta con una sintomatologia acuta, caratterizzata da sete intensa, il paziente urina molte volte al giorno, si affatica facilmente, compare sonnolenza, nei casi estremi si può arrivare anche al coma diabetico.

2) Il DIABETE MELLITO TIPO 2 è definito "diabete dell'adulto" in quanto l'esordio è dopo i 40 anni ed è caratterizzato dal fatto che il pancreas secerne l'insulina, ma c'è un difetto di utilizzo della stessa da parte delle cellule dell'organismo. A differenza della forma precedente, il paziente può assumere degli insulino-sensibilizzanti o ipoglicemizzanti orali, solo in caso di fallimento della terapia orale si ricorre all'insulina. È la forma più diffusa di diabete, riguarda il 95% dell'intera popolazione diabetica, ha una sintomatologia subdola per cui può rimanere silente e quindi pericolosa per il paziente.

3) Il DIABETE GESTAZIONALE insorge durante la gravidanza, rende necessario l'impiego dell'insulina e nella maggior parte dei casi scompare dopo il parto.

Per essere ben compensato, il paziente deve rispettare la dieta, la terapia farmacologica e praticare dell'attività fisica.

La dieta prevede una riduzione dell'apporto di carboidrati (pasta, pane, riso, patate, legumi), di cibi grassi (colesterolo e trigliceridi) e di sale, mentre deve essere aumentato l'apporto di fibre; vanno abolite le bevande zuccherate e alcoliche, va bevuto almeno 1 litro e ½ di acqua al giorno.

La terapia farmacologica prescritta dal medico rappresenta una parte integrante della cura del diabete, va assunta con regolarità e soprattutto ai giusti orari.

È molto importante praticare con costanza un'attività fisica moderata (camminare a passo veloce) almeno 3 volte alla settimana, meglio a giorni alterni in modo da permettere all'organismo un corretto recupero. L'attività fisica va svolta lontano dall'assunzione dei farmaci, ad esempio a metà mattinata e a metà pomeriggio, per il rischio del paziente di incorrere in una crisi ipoglicemica.

Questi 3 elementi rappresentano il "cardine" della cura del diabete e possono essere tranquillamente rivolti come prevenzione anche a chi non è diabetico. Per il monitoraggio della glicemia capillare si può utilizzare un piccolo strumento definito glucometro, un pungidito e delle strisce reattive che permettono in soli 5 secondi di registrare il valore della glicemia in quel preciso istante. Se l'autocontrollo viene inteso come singola misurazione della glicemia esso non risulta efficace; è invece importante che il paziente riceva una formazione personalizzata per poter prendere le decisioni più appropriate al fine di tradurre il dato glicemico in azione correttiva. La glicemia può essere registrata su un diario cartaceo, accompagnata da eventuali osserva-

zioni (stress, influenza, sport, ecc.), da portare in visione al diabetologo in modo da permettere un quadro completo della situazione.

Quando la glicemia scende al di sotto di 60 mg/dl si parla di ipoglicemia, accompagnata da tremori, sudorazione, confusione mentale, astenia, nei casi più gravi perdita di coscienza. In questo caso la persona deve sedersi e interrompere immediatamente tutte le attività (lavorare, guidare, ecc.) e assumere degli zuccheri e attendere la scomparsa della sintoma-



La sala del Day Hospital



L'accettazione dei pazienti



L'ambulatorio del piede diabetico



La sala d'attesa del reparto

continua da:

Corsi di *Terapia Educazionale sul Diabete*

tologia. Quando la glicemia supera i 180 mg/dl e raggiunge valori anche molto elevati si parla invece di iperglicemia. Questa condizione è accompagnata da sete intensa, minzioni frequenti, stanchezza e sonnolenza, ma non determina sintomi gravi come l'ipoglicemia.

Il personale medico e infermieristico del reparto di Diabetologia dell'Ospedale di Tivoli è specializzato per eseguire dei corsi di terapia educativa di gruppo (T.E.D.). Questi incontri, molto utilizzati negli ultimi tempi, raggruppano 8-10 partecipanti per volta che, sotto la supervisione del dott. Claudio Mattiuzzo, consentono loro di confrontarsi e di trattare a 360 gradi tutte le problematiche inerenti alla patologia. Ricordo, infine, che se il paziente non si sottopone alle dovute cure, può andare incontro nel corso del tempo a numerose complicanze che possono colpire l'occhio (retinopatia), il cervello (ictus cerebrale), il cuore (infarto del miocardio), i reni (nefropatia), il sistema nervoso (neuropatia), gli arti inferiori (ulcere ai piedi). Tutte queste complicanze possono essere evitate o ritardate mantenendo i valori glicemici al di sotto di 100 mg/dl prima dei pasti ed al di sotto di 160 mg/dl dopo i pasti. Inoltre un ottimo indicatore di compenso glicometabolico è l'emoglobina glicosilata, eseguibile tramite le analisi del sangue, che racchiude i valori delle glicemie medie degli ultimi 3 mesi; secondo alcuni studi scientifici (DCCT - UKPDS) questo valore deve essere inferiore al 7%.

Gli investimenti nella ricerca delle varie aziende farmaceutiche continuano, il loro impegno porterà allo sviluppo di nuovi sistemi per la determinazione della glicemia, sempre meno invasivi e sempre più accurati. Il paziente diabetico deve essere comunque consapevole che ha a sua disposizione tutti gli strumenti terapeutici necessari per poter affrontare e convivere al meglio con questa patologia.

Le altre notizie

La fine dell'anno è stata caratterizzata da molteplici iniziative: già all'inizio del mese di dicembre la bella esibizione del gruppo teatrale «Nuovo Peter Pan» in una brillante commedia diretta dalla sig.ra Maria Pascucci poi, il 20 giornata dedicata al Natale con molteplici manifestazioni di arte varia coordinate dal consigliere Giovanni Rozzi e Antonietta Bitocchi. Il nuovo anno è stato accolto con grandi festeggiamenti e un apprezzatissimo "cenone". L'Epifania ha visto una eccezionale partecipazione alla tradizionale tombolata e il 17 febbraio, per l'inizio del carnevale, si è esibito anche un bravissimo imitatore e... tanta allegria con stornelli maliziosi e dispettosi. Ultima notizia: presto presso il centro inizierà un corso di pittura tenuto dall'affermato pittore sig. Marco Bordieri.

Domenico Petrucci

Equosì - Coop. soc. onlus

Bomboniere? Sì, ma equosolidali...

Per una cerimonia importante, un momento particolare della nostra vita, siamo soliti lasciare agli amici più stretti e ai familiari un ricordo come ringraziamento per aver condiviso con noi un giorno speciale. La bomboniera, che può sembrarci un semplice oggetto, acquista un significato particolare quando proviene dal commercio equo e solidale. Tali bomboniere sono infatti prodotte da piccole cooperative sociali del sud e del nord del mondo che offrono opportunità lavorative a soggetti svantaggiati o alle popolazioni più povere aiutandole a uscire dall'emarginazione o dalla miseria. Scegliere, ad esempio, come bomboniera una statuetta prodotta in Kenia dagli artigiani di Undugu significa, non solo permettere a tanti giovani di Nairobi di avere lavoro e sfuggire alla povertà e alla disperazione, ma anche dare lavoro a tante cooperative sociali italiane che attraverso il commercio equo e solidale sostengono un'economia più etica, promuovendo uno stile di vita più sobrio e un consumo critico. Significa quindi, in un momento difficile come quello attuale, collaborare a una ripresa sì, economica, ma

anche sociale e umana del nostro paese e del mondo intero.

La Coop. Equosì di Guidonia, con la sua bottega di commercio equo e solidale, propone a tutti i cittadini di avvicinarsi a questa realtà per comprenderne meglio i valori che la muovono e conoscerne le iniziative. Un'occasione per sostenere l'equo e solidale può essere legata alla scelta delle *bomboniere solidali*, proposte anche nelle parrocchie della diocesi lì dove, in armonia con il messaggio evangelico, viene offerta l'opportunità di far conoscere a tante famiglie un'economia più rispettosa dell'essere umano e la possibilità di offrire il loro contributo per l'affermazione di una giustizia sociale sempre più urgente.

La bomboniera allora, non è solo un oggetto da acquistare ma è il prodotto del lavoro di donne e di uomini che chiedono ogni giorno di essere riconosciuti nella loro dignità. E lo chiedono a ognuno di noi.

Giulia Marinelli per Equosì

Equosì Coop.soc.onlus
Via Roma, 14 - 00012 Guidonia (RM)
Tel. 0774.346995
www.equosì.org



Per Fede insieme, uniti nella carità

Assemblea diocesana straordinaria di «Azione Cattolica»

“Per fede insieme, uniti nella carità”: è questo il titolo dell’assemblea straordinaria dell’Azione Cattolica diocesana che si è svolta il 20 gennaio presso il santuario *Nostra Signora di Fatima* in San Vittorino.

Con questo titolo abbiamo voluto coniugare l’attenzione annuale dell’A.C., che prende spunto dal brano del vangelo di Luca riferito alla moltiplicazione dei pani e dei pesci «*Da te voi stessi da mangiare*» (Lc, 13), con la celebrazione dell’anno della fede, nel contesto del piano pastorale della nostra diocesi per gli anni 2012-2016 “*Per fede, Abramo*”.

L’assemblea viene definita “straordinaria” poiché i delegati delle associazioni parrocchiali hanno votato per il rinnovo dell’Atto Normativo Diocesano ovvero del documento che, insieme allo statuto nazionale, regola la vita dell’associazione a livello diocesano.

In realtà l’assemblea è stata straordinaria per tanti motivi a partire dalla presenza del nostro Vescovo Mauro che è stato con noi tutta la mattinata e, ci ha aiutato a riflettere sul ruolo del laico dal Concilio Vaticano II fino ad arrivare ai giorni nostri.

Prendendo spunto dalla costituzione dogmatica *Lumen Gentium*, passando per il decreto sull’apostolato dei laici *Apostolicam Actuositatem* fino ad arrivare all’esortazione apostolica post-sinodale *Christifideles Laici*, il nostro

Vescovo ha tracciato l’identità del laico cristiano e del laico di A.C.

Una sottolineatura importante è stata fatta sul ruolo del laico nel contesto della società attuale dove, oggi più che mai, è necessario essere impegnati in prima fila e con coraggio in tutti gli ambiti della nostra vita (famiglia, lavoro, scuola, politica, sociale...).

Molto interessante è stato anche il dibattito, seguito all’incontro, in cui tutti hanno avuto la possibilità di confrontarsi e di porsi in ascolto degli altri. Anche i bambini dell’A.C.R. e i giovanissimi hanno avuto la possibilità di vivere l’assemblea, ovviamente a loro misura, riflettendo sul tema sempre fondamentale della pace.

Alla relazione del Vescovo è seguita la Santa Messa, momento centrale dell’assemblea, ma soprattutto momento centrale nella vita di tutti noi, dove il Vescovo nell’omelia non ha mancato di spronarci all’impegno nella testimonianza della fede nel mondo.

Nel pomeriggio si è poi svolto il momento assembleare vero e proprio in cui ogni associazione parrocchiale di A.C., attraverso i propri delegati, ha avuto la possibilità di votare, articolo per articolo, l’intero Atto Normativo, a conclusione di un lavoro di riflessione cominciato molti mesi fa in tutte le realtà parrocchiali in cui l’A.C. è presente.

L’assemblea ha dimostrato la ric-

chezza di un’associazione che si confronta e che vuole essere al passo con i tempi.

L’«Azione Cattolica» ha bisogno del contributo di tutti, ragazzi, adolescenti, giovani, adulti e anziani e, per questo, chiede a tutti di intervenire per proporre miglioramenti alla sua struttura portante.

Dall’assemblea esce un’A.C. con una struttura più snella e adeguata ai cambiamenti dei tempi, una struttura che permetterà di stare in maniera ancora più marcata, a servizio della Chiesa, al fianco del nostro Vescovo, a portata di ogni laico che ne voglia prendere parte.

Il documento uscito dall’assemblea, possiamo dirlo, è davvero un documento scritto a più mani con il contributo e l’impegno di tutti.

Un ringraziamento speciale va al nostro Vescovo che come sempre ci guida e ci sostiene, un ulteriore ringraziamento va alla commissione che in questi mesi ha svolto un lavoro prezioso per preparare questa assemblea.

Un ultimo ringraziamento va a tutti coloro che con la loro presenza e con il loro contributo hanno permesso la realizzazione di questo importante passo.

Affidiamo la nostra associazione a Maria, la nostra Madre Celeste, chiedendo a lei di proteggerci sempre.

Piero Lolli



Le nostre attività fra natura e cultura

Fonti del Clitunno



Domenica 7 aprile un gruppo di soci appartenente alla LUIG andrà in visita guidata alla Cascata delle Marmore. Si partirà con un pullman GT dal piazzale/parcheggio antistante l'istituto comprensivo «Vincenzo Pacifici» per raggiungere la guida che attenderà il gruppo alle ore 11,00 alle fonti del Clitunno. Le fonti del Clitunno sono un vero gioiello naturalistico dell'Umbria. Sono formate da sorgenti sotterranee che fuoriescono da fessurazioni della roccia attraverso polle nel fondo del laghetto, tali sorgenti alimentano il fiume Clitunno. Lo specchio d'acqua dai colori intensi e cangianti è ricco di rare specie vegetali che contribuiscono a creare un'atmosfera incantata.

*«Salve, Umbria verde, e tu del puro fonte
nome Clitunno. Sento in cuor lantica
patria e aleggiarmi su l'accesa fronte
gli itali idii».*

(GIOSUÈ CARDUCCI, 1876)

Per le valenze ambientali oltre che culturali e storiche, le fonti del Clitunno possono essere considerate un parco naturale e letterario.

Lago di Piediluco

Il tour continua, giungendo poi al lago Pediluco che prende il nome dal paese Pediluco, pittoresco centro il cui nome significa "ai piedi del bosco sacro"; il suo assetto è rimasto quello del medioevo con le sue casette basse e colorate, il lago è molto simile a un lago alpino, molto suggestivo e circondato da rilievi boscosi, tra i quali è caratteristica la montagna dell'eco, questa è in grado di rimandare un intero endecasillabo in maniera perfetta.

Cascata delle Marmore



Le meraviglie continuano e con la guida, dopo un delizioso pranzetto consumato presso un ristorante vicino al lago, il gruppo si avvia alla cascata delle Marmore che si presenta con la sua straordinaria bellezza, come una scrosciante colonna d'acqua che si distribuisce su tre salti, coprendo un disli-

vello di 165 m e avvolgendo la rigogliosa vegetazione in una nuvola bianca. L'esperienza di una visita arricchisce e completa la visuale d'insieme: il salto del fiume Velino nel Nera. C'è un mondo nascosto all'interno della rupe della cascata, cantato e rappresentato da viaggiatori, poeti o pittori fino ad assumere quel canone celebrato dal romanticismo, di "orrida bellezza", divenne nel '700 e nell'800 una delle mete obbligate del "gran tour" il viaggio effettuato dagli europei con lo scopo di perfezionare la loro educazione, la loro cultura, le loro conoscenze. È una visita guidata interessantissima e ben guidata. È possibile prenotarsi, entro e non oltre il 25 marzo 2013, presso la segreteria della Libera Università con sede a Villa Adriana in via della Leonina n° 8.

Viviani varietà

*al Teatro Argentina
il 27 aprile 2013*



Sabato 27 aprile alle ore 17,00 nel piazzale/parcheggio antistante l'istituto «Vincenzo Pacifici» un pullman GT accompagnerà un gruppo di soci della luig al teatro argentina per assistere allo spettacolo "Viviani Varietà" con Massimo Ranieri ... È la primavera del '29, quando Raffaele Viviani s'imbarca sul piroscafo Duilio per una lunga tournée nell'America latina, dove, fra Buenos Aires, Rosario, Montevideo e San Paulo porterà in scena alcuni suoi capolavori. Da quest'episodio storicamente documentato prende avvio il Viviani Varietà. Risentire brani celeberrimi costituisce un regalo per gli appassionati del genere, una gradita scoperta per molti altri. Lo spettacolo risulta simpatico e godibile grazie ai felici e rigorosi arrangiamenti di Scialò e alla vivacità di un gruppo di giovani interpreti, accanto alla bravura di Massimo Ranieri. È possibile prenotarsi entro e non oltre il 10 marzo presso la segreteria della Libera Università con sede a Villa Adriana in via della Leonina n° 8.

I giorni d'apertura sono:
LUN-MER-VEN ore 17-19
MAR-GIO: ore 10-12
Tel. 0774534204
e-mail: luig@centrocultvp.com



Il Lago di Piediluco

I campeggi di Don Nello a Rocca di Mezzo

Queste note, appena increspate da un velo di malinconia e messe insieme nella penombra di un tempo perduto e lontano, raccontano vicende e momenti di un'estate memorabile e aprono un piccolo spiraglio sulla vita di un paese delle montagne abruzzesi.

Parlo di Rocca di Mezzo, che fece da sfondo a una rappresentazione unica, dove noi ragazzi dell'Oratorio vivemmo giornate fresche e avvincenti, anche se non ci accorgemmo, non capimmo o non ci rendemmo conto che stavamo passando dai consueti giochi dell'età, all'inquietudine romantica dell'adolescenza, attraverso i primi scombussolamenti del cuore, che affrontammo con spavalda, giovanile e sfrontata incoscienza.

Molti paesi d'Abruzzo, in quegli anni, erano imparentati con la miseria e Rocca di Mezzo, allineata e distesa ordinatamente sull'altipiano delle Rocche, alle pendici del monte Sirente, non sfuggiva alla regola.

Si trattava di una miseria che veniva resa periodica e temporanea solo dalle piccole somme di danaro che di tanto in tanto arrivavano dai paesani, emigrati in Sud Africa o in America.

La cornice era quella dei romanzi di Ignazio Silone: un piccolo paese abruzzese, le montagne, una grande indigenza e la solita umanità divisa fra i poveri e i ricchi, tra gli onesti e i disonesti, laddove si prospettava il tipo dolorosamente umano del "cafone".

Lungo quelle solitarie strade della Rocca si respirava una mestizia di cose abbandonate, di cose perdute.

Quel po' di folla che s'addensava intorno alla piazza e che si attardava nel bar, aveva l'aria di gente da mercato rurale. Si parlava in un dialetto che, fra quelli abruzzesi, era tra i più duri.

Ma qualcosa d'altro oggi è intervenuto a ridisegnare quel tempo e quei luoghi; l'Altipiano delle Rocche si è trasformato in una grande e frequentata località turistica, in un cantiere in espansione; sono state fatte saltare e sono state bucate le montagne per aprire nuove strade e nuove piste agli sciatori; si sono costruiti alberghi in serie, senza un'ombra di fantasia!

Nei paesi le vecchie botteghe hanno lasciato il posto ai supermercati; ovunque si è riscontrato il sopravvento di una livellata banalità e di una

estetica scontata. Verso quel vecchio Abruzzo, descritto da Silone, partimmo in gruppo da Tivoli con il treno "accelerato" che ci portò ad Avezzano; poi, con l'autocorriera, che procedeva fragorosa, percorremmo una strada a dir poco accidentata.

La natura appariva solitaria, tutta boschi e balze scoscese, ma subito dopo Rovere, ci venne incontro la visione straordinaria della catena del Gran Sasso: la montagna faceva da scenario, sempre più vera, sempre più reale e, in quell'Abruzzo aquilano, sempre più aspra.

Finalmente arrivammo nella Piazza grande della Rocca, che si chiamava "Principe di Piemonte".

La sgangherata corriera di linea ci depose poi sulla "Strada Statale n. 5/bis", di fronte all'edificio de "La Tempestosa - Pensione familiare"; era agosto, ma aleggiava nell'aria un languore di polenta: faceva quasi freddo!

Come ci aveva raccomandato Don Nello, ingurgitammo pastiglie di *Formitrol* per non prendere il mal di gola.

Dopo aver scaricato teli da tenda, zaini e giacche a vento, la corriera se ne ripartì per la fermata successiva, ossia per Rocca di Cambio, il comune più alto di tutto l'Appennino!

Ci chiamammo l'un l'altro: Luigino, Giampiero, Aldino, Giulio, Gigi, Renato, Azeaglio, Ilio.

Ci accompagnava Don Marino Angeletti, mentre Don Nello sarebbe arrivato in un secondo tempo.

Altri oratoriani ci avevano preceduto e alcune tende, dono della P.C.A., erano ad attenderci.

Non usavamo brande per la notte, ma giacigli di paglia fresca e coperte militari e nemmeno cuscini, ci bastavano gli zaini.

Abbandonammo presto la Strada Statale dove ci eravamo fermati e procedemmo sotto la guida di Ilio Anto-

lini, che conosceva la zona; seguimmo un ruscello, Rio Coranero, fino a un ponticello di legno, poi prendemmo il vecchio viottolo, quindi raggiungemmo la località "Fonte Nascosta", alle pendici del Monte Rotondo. Seduti al riparo delle tende, sentivamo gli odori che ci giungevano forti come nei luoghi di stalle o di gregge.

Lungo il Rio Coranero, a risalirlo, si trovava qualche bozzo d'acqua verdognola, densa e fredda; sotto la guida esperta di Ilio imparammo ad alzare i sassi per cercare granchi e rane.

Ma c'era una grande novità; vicino a noi avevano piazzato le tende del campo estivo i "Granatieri di Sardegna", con i quali mangiammo il rancho che occasionalmente ci veniva offerto.

Anche noi, come loro, non avevamo piatti ma gavette, niente bottiglie, solo borracce, niente bicchieri, ma gavettini e questo ci permise di fraternizzare con quei soldati.

Nostro amico per tutto il tempo divenne il granatiere "Bosco": alto e robusto, si faceva notare per la sua potenza e per il viso bruciato dal sole delle sue montagne.

Per molti giorni ci riempì le gavette e riuscì quasi a placare la nostra antica fame.

Ricevemmo anche la visita del nostro vescovo Mons. Faveri, di Don Nello e di un cardinale.

Era il mese di agosto; al mattino si alzava spesso la nebbia e il suono della campana della chiesa di San Leucio ci giungeva ovattato.

Ma ci fu tempo di sole in occasione della posa della prima pietra, di quello che a "Fonte Nascosta" sarebbe dovuto diventare il "Rifugio Angela e Sofia Franchi".

Dopo la benedizione del cardinale, l'oratoriano Bruno Cognetti, uno dei "grandi" che in futuro avrei incontrato nuovamente in divisa da ufficiale superiore dell'Esercito, parlò a nome dei ragazzi.

Erano presenti i donatori del terreno Claudio, Enrico e Dario Franchi, nei confronti dei quali Don Nello ebbe parole di ringraziamento, che vennero estese anche al sig. Del Fante, che aveva voluto contribuire con una discreta somma di denaro: al suo nome oggi è dedicata la strada che porta alla chiesa di San Leucio.

Qui è d'obbligo almeno un riferimento agli



aiuti e alle gentilezze della signora Pescatore e dei figli Saverio, Ernesto, Filina, Teresa; la loro casa divenne un appoggio sicuro nei momenti difficili dei campeggiatori.

Purtroppo il rifugio non venne portato a termine; rimangono solo delle pietre coperte dai rovi.

Soportammo anche inevitabili malattie e leggere ferite, che furono sottoposte alle cure del dottor Scoccia, medico locale che ancora ricordiamo con affetto.

In quei giorni Giulio s'ammalò di un febbrone e io mi procurai una non trascurabile ferita alla gamba; ci furono anche slogature, perfino mal di denti e altro ... il dottore ci curò e ci guarì prima con gli incoraggiamenti, poi con alcuni favolosi racconti (di lupi) e infine, se proprio necessario, con le medicine, insomma usò con noi una taumaturgica bonaria umanità.

Sensibile e attento alle pene altrui, partecipò pazientemente alle preoccupazioni degli ammalati e a quelle delle loro famiglie; divenuto nostro amico, rimise in salute noi, tranquillizzò Don Nello e risparmiò un lungo viaggio ai nostri preoccupati genitori.

Ha lasciato un'ottima eredità: oggi il figlio Giancarlo è l'apprezzato medico condotto di Rocca di Mezzo!

Facemmo nuove conoscenze tra i villeggianti; per prima, una "signorina", che non veniva mai lasciata sola dai genitori; in quelle occasioni cercavamo di nascondere le nostre timidezze.

Eravamo educati e deferenti verso le madri, che nelle mattinate di sole, si recavano a prendere il fresco nella cosiddetta "Pineta Bassa"; a noi era permesso di parlare con le ragazze, a patto di restare a vista!

A quell'età ci sentivamo tutti grandissimi, coltivavamo la presunzione d'essere dei portenti, dei precoci, degli eletti, di quelli che la sapevano lunga ...

Al tramonto le villeggianti rientravano nella pensione "Tempestosa" e nell'albergo "Sirente", difendendosi dal freddo con giacche di lana.

Organizzammo molte escursioni; la prima fu sui Colli della Mula, poi naturalmente, sul Monte Rotondo; ricordo confusamente la guida, forse Alberto Di Mario, uno dei "grandi".

Prendemmo piacere a quelle arrampicate e ne seguirono altre sul Monte Cagno, sul Monte Candele e finalmente sul bellissimo Monte Sirente; mi rimangono dubbi sul nome della guida: Claudio De Angelis o Franco Ossola o il dottore Peppino Ferretti?

Altre mete fisse erano la "Fonte Anatella" e i "Piani di Pezza", dove trascorrevamo pomeriggi interi.

Vivemmo anche una "notte di paura" quando udimmo i richiami di quelli che ci sembrarono lupi; tra l'altro



eravamo rimasti soli perché i "Granatieri di Sardegna" erano andati via.

Il terrore ci paralizzò, specie quando sentimmo un presunto lupo raschiare con la zampa sul telo della tenda nel tentativo di entrare ... ma eravamo preparati alla "sanguinosa" lotta.

Il povero lupo (se lupo era), dopo qualche tentativo di entrare, rinunciò, lasciandoci una paura sorda; alla prima luce uscimmo dalla tenda a gruppi.

Con il sole tornò la baldanza e qualcuno azzardò l'ipotesi che forse s'era trattato di una volpe affamata, attirata dal profumo del cibo ... oppure era un cane randagio, ma facevamo una più eroica figura a raccontare della "notte dei lupi"!

Qualche sera, per evitare il consueto risotto d'ordinanza, andavamo a mangiare in un piccolo ristorante nei pressi della Piazza, dal simpatico nome: "Il Serpente" ... l'allegro dopoce-na era dedicato ai canti e ai cori, generalmente sotto le finestre della pensione "Tempestosa", oppure nel paese vecchio, nei pressi dello "Sdrucchiolo dell'attenzione" e dei "Tre Archi".

I primi assaggi di grappa li facemmo al bar "Voce", nella piazza, dove c'era anche la "Tabaccheria" di Gregorio Colarossi, un simpatico bazar che vendeva di tutto, dai coltelli alle statuine di legno; si trovava proprio

davanti all'antica "Merceria" di Venturino Di Corpo. Da "Benito" andavamo a farci preparare i panini per le gite e per bere c'era il fontanile vicino alla Chiesa del Pereto.

Per sognare ci bastava vedere la "Villa Cidonio", che si faceva ammirare per la sua imponenza e per l'eleganza delle sue linee ... in tutti noi albergava la segreta speranza d'incontrare le ragazze Cidonio, molto belle; qualche "grande" dei nostri era stato ammesso in quella casa e aveva giocato a biliardo e a tennis.

Una sera, nel salone della "Tempestosa", venne organizzato un ballo familiare, al quale fummo invitati.

Noi tutti eravamo raggruppati di fronte a un caminetto acceso; le ragazze erano in piedi, le mamme sedute ai bordi della sala; ostentavamo un'aria di goffaggine curiosa, che aveva qualche cosa di non facilmente esplicabile a prima vista, ma che faceva e fa ancora sorridere.

Verso quelle fanciulle salivano i nostri desideri amorosi. Essendo domenica, la radio trasmetteva il celeberrimo "Ballate con noi!" e per ballare chiesi il permesso a una madre.

La figliola era molto carina; di certo non mi resi conto o non mi accorsi della splendida semplicità di quel giorno, di quel gesto, di quella situazione.

Della ragazza non rammento il nome e rivedo appena le linee di un viso ovale, un tremolio modesto d'occhi e il biondo dei capelli non so più bene come acconciati ...

Nelle ultime sere misi nelle mie parole un sottinteso di carezza che voleva essere un segreto, ma per quanto ci ripensi, non ricordo quasi nulla, memoria perduta nella struggente fatica d'agitare il fazzoletto fuori dal finestrino della corriera, che si allontanava e ci riportava a casa.

Questa storia è piena di lacune e il sottoscritto, che di solito non scorda nulla, non sa spiegarsi le tante dimenticanze di una vicenda così attraente.

Meravigliosa adolescenza, che fu chiamata l'età della goffaggine e dell'impertinenza!

Avrà avuto pure qualcosa di immaturo nella sua felice "stoltezza", ma bisognava che i "grandi" ci lasciassero il tempo e le occasioni di essere "stolti".

La quaresima della saviezza sarebbe venuta assai presto per tutti noi a metterci gli occhiali della vita sul naso, mentre il trascorrere del tempo ci avrebbe guarito, giorno per giorno, dalla "malattia della giovinezza".

Don Nello ebbe l'accortezza di lasciarci agire nella nostra libertà, nella nostra immaturità e nella nostra autonomia, intervenendo solo al bisogno.

Giacomo De Marzi



Segnalazioni

La disastrosa situazione della vecchia Via Tiburtina

Spett. Redazione, volevo segnalarvi lo stato di abbandono, cui versa l'entrata della vecchia via Tiburtina dalla parte di via degli Orti.

Abbiamo una vera e propria discarica a cielo aperto!

Le immagini allegate, lo documentano in pieno.

Lettera firmata (A.F.)

Indecoroso! Davvero. Segnaliamo alle autorità comunali lo scempio evidenziato pregando di provvedere con solerzia.

Grazie

Situazione di difficoltà del Tribunale di Tivoli per carenza di personale

Spett. *Notiziario Tiburtino*

Ill.mo Signor Presidente della Corte d'Appello dott. Giorgio Santacroce

Ill.mo Signor Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura dott. Michele Vietti

Ill.mo Signor Ministro della Giustizia avv. Paola Severino

In qualità di Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli segnalo alle SSVV Illustrissime la situazione di perenne difficoltà in cui versa il Tribunale di Tivoli, in conseguenza della diffusa e generalizzata carenza di organico. Quanto sopra è risalente nel tempo, attesa la cronica carenza sin dalla costituzione dell'Ufficio Giudiziario che ha da poco celebrato il decennale.

Tale difficoltà di funzionamento dell'Ufficio è oggi maggiormente acuita, in seguito all'allontanamento di circa quaranta cassi integrati che avevano ben interagito col personale nelle varie articolazioni del palazzo, evadendo in tempi ragionevoli le incombenze delle cancellerie.

Oggi, invece, le stesse vengono improvvisamente chiuse per mancanza di personale, senza alcuna previa comunicazione all'utenza, con gravi disservizi e con un'immagine assolutamente deteriorata del sistema Giustizia. Non solo, il Tribunale è in attesa da oltre un anno del proprio Presidente, in conseguenza del collocamento in pensione del Dr. Bruno Ferraro, risalente al 31.12.2011. Inoltre, nonostante il recente ampliamento della pianta organica giudicante ed inquirente, si è in attesa di almeno 4 Giudici da assegnare al settore civile per rimpiazzare quelli trasferiti presso altro Ufficio Giudiziario.

Ne consegue l'attuale paralisi di diversi ruoli già appartenenti ai Giudici trasferiti e non rimpiazzati sia presso la sede centrale che presso quelle distaccate.

Auspico pertanto, che questa mia richiesta possa essere tempestivamente valutata, al fine di restituire dignità e decoro al quarto Ufficio Giudiziario del Lazio per il bacino di utenti e per gli affari trattati e a quanti vi lavorano e vi si rivolgono per la tutela dei loro diritti.

Con ossequio, il Presidente Avv. Simone Ariano

Cordiali Saluti

Consiglio Ordine Avvocati Tivoli - <http://www.ordineavvocatitivoli.it/>

Doppietta vincente in trasferta

Nell'ultimo turno le formazioni tiburtine vincono in trasferta per 3-1 contro Ascor Volley e NV Ostia

Un fine settimana che porta di nuovo il sorriso sui volti di atleti e dirigenti del team amarantoblu. La prima vittoria arriva al sabato con le ragazze della D guidate da mister Guzzo che vincono sul campo dell'Ascor Volley, mentre i ragazzi di mister Moschetti tornano alla vittoria in trasferta dal campo della Nuova Volley Ostia.

Buona la prova delle ragazze che contro una giovane formazione come quella messa in campo dell'Ascor riesce a tornare a casa con tre punti fondamentali per la classifica, anche in vista del prossimo turno casalingo contro il Fiano Romano già battuto nel turno di andata. Una classifica che vede le nostre ragazze a soli 2 punti dalla 5ª e ultima posizione utile per l'accesso ai playoff occupata dal Palombara fermato dal Vico per 3-2 nell'ultimo turno.

Sull'altra sponda, invece, i ragazzi della serie C tornano con il bottino pieno dei punti dalla trasferta contro la Nuova Volley Ostia.

Una vittoria che serve a dar morale a uno splendido gruppo di ragazzi che con passione e impegno quest'anno stanno cercando di metterce-

la tutta in un girone davvero impegnativo. Un plauso quindi e al mister Christian Moschetti che quest'anno è ritornato ad allenare i colori amarantoblu dopo un passato da atleta con la stessa maglia dell'Andrea Doria.

Mariano Trissati

Area Comunicazione e Stampa
A.S.D. Andrea Doria Tivoli Sez. Pallavolo
www.volleyandreadoria.it

Questi i tabellini con i parziali:

CM: Nuova Volley Ostia
Andrea Doria Tivoli-Guidonia 1-3
(10/25-19/25-27/25-23/25)

DF: Ascor Volley
Andrea Doria Tivoli-Guidonia 1-3
(21/25-25/20-12/25-18/25)

Questo il programma del prossimo turno di campionato:

Sabato 23 febbraio 2013

DF: Andrea Doria Tivoli-Guidonia
ASD Fiano Romano ore 16,00

CM: Andrea Doria Tivoli-Guidonia
Obiettivo Volley ore 18,30

Qui sotto le classifiche aggiornate alla 16ª giornata di campionato.



CM - Andrea Doria Tivoli-Guidonia



DF - Andrea Doria Tivoli-Guidonia

Giornata 16 - Serie C Regionale Maschile - Gir. A		Classifica		P	G	V	P	SV	SP	PF	PS
USD SALES - TECHPLANET.IT NETTUNO (18/25 25/19 25/17 25/16)	3 1	ASD PALLAVOLO VELLETRI	42	16	15	1	46	14	1417	1184	
NFA SAET - POL. ROMA 7 VOLLEY A.D. (25/15 20/25 17/25 15/25)	1 3	VOLLEY 2000 - VICTORIA FR	38	16	12	4	42	18	1412	1240	
TOP VOLLEY RISPARMIO CASA - GREEN VOLLEY ASD (25/21 29/27 25/10)	3 0	OBIETTIVO VOLLEY	35	16	12	4	40	23	1451	1315	
OBIETTIVO VOLLEY - VIRTUS ROMA (21/25 25/20 26/24 19/25 8/15)	2 3	TIGIT - CASAL DE PAZZI	33	16	13	3	39	25	1462	1343	
NUOVA VOLLEY OSTIA - ANDREA DORIA TIVOLI GUIDONIA (10/25 19/25 27/25 23/25)	1 3	ASD LIBERTAS GENZANO	30	16	11	5	37	23	1386	1273	
ASD PALLAVOLO VELLETRI - TIGIT - CASAL DE PAZZI (25/21 25/16 25/23)	3 0	TECHPLANET.IT NETTUNO	30	16	10	6	34	20	1228	1144	
ASD LIBERTAS GENZANO - VOLLEY 2000 - VICTORIA FR (30/28 14/25 14/25 24/26)	1 3	TOP VOLLEY RISPARMIO CASA	29	16	10	6	34	27	1329	1334	
		A. DORIA TIVOLI GUIDONIA	21	16	7	9	29	35	1383	1392	
		VIRTUS ROMA	20	16	7	9	28	34	1369	1380	
		NUOVA VOLLEY OSTIA	17	16	5	11	26	38	1342	1426	
		USD SALES	17	16	4	12	26	38	1350	1421	
		POL. ROMA 7 VOLLEY A.D.	11	16	3	13	17	43	1202	1401	
		NFA SAET	7	16	2	14	17	46	1235	1478	
		GREEN VOLLEY ASD	6	16	1	15	16	47	1260	1495	

Giornata 16 - Serie D Regionale Femminile - Gir. A		Classifica		P	G	V	P	SV	SP	PF	PS
ASD PALL POGGIO MIRTETO - PRO JUVENTUTE (16/25 16/25 25/15 14/25)	1 3	PIVA PALLAVOLO	41	16	13	3	45	13	1353	1106	
ASD VOLLEY 4 STRADE - VOLLEY FRIENDS ROMA (25/23 13/25 21/25 23/25)	1 3	PRO JUVENTUTE	39	16	13	3	44	16	1415	1213	
GRUPPO MONTEMURRO ROMA XVI - ASD CASSETTA MATTEI (26/24 25/16 20/25 25/16)	3 1	ASD CASSETTA MATTEI	37	16	13	3	44	20	1483	1291	
A.S.D. FIANO ROMANO - PIVA PALLAVOLO (15/25 26/28 19/25)	0 3	APD GB VICO	34	16	11	5	37	24	1381	1256	
ASCOR VOLLEY - ANDREA DORIA TIVOLI GUIDONIA (21/25 25/20 12/25 18/25)	1 3	VIVIVILLALBA PALOMBARA	30	16	11	5	39	28	1488	1379	
OLIMPIA AGENCY TALETE - VOLLEYRO CASAL DE PAZZI (21/25 25/16 26/28 25/22 12/15)	2 3	A. DORIA TIVOLI GUIDONIA	28	16	10	6	34	28	1389	1312	
APD GB VICO - VIVIVILLALBA PALOMBARA (25/19 16/25 16/25 25/18 15/13)	3 2	VOLLEY FRIENDS ROMA	25	16	8	8	31	28	1264	1279	
		OLIMPIA AGENCY TALETE	22	16	6	10	29	35	1330	1400	
		G. MONTEMURRO ROMA XVI	21	16	7	9	27	32	1299	1274	
		ASD VOLLEY 4 STRADE	20	16	6	10	28	32	1291	1339	
		ASD PALL. POGGIO MIRTETO	18	16	7	9	23	35	1165	1270	
		VOLLEYRO CASAL DE PAZZI	8	16	3	13	13	43	1040	1337	
		A.S.D. FIANO ROMANO	8	16	2	14	15	42	1192	1349	
		ASCOR VOLLEY	5	16	2	14	13	46	1104	1389	

Kenyu-Kai Italia

Per riflettere

Vogliamo riportare un articolo del *Corriere della Sera* del 2 febbraio 2013, a firma del giornalista Riccardo Bruno, molto significativo circa quello che oggi accade nelle scuole, nelle palestre e nella vita di tutti i giorni.

Condividendolo totalmente, abbiamo pensato che può essere un utile contributo alla riflessione per tutti, insegnanti, genitori, atleti, studenti ecc.

«Milano - Lo studente che si nasconde dietro il nome del pilota Fernando Alonso, chiede aiuto su Internet: "un prof. mi ha ritirato il cellulare, posso denunciarlo?"»

Risposta pronta di Woody: "Sì, è furto! Potresti registrare una conversazione portando il prof a dire che te lo ridarà quando vuole lui!, fallo avrai il coltello dalla parte del manico...odiosi prof.!"

Benvenuti nel campo di battaglia della scuola italiana. Studenti in guerra contro insegnanti. Come sempre.

Ma, ed è questa la novità, sempre più spalleggiati dai genitori.

Liceo di Roma: alla professoressa gli studenti fanno sparire gli occhiali, lei perquisisce gli zaini. Quando a casa i ragazzi raccontano tutto, qualche papà invece di sgridare il figlio va dai carabinieri e denuncia l'insegnante per abuso dei mezzi di correzione.

Venezia, scuola media: un ragazzo viene scoperto a imbrattare le aule. La dirigente scolastica lo convoca, la madre non la prende bene. Le si presenta davanti, l'afferra per il collo e la spinge contro il muro. La donna torna a casa, la preside va al pronto soccorso.

Imperia, scuola elementare: la bimba, sei anni, graffia e punta la matita contro i compagni. La maestra la fa sedere vicino alla cattedra. I genitori minacciano un esposto alla Procura: "Così la danneggiamo psicologicamente"...



Stage adulti blu-marroni-nere 26/27 gennaio 2013

Le famiglie sono troppo ansiose, vanno subito in crisi, si irritano facilmente, alla prima difficoltà partono all'attacco. I genitori non si fidano più degli insegnanti, credono che tocchi a loro sopperire all'educazione inadeguata, alle carenze della scuola. Insomma, si sentono "sindacalisti dei propri figli".

Se non si restituisce dignità alla professione degli insegnanti, se non si rinnova la partecipazione dei genitori e degli studenti, allora la microconflittualità è destinata a crescere. I docenti si sentono sotto assedio. Chi parla insegna in un liceo psicopedagogico della provincia di Milano. È una prof. "all'antica": "Lo ammetto, sono un po' rigida, ma le regole vanno rispettate, ogni giorno è una trincea. Vedo una studentessa che in aula durante la lezione armeggia col cellulare. Le chiedo di consegnarmelo. Lei si rifiuta, io glielo ritiro. Il papà va dalla preside, dice che gliel'ho strappato, che non era mio diritto..."

Episodio secondo: i compiti in classe. I genitori vogliono le fotocopie dei compiti, controllano le correzioni, pra-

ticamente cercano di "incastrarti", di sindacare sul tuo lavoro, sul voto dato se è giusto o no... a un mio collega è andata peggio. Un ragazzo insulta i compagni, il prof lo rimprovera, ma - mi creda - in modo tranquillo. Il padre si arrabbia, inizia a mandare lettere, accusandolo di essere un cattivo docente, di manipolare gli studenti... va a finire che viene chiamato a Roma alla sezione disciplinare del ministero... prima di lui ascoltavano un pedofilo! Per fortuna i ragazzi hanno testimoniato a suo favore»...

All'articolo del *Corriere della Sera* seguivano dei commenti che vorremmo riportare:

«I giovani d'oggi, dai 5 anni in su, purtroppo non hanno educazione e la colpa è dei genitori troppo permissivi. Ne conosco decine che lasciano fare ai figli quello che vogliono, col risultato di avere ragazzini maleducati e senza rispetto. Se combinavo qualche casino a scuola di solito prendevo una punizione; arrivato a casa raccontavo ai miei genitori il tutto e la loro risposta era: "hanno fatto bene", questo accadeva negli anni '90 (ho 32 anni), quindi non un secolo fa! Non smetterò mai di ringraziare i miei genitori per l'educazione ricevuta».

«Basta! Sono un docente e non ce la facciamo più ad andare avanti così! Siccome non sanno fare i genitori, eludono il problema pretendendo di saper fare gli insegnanti. Facessero semplicemente il loro mestiere di genitori, impresa che mi pare fuori della loro portata, di questi tempi».

Per quello che ci riguarda, consapevoli delle responsabilità che abbiamo nei confronti dei nostri ragazzi, soprattutto quelli più giovani, cerchiamo di essere per loro un autentico punto di riferimento, con la nostra professionalità, il nostro studio, la nostra ricerca e soprattutto con la nostra Pratica.

Claudio e Sabrina

Centro Sportivo «Vincenzo Pacifici» A.S.D.

I piccoli soci sono protagonisti

Lo scorso 6 febbraio 2013 presso i locali dell'Istituto Comprensivo «Vincenzo Pacifici» si è tenuta la tradizionale *Festa di Carnevale*. Tutti i bambini hanno potuto passare un pomeriggio spensierato di giochi, balli e divertimento. Gli allievi dei corsi di *Danza Moderna* a marzo parteciperanno a due iniziative organizzate dal Comune di Tivoli. Sabato 13 alle ore 17,30 si esibiranno in piazza Garibaldi in occasione della *Festa dello Sport*. Saliranno sul parco i piccoli del primo corso e gli allievi del corso avanzato che balleranno sulle note dei successi hip hop del momento. Le coreografie saranno curate dall'insegnante Mariangela Riccioni, presidente del CSVP a.s.d. Domenica 17, durante la mattinata, i nostri piccoli soci prenderanno parte alla *Festa della Bandiera Italiana*, per celebrare il simbolo della nostra nazione e l'importanza dell'integrazione e della collaborazione tra gli individui, fondamentale nell'attuale periodo di difficoltà che sta affrontando il nostro paese.

Per iscrizioni e informazioni la segreteria è pronta ad accogliervi il LUN-MER-VEN ore 17-19 e il MAR-GIO ore 10-12. Fax 0774534204 - csvp@centrocultvp.com

Michela Giacinti - Ufficio stampa CSVP a.s.d.

Naturalmente

Bentrovati Amici Lettori, questo mese vi parlerò del mese di Gennaio. Direte "in che senso?". Beh! Davvero inclemente e sua Maestà, il Re Mese dell'Inverno, ci ha regalato delle domeniche all'insegna del gran freddo, della neve, del ghiaccio e della pioggia. I Trailer sono stati messi a dura prova da un Winter Trail che ha visto infilare 3 domeniche consecutive gli eventi con neve e pioggia. Nulla scoraggia i cinghialotti che si sono adoperati per la conquista delle ambite terre. Il primo appuntamento è stato al Parco degli Acquedotti in occasione della blasonata "Corsa per la Befana" e poi a tutta montagna. Buona lettura con il resoconto in pillole.

S. Latini

Corsa per la Befana

Roma, 7 Gennaio 2013

Oggi grande prova degli atleti della Tibur Ecotrail: 7 vichinghi, 7 combattenti, 7 mitici trailer assaltavano il Parco degli Acquedotti grazie alla insostituibile Serena che con spirito di sacrificio coordinava in modo impeccabile i magnifici guerrieri. El Makhrouf, 5° assoluto (32:18), Massimiliano torna a correre con un ottimo (37:20), Esposito Giuseppe (38:40) al suo debutto nel gruppo. E Poi Daniele Cappuccini, anche lui alla sua prima, sfodera un grande 39:29. Record personale per Fabio Timperi sui 10.000 mt (42:00) colui che è il figlio della passione, della puntualità, della genialità e della dedizione. Grazie Don Fabio. E infine, la sorpresa delle sorprese, figlia d'arte, la bellissima e simpaticissima Chiara Timperi (56:50) anch'ella al suo esordio.



Da sinistra: Fabio Timperi, Serena Latini e Giuseppe Esposito

Ronda Ghibellina 3ª edizione

Castiglion Fiorentino (Ar)
27 Gennaio 2013

Un bel Trail. Un bel percorso, tecnicamente facile, appetibile con i suoi single track, il sottobosco e la giusta presenza di fango per i "cinghialotti" adepti del Trail Running. La salita impegnativa dei primi chilometri di bosco hanno creato un ingorgo di maglie colorate fino al primo ristoro dove ogni ben di Dio ha rifocillato e rincuorato gli atleti al transito. I ruscelli d'acqua prima e il suggestivo paesaggio con la Torre del Cassero ritto sulla collina di guardia sulla val di Chiana e la Val di Chio, poi, hanno reso meno faticosa l'andatura di gara regalando alla vista uno spettacolo magnifico. Il terreno reso insidioso dal ghiaccio per via dell'alto tasso di umidità, "Terra delle Acque", ha visto numerosi atleti cadere rovinosamente e in alcuni casi anche in maniera piuttosto importante. 400 persone ai nastri di partenza, con grandi nomi del Trail Nazionale, a salutare la mattinata freddis-



And The Winner is: El Makhrouf Charkaoui, Tibur Ecotrail (32:33)

sima della 3ª edizione della Ronda Ghibellina. A macchiare irrimediabilmente la manifestazione, l'insufficienza di adeguata segnalazione lungo i sentieri e di personale volontario nei punti nevralgici. Molti gli errori di percorso per buona parte degli atleti partecipanti non risparmiando tuttavia la corta (13 km), la media (27 km) e la rinomata "Ronda di 43 km. A esserne vittime, purtroppo, anche Parigi Maria Chiara e Matteo Lucchese che ad ogni modo "stravincono" con un bel distacco dal loro rispettivo avversario. Ronda Assassina 13 km: 4° assoluto Luigi Mazza; 8ª assoluta Serena Latini Ronda Valligiana 27 km; 4ª assoluta Valentina Verini Ronda Ghibellina 43 km; 11° assoluto e 1ª di categoria STEFANO CORRADO! Battesimo dell'Ultra-Trail per il capo Mandriano Rossini!

S. Latini



Massimiliano Rossini



Valentina Verini



Fabio Chiavaroli



Daniele Della Morte

Gran Premio Podistico di Vallelunga

Campagnano di Roma
13 Gennaio 2013

5° Winter Trail dei Marsi

Collelongo (Aq), 20 Gennaio 2013

White Trail, Wild Trail

Record d'iscritti: 277 presenze per una gara in corsa contro il tempo che inclementemente ha bagnato per ore gli atleti accorsi da varie parti dell'Italia Centrale. Risultato che testimonia che il format amministrazione comunale e associazionismo locale funziona regalando una manifestazione perfetta, dalla scelta del percorso al ristoro finale, passando per la sicurezza sui percorsi. L'a.s.d. Ecomaraton dei Marsi, organizzatrice di questa collaudatissima gara, ha deliziato i partecipanti con suggestivi e impegnativi percorsi che da Collelongo (915 mt slm) giungono fino alla punta più alta dei monti comunali, quale Forca Casale (1.100 mt slm). Ruscelli consistenti di acqua gelida dovuti allo sciogliersi delle nevi dei giorni scorsi dopo ore di pioggia incessante. Il vento, la neve residua ghiacciata ha reso la successiva discesa un luogo di ripetuti capitolomboli. Citando la frase di Meri Genovese all'arrivo: "Mi sono divertita tantissimo!!!", concludo parlando della polenta party, delle patate al coppo e del tiramisù al termine di questa giornata di sport e allegria in attesa dell'Ecomaraton dei Marsi in programma il 5 Maggio 2013. Esordio in maglia Gialla per Marco Valerio Pozzi e Valentina Verini con relativo battesimo della Mandria, ricambiando quest'ultima conquistando il 3° gradino del podio con il tempo di 1:30:28. Ritorno alla grande per Martina Testarmata, Marcello Brinchi e le Dame di Marcellina.



Da sinistra in alto: Marco Valerio Pozzi, Daniele Cappuccini, Massimo Antonelli, El Makhrouf Charkaoui, Marcello Brinchi, Martina Testarmata, Domenico Todisco, Valentina Verini.
In basso, da sx: Alex Tucci, Giuseppe Esposito, Maria Teresa Cannuccia e Serena Latini

A.I.A. - Sezione di Tivoli

Esami di fine corso

Venerdì 18 gennaio u.s. alle ore 16,00 le nuove leve tiburtine hanno affrontato il fatidico esame di fine Corso Arbitro.

La Commissione di esame, composta da Sandro Capri, Giuseppe Quaresima e Andrea Sorrentino, accompagnati dal collaboratore Egidio Carlomagno, ha esaminato tutti gli aspiranti arbitri.

La Sezione di Tivoli acquisisce 50 nuovi arbitri (di cui 8 quote rosa), passando a un totale di 250 associati, confermandosi la terza forza della regione dopo le Sezioni di Roma 1 e Roma 2.

Il Presidente Augusto Salvati e tutto il Consiglio Direttivo danno il benvenuto ai nuovi associati: Angeloni Daniele, Armandi Damiano, Armieri Andrea, Blasimme Edoardo, Boccia Davide, Camerucci Daniel Marco, Checchi Davide, Chirnoaga Cristian, Ciaccia Alessio, Cociorva



Angelo, Cristea Adrian Cristian, D'Ascaneo Samuele, Di Massimo Silvia, Di Palma Samuele Antonio, Dos Santos Gabrielli José Vitor, Fazio Marco Antonio, Fazzitta Brando, Frattari Massimo, Garofalo Loreto Alexander, Giomi Andrea, Giordano Caterina, Giustini Nicolò, Idrizi Idriz, Ietto Raffaele, La Scala Francesco, Leo Alessandro, Lucci Alessandro, Marzullo Federico, Mormino Federico, Novac

Ioana, Onorati Alessio, Passeri Stefano, Piccioni Giada, Pittueo Davide, Prencipe Andrea, Refrigeri Antonio, Ronzani Gabriele, Rucci Francesca, Russo Rossana, Sagrati Federico, Sarterini Luca, Santirocco Mattia, Senchuk Oleh, Sgaramella Gabriele, Tavilla Daniela, Tiseo Alessio, Tomassini Federico, Turano Salvatore Davide, Viceconti Chiara e Viola Marco.

Francesco Panattoni
addetto stampa Sezione A.I.A. Tivoli a.e.



Alcune fasi del Corso per Arbitri



Il buon inizio di Fabio Lertua e Simone Mariani

Non poteva iniziare in modo migliore il 2013 per la Sezione di Tivoli.

Ecco infatti che domenica 27 gennaio 2013 alle ore 11,00 il nostro associato Fabio Lertua (*in foto*), coadiuvato dagli assistenti Lorenzo Carletti di Ostia Lido e Raffaele Accetta di Tivoli, ha dato il fischio d'inizio alla gara tra Gaeta e Anitrella squadre che militano nella categoria Eccellenza girone "B".

Designazione importante non solo per Fabio, chiamato per la seconda volta a dirigere una gara nella massima categoria regionale, riconoscimento frutto di costante impegno e professionalità, ma per tutta la Sezione che finalmente vede un altro ragazzo calcare i campi del campionato di Eccellenza.

Nella speranza che a lui seguano altri promettenti ragazzi a Fabio, che siamo sicuri ci renderà fieri, va un ringraziamento e un grosso "in bocca al lupo".

Un'ulteriore menzione e l'augurio di "buona fortuna" va anche al nostro neo-associato Raffaele che con Fabio ha esordito nella sua prima partita dell'élite del campionato laziale dopo aver già affrontato quella campana. L'appuntamento è per le ore 11,00 a Gaeta (LT); di certo la Sezione non mancherà.

Dunque un altro arbitro nell'Olimpo regionale, dopo Simone Mariani (*in foto*) che domenica 6 gennaio ad Anitrella, ha diretto l'incontro Anitrella - Nuova Circe, Eccellenza girone "B".

Match coronato da un'ottima prestazione del "nostro" Simone. Per la cronaca il risultato finale è stato di 0 a 1.

Francesco Panattoni
addetto stampa Sezione
A.I.A. Tivoli a.e.



La visita del Presidente del C.R.A.

“Orgogliosi di appartenere alla ‘Famiglia’ di quest’A.I.A.”

... questo è il messaggio portato dal Presidente C.R.A. Lazio Nazzeno Ceccarelli, il Vice Presidente Sergio Coppetelli e tutta la Commissione Regionale Arbitri Lazio in visita nella nostra sezione tiburtina.

Orgogliosi di essere arbitri, ecco come si sono sentiti gli associati accorsi numerosi ad assistere alla *X Riunione Tecnica Obbligatoria* di giovedì 31 gennaio 2013.

Nessuno si sarebbe aspettato una serata simile, passata troppo velocemente in un incessante susseguirsi di emozioni, a partire dal colpo d'occhio offerto da una sezione gremita di giovani e meno giovani come non accadeva da tempo.

Dopo un breve video, che presentava tutta la Commissione del C.R.A. Lazio, e gli onori di casa da parte del Presidente di Sezione Augusto Salvati è stato il Vice Presidente C.R.A. Sergio Coppetelli, nostro associato, a prendere parola e deliziare la folta platea con un discorso incentrato sulla differenza tra il fare ed essere arbitri; differenza sostanziale fatta da spirito di sacrificio, allenamento e soprattutto passione e volontà.

Le sue parole, oltre che momento di riflessione per tutti gli associati, hanno dato spunto poi al Presidente Ceccarelli per il suo intervento carico di pathos e trasporto emotivo.

I presenti non hanno potuto rimanere immuni dalla carica trasmessa dalla forza d'animo, dall'orgoglio e dalla passione che trasparivano dalle parole del Presidente, che in poco tempo è riuscito a infiammare l'animo di tutti gli associati trasmettendogli il forte spirito associativo che lo caratterizza.

A termine della riunione il Presidente di Sezione ha invitato in una conviviale presso gli stessi locali sezionali i numerosi partecipanti.

Oltre che a tutti gli associati un sentito grazie va anche a tutti gli altri membri della Commissione del C.R.A. Lazio presenti: Antonio Di Blasio, responsabile Prima Categoria; Cristiano Partuini e Andrea Sorrentino, responsabile Seconda Categoria; Sandro Capri, responsabile osservatori; Luigi Galliano, responsabile assistenti e Domenico Trombetta, coordinatore OTP/OTS.

*Francesco Panattoni
addetto stampa Sezione A.I.A. Tivoli a.e.*



Le attività della *Tivoli Marathon*

Rotary Club e Tivoli Marathon

alla Maratona di Roma, insieme contro la polio

Insieme per combattere la polio. Con questo obiettivo nasce "Run for Polio", la gara di raccolta fondi e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica che il Rotary International - Distretto 2080 lancerà il prossimo 17 marzo, in occasione della *Maratona di Roma 2013*, avendo aderito al *Charity Program* ufficiale della kermesse podistica capitolina che, sull'onda dell'incoraggiante risultato della passata edizione, ha rinnovato la partnership con Retedeldono - piattaforma web di personal fundraising - e proposto per il 2013 un programma di beneficenza e solidarietà rinnovato e ampliato.

I rotariani dei Club del Distretto 2080 porteranno così nelle strade della capitale un segnale tangibile della loro solidarietà, partecipando con un *Runner solidale per club* e sostenendo in tal modo il programma specifico della Rotary Foundation «End Polio Now» che ha l'obiettivo della definitiva eradicazione della Poliomelite nel mondo. Per questa importante iniziativa il Rotary Club ha scelto di collaborare con noi della *Tivoli Marathon* in quella che, come noi tutti speriamo, sarà una grande gara di solidarietà. Le tre *Runner* donne scelte a rappresentare tre diversi Rotary Club (Valentina Iannilli per la Zona Lazio; Francesca Testi per il Rotary Club di Tivoli; Mariana Ungureanu per il Rotary Club di Guidonia Montecelio) stanno già promuovendo l'iniziativa con l'aiuto di tutta la *Tivoli Marathon* ma tutti possono dare il proprio contributo: basta un gesto anche minimo per unirsi alla lotta di questa malattia che ancora oggi colpisce moltissime persone, soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

La poliomelite è infatti una malattia invalidante che si diffonde molto

facilmente in ambienti poco puliti; con solo 0,60 centesimi di dollaro è possibile proteggere un bambino per il resto della sua vita contro il virus.

Se non poniamo fine alla lotta adesso, oltre 10 milioni di bambini di età inferiore ai cinque anni potrebbero restare paralizzati dalla polio nel corso dei prossimi 40 anni.

Ma la sfida è vicina a essere vinta e manca davvero poco per arrivare al traguardo del 100% del mondo Polio free!

E il traguardo si può raggiungere con l'aiuto di tanti, di tutti!

Contribuire è semplice: basta andare sul sito www.retedeldono.it, cercare sulla home page il riquadro "Sostieni l'iniziativa di un amico" e digitare la dicitura "end polio now" seguita da nome e cognome della *Runner* che volete sostenere.

Comparirà il profilo della *Runner* e da lì, cliccando sulla fotografia o sul tasto "Approfondisci", verrete indirizzati alla pagina vera e propria da dove si può effettuare la donazione.

All'apertura della pagina, scorrete fino in fondo per trovare il tasto "Donazione": cliccandolo e seguendo le istruzioni (semplici e dettagliate) potrete dare il vostro contributo donando tramite carta di credito o carta postepay.

Potrete anche aggiungere un messaggio personale e il nome della persona che sta effettuando la donazione: il nome di chi dona non deve essere necessariamente quello del titolare della carta di credito o della carta postepay dalla quale si sta donando quindi potete anche fare donazioni a nome di amici o parenti non molto pratici di computer e internet.

Se invece vi tenete lontani dalla tecnologia quanto più potete, niente paura!



Potete contattare la *Tivoli Marathon* nelle persone del Presidente Marco Morici cel. 366733177, e del Consigliere Francesca Testi cel. 3458156258, che si occuperanno di organizzare i punti di raccolta fondi e nominativi dei donanti per poter poi effettuare le donazioni a loro nome.

C'è tempo fino al 31 marzo 2013 per effettuare le donazioni.

Mettiamo tutti insieme la parola fine alla poliomelite:

END POLIO NOW!

Francesca Testi



Valentina



Francesca



Mariana

1ª Festa di Carnevale e Festa dello Sport 2013

La partecipazione della Tivoli Marathon



Fare sport è uno dei modi più divertenti e salutari di divertirsi, scaricare lo stress, fare amicizia e stare in mezzo alla gente!

È per questo che la *Tivoli Marathon* partecipa volentieri a molte iniziative che abbiano lo scopo di favorire la socialità e il divertimento. Iniziamo con una novità: quest'anno si è tenuta la prima *Festa di Carnevale* della squadra!

La Festa, con cena e animazione in musica curata dal "nostro" Maurizio Carosi e dal suo collega Claudio, si è tenuta venerdì 15 febbraio al Ristorante «Amadeus» a Guidonia (Via C. Ferrari, 89 - angolo Via Maremmana Inferiore, km 27,700) ed è stata pensata per essere aperta a tutti, non solo agli atleti della nostra squadra e alle loro famiglie: una serata senz'altro piacevole e divertente.

L'altro evento del quale parlare è la *Festa dello Sport*, che dopo il grande successo dello scorso anno, quest'anno viene riproposta in una seconda edizione prolungata e arricchita: innanzi tutto, la *Festa dello Sport 2013* durerà ben sei giorni come già anticipato sul numero di gennaio del *Notiziario Tiburtino* (15, 16

e 17 marzo e poi, nel weekend successivo, 22, 23 e 24 marzo), quindi le occasioni di venire a vedere e, soprattutto, provare le varie attività saranno davvero molte.

Inoltre, oltre a tutte le dimostrazioni delle varie attività che si terranno presso la piazza antistante il Convitto Nazionale e nella zona della Panoramica, presso le Scuderie Estensi ci sarà una postazione fissa per tutta la durata della Festa dove si terranno incontri con varie Associazioni e con importanti personaggi sportivi del territorio che avranno lo scopo di promuovere lo sport a 360 gradi.

Anche la *Tivoli Marathon* sarà presente, proprio come lo scorso anno, con la *Staffetta Genitori-Figli* e la *Maratonina dei Bambini*, attività quindi volte soprattutto a coinvolgere quanto più possibile le giovani generazioni e le loro famiglie per avvicinarle alla corsa e farle appassionare a questo sport affinché diventi anche un'occasione per creare momenti che si possano poi continuare a condividere abitualmente.

Vi aspettiamo quindi numerosi dal 15 al 24 marzo per festeggiare lo sport tutti insieme: non mancate!

Francesca Testi



Idea di un progetto

Tivoli Marathon adotta un monumento a Pomata

Salve, mi chiamo STEFANO FLORE, ho 63 anni di cui 21 passati a correre avanti e indietro su via di Pomata (e non solo), strada che da qualche anno è diventata pista di allenamento di tutti i podisti e gli sportivi di Tivoli, dicevo correre, da solo o in compagnia di amici iscritti e non iscritti alla *Tivoli Marathon*, ma tutti con la corsa nel cuore ... e nelle gambe.

Ogni volta che vado a correre gli occhi si posano su antiche rovine millenarie che sicuramente avranno visto passare le Legioni di un grande

Impero Romano e oggi invece, mandate, abbandonate all'incuria degli elementi e degli uomini, vedono passare solo gente che per la maggior parte nemmeno si cura di guardarle.

Pertanto con questa mia, chiedo alle Istituzioni preposte di aiutarmi a portare avanti questo progetto che consiste nell'adozione di un pezzo di monumento e in questo caso del cosiddetto Ponte degli Arcinelli, sito sulla sinistra della via di Po-



mata, esattamente al chilometro 1,150, per poterlo liberare da tutte le erbacce e piante infestanti in modo di ri-

portarlo, non dico al suo vecchio splendore, ma almeno ad avere una diversa visione in virtù dei suoi 2.000 anni circa, tutto questo, affiancato dagli atleti della *Tivoli Marathon* in forma volontaria e da chiunque si senta in dovere di dare un aiuto ...

Stefano Flore

A.S.D. Bushido Tivoli

Disciplina, Sport?

Anche di recente, su queste pagine, sono stati affrontati i complessi rapporti tra una pratica tradizionale della disciplina del karate e la sempre più diffusa 'deriva' della versione sportiva verso aspetti meramente spettacolari piuttosto che marziali.

Agli inizi le competizioni di karate, siano esse di forme (kata) che di combattimento (kumite), erano molto affini alla pratica marziale, basate su una significativa fisicità e fortemente legate al patrimonio tradizionale.

Già a partire dagli anni '90 però nuove visioni della versione sportiva del karate hanno iniziato a influenzare pesantemente gli ambienti federali portando negli anni a seguire all'adozione di regolamenti e metodi di giudizio sempre più lontani dalla pura visione tecnica della prestazione rappresentata dagli atleti.

Studi approfonditi sulla fisiologia umana hanno prodotto atleti estremamente efficienti, ma su un numero sempre più limitato di tecniche e/o schemi motori.

Le scelte sono state effettuate a favore delle sole poche forme di alto contenuto scenico o di tecniche di combattimento altamente spettacolare.

Sempre più gli insegnanti tecnici si trovano davanti al dilemma di 'tradire' la loro esperienza tradizionale a favore di programmi tecnici di allenamento destinati allo sviluppo delle sole conoscenze necessarie per cercare di ottenere possibili successi in campo sportivo.

Oggi sempre più la necessità di far sopravvivere il karate tra i giovani richiede il ricorso alla versione sportiva per poi nel tempo portarli sulla Via della conoscenza marziale vera e propria. Questa necessità costringe i tecnici a un dualismo nella propria preparazione, nei programmi di allenamento e nell'offerta di contenuti a propri allievi.

Se prima era già difficile diventare nel tempo (lungo, molto lungo) un buon Maestro, oggi è ancora più difficile essere un tecnico così completo da saper efficientemente rispondere adeguatamente ai requisiti richiesti per ottenere significativi risultati nei due aspetti dell'arte marziale.

È facile imbattersi in molte situazioni che denotano evidenti carenze di esperienza, formazione e completezza di contenuti di taluni tecnici che esprimono quindi un inadeguato livello di prestazione dei propri atleti.

A seguito delle migliaia di atleti che



1° cat. Junior femminile



2° cat. Senior femminile

ho avuto l'occasione di verificare durante le gare cui ho partecipato come Ufficiale di Gara, posso certamente asserire che confrontarsi sempre con chi eccelle produce buoni stimoli per comprendere i propri errori e migliorarsi.

Ricerca negli altri i motivi dei propri insuccessi sarà soltanto fonte di impoverimento dei propri obiettivi di tecnico.

Oggi i mezzi, le situazioni, le organizzazioni che possono operare a supporto di un buon lavoro ci sono e sono tante ma come in tutte le cose bisogna impegnarsi e duramente anche come tecnico poiché "non ci sono scorciatoie per il successo!".

Come facevo notare in una precedente nota le eccellenze non sono un caso, ma il solo frutto di una grande sinergia tra il qualitativo lavoro del-

continua da:

Disciplina, Sport?

l'insegnante tecnico/Maestro e i suoi allievi.

In questo noi tutti della Scuola *Bushido Tivoli* e del circuito *Shukokai Italia* dobbiamo molto al costante lavoro del Maestro Alberto Salvatori che da oltre un ventennio studia, insegna e trasmette disciplina e sport in una sapiente miscela di contenuti di alto livello.

Anche questo nuovo anno sono arrivati subito significativi risultati del duro lavoro che si fa nel nostro dojo.

I tre componenti della squadra *kata senior maschile* ha conseguito il significativo risultato di 3^o classificati al Campionato Nazionale Fijlkam assoluti a Squadre Regionali.

Di fatto precedente selezionati dal CTR hanno effettuato vari allenamenti sotto l'attenzione del c.d. CASK federale per rappresentare il Lazio nella competizione.

Con il loro risultato e quello di altre specialità la regione Lazio si è qualificata 1^a in classifica qualificandosi di diritto la Campionato Europeo WKF (World Karate Federation) che si terrà in giugno in Montenegro.

Sarà l'ennesima eccellente esperienza che gli allievi A. Romanzi, G. Gravina e S. Ambrogioni potranno affrontare con il supporto del M° Alberto Salvatori.

Domenica 2 febbraio un'ampia compagine di atleti è stata condotta dal M° Alberto alle competizioni regionali per la qualificazione al Campionato Nazionale Federale Fijlkam ove tanti sono stati i piazzamenti ottenuti e le conseguenti qualificazioni alle finali nazionali.

La società sportiva è stata sempre sul podio in tutte le specialità con ottima soddisfazione del Maestro e degli atleti per l'ottima giornata passata insieme tra prove, gare, strategie ed emozioni condivise!

Al M° Alberto e ai suoi allievi è stato incoraggiante il riconoscimento del proprio livello di preparazione in un contesto di così elevato rango.

Parallelamente fervono i lavori per l'organizzazione di uno stage di karate tradizionale di stile a giugno con il M° Kamohara della *Shukokai Europe*, oltre la partecipazione a uno stage internazionale a Vienna con il caposcuola M° Yamada e la *Shukokai Union Mondiale* di cui il M° Alberto Salvatori è rappresentante per l'Italia.

A presto anche impegni sportivi con lo CSEN amplieranno la rosa di eventi cui la scuola *Bushido Tivoli* parteciperà.

Non mancano voglia ed energie di proseguire sul questa ampia Via da percorrere nello spirito del "praticare insieme"!

Pino Gravina



2° cat. Senior maschile



2° cat. Junior maschile



3° Cl. Nazionale Fijlkam



Corsa e Solidarietà

Care canotte *Orange*, inizia un nuovo anno e l'anno appena passato va in archivio, un anno pieno di corsa e soprattutto di Solidarietà. La *Podistica Solidarietà* è subito pronta ai blocchi di partenza per raggiungere nuovi e prestigiosi traguardi e lo dimostra nella prima gara dell'anno che va in scena al Parco degli Acquedotti, una classica ormai, la *Corri per la Befana*. Record di partecipazione per la *Podistica* alla gara con 186 atleti classificati e subito un bellissimo secondo posto, nella speciale classifica di Società, dietro agli amici di LBM Sport Team.

La settimana seguente altra grande prova di squadra al *Trofeo Lidense*, gara di 15 km a Ostia, la *Podistica* agguanta un altro 2° posto con ben 109 atleti, vincendo € 300,00 di premio nella speciale classifica di società, altri fondi da poter impegnare nelle nostre iniziative Solidali.

Da segnalare inoltre la straordinaria prova del nostro Dario Salerno, protagonista assoluto per la podistica, con una fantastica gara, Dario, si è piazzato sul 3° gradino del podio, riempiendo di gioia i cuori di tutti gli *Orange* per la fantastica prestazione del nostro portacolori.

Il 20 gennaio è andata in scena la *Corsa di Miguel* e in questo caso le parole non bastano a descrivere quello che è successo allo stadio Paolo Rossi. La *Podistica Solidarietà* ha letteralmente invaso l'impianto e già dal pre-gara si intuiva che stava per accadere qualcosa di incredibile, a fine gara è arrivata la conferma!

Con 414 atleti, record assoluto di partecipazione in una gara di 10 km in Italia, la nostra Società ha conquistato il 1° posto nella speciale classifica di Società, strappando il primato ai *Bancari Romani* che lo detenevano sin dalla prima edizione.

Il risultato ottenuto dalla *Podistica* in quest'occasione non ha precedenti, merito di tutti gli atleti in *Orange* che ci hanno creduto e hanno portato a termine l'impresa. Il 1° posto ha portato nelle casse € 350,00 da impiegare in iniziative solidali.

Il mese si è concluso con un altro podio, 3° posto nella classifica di società, nell'altra classica di gennaio, la *Maratonina dei Tre Comuni*.

Ottime anche le prestazioni individuali degli atleti con Andrea Mancini, Mauro D'Errigo, Roberto Costantini, Sergio Colantoni, Cristiano Giovannangeli e Paola Patta ai primi posti della *Podistica*.

E dopo questo breve sunto passiamo a vedere i *reportages* delle gare più belle e avvincenti.

Giuseppe Coccia

Roma, 6 gennaio 2013,
Corri per la Befana

Parte un nuovo anno podistico

Si torna a correre dopo un lungo periodo di feste, e come dice il proverbio "l'Epifania tutte le feste si porta via", ma per noi podisti, "l'Epifania a un nuovo anno di gara da il via". Un nuovo anno di gare, ricco di criterium, per i Top e per noi tapascioni, ma la cosa fondamentale rimane l'aspetto solidale. Anche oggi, con il 2° posto raggiunto dalla nostra società, abbiamo vinto un bel premio da devolvere per le nostre iniziative. Per non parlare dei bei risultati dei nostri Top, con Dario Salerno, 19° ass. e 6° di cat., con Francesco De Luca, 26° ass. e 3° di cat., con Stefano Cappocchia, 6° di cat., e con le nostre lady, a cominciare da Paola Patta, 9° ass. tra le donne e 3° di cat., con Carola Norcia, 9° di cat., con Rossella Magini, 2° di cat. La gara nel complesso piacevole e anche molto veloce, con i suoi cambi di direzione, mi ha portato a scoprire il Parco degli Acquedotti, e nel percorrerlo ho potuto godermi quel bellissimo panorama; è stato questo il mio momento migliore, nel pensare che opere realizzate oltre duemila anni fa sono arrivate a noi così maestose e imponenti, da ricordarci sempre chi siamo stati e chi potremmo essere. Noi ci accontentiamo semplicemente di essere parte integrante della *Podistica Solidarietà*, squadra di atletica con grandi Top Runner e con un grande cuore, che ci permette di raggiungere tutti gli obiettivi. Per la *Podistica tiburtina* erano presenti oltre i già citati anche Daniele Moscatelli, Cristiano Giovannangeli, Federico Maura, Stefano Fubelli, Giuseppe Tirelli, Michele Vasselli, Mauro Mariani, Marziale Feudale, Joan Mosneagu, Fabio Micarelli, Maurizio De Bonis, Giovanni Golvelli, Stefano Larini e Adriano Cappelluti, Mariangela Valletta, Armando Di Cola, Maurizio Ragozzino e Maria Cristina Mastrangelo.

Giampiero Decinti

Roma, 20 gennaio 2013
La Corsa di Miguel

L'onda *Orange* si abbatte sulla *Miguel*

Volevamo vincere, lo avevamo scritto in maniera chiara, lanciando una sfida a tutti gli *Orange* di "buona volontà". Volevamo dimostrare che il successo alla *We Run Rome* non era stato un caso e che nel 2013 avremmo potuto toglierci molte soddisfazioni, anche nelle "classiche" del podismo, le gare molto partecipate che attirano l'attenzione di tutti gli squadroni. Sì, volevamo vincere, ma mai avremmo immaginato un successo di queste proporzioni con 414 canotte *Orange* che hanno tagliato il traguardo de *La Miguel*, stabilendo, a detta dello speaker, il nuovo record italiano di partecipazione valido sulle gare di 10 km. La cosa più bella di questo giornata è stata senz'altro la faccia del Presidente mentre veniva premiato. Nei suoi occhi c'era la gioia di un bambino, di una persona autentica che ha saputo inseguire il suo



Corri per la Befana
Mauro Mariani



Corri per la Befana
Stefano Fubelli



Corri per la Befana - Maurizio Ragozzino
e Maria Cristina Mastrangelo



Corri per la Befana
Michele Vasselli



Corri per la Befana
Francesco De Luca



Corri per la Befana
Fabio Micarelli



Corri per la Befana
Stefano Larini

sogno e costruire una realtà che mi permetto di definire "unica" nel panorama dello sport italiano. Oggi a Roma c'era acqua dappertutto, tanta acqua sopra e tanta acqua sotto, ma a sommergere questa città è stata la grande onda *orange* che si è abbattuta sul percorso de *La Miguel*, e ha travolto tutto, inclusi i gazebo della *Podistica Solidarietà* che hanno rischiato di cedere sotto il peso delle borse. Per la prima volta da quando si corre *La Miguel*, gli amici *Bancari* hanno dovuto abdicare e lasciare il primo posto alla *NOSTRA* società, e sottolineo il *NOSTRA*, perché la *Podistica Solidarietà* è di *TUTTI*, non è del Presidente, non è del Consiglio Direttivo, non è dei volontari che si impegnano per farla funzionare in ogni occasione: la *Podistica Solidarietà* è di ogni singolo socio e i suoi successi sono i successi di *TUTTI*. Insomma la *Podistica Solidarietà* è veramente di *TUTTI*, ricordiamocelo sempre! Il 1° *Orange* al traguardo è stato il solito Dario Salerno, 36° ass. Piazzamento d'onore per Francesco De Luca, 43° ass. e 3°



Corsa di Miguel - I 414 Orange presenti



La Corsa di Miguel
Similda Mosti



La Corsa di Miguel
Antonio Felici



La Corsa di Miguel
Marco Passini



La Corsa di Miguel
Angelo Dominici



La Corsa di Miguel
Stefania Pomponi



Maratonina
dei Tre Comuni
Giovanni Golvelli



La Corsa di Miguel - La premiazione



Maratonina
dei Tre Comuni
Paola Patta



Maratonina
dei Tre Comuni
Roberto Costantini



Maratonina
dei Tre Comuni
Alberto Viscchio



Maratonina
dei Tre Comuni
Cristiano
Giovannangeli

posto per Andrea Rossi, giunto al 66° posto. Tra i primi 100 c'è anche Giorgio Bizzarri, piazzatosi al 90° posto e Emiliano Cicerchia. Tra le donne spicca Paola Patta, al 23° posto. A seguire Laura Cerami, al 40° e Mariangela Valletta giunta al 45° posto. Tra le prime 100 lady de La Corsa di Miguel



Maratonina
dei Tre Comuni
Giuseppe Tirelli



Maratonina
dei Tre Comuni
Andrea Mancini



Maratonina
dei Tre Comuni
Massimo Gentile



Maratonina
dei Tre Comuni
Mauro D'Errigo



Maratonina
dei Tre Comuni
Francesco Paro

ci sono anche Michela Ciprietti, Stefania Pomponi e Carola Norcia. Un'edizione de La Miguel che passerà alla storia e in quella storia ci sarà scritto, a caratteri Orange: **PODISTICA SOLIDARIETÀ**. 414 volte grazie! E grazie anche a Roberto Costantini, Fabrizio Galimberti, Luca Gargiulo, Cristiano Giovannangeli, Daniele Moscatelli, Giuseppe Tirelli, Alessandro Pascucci, Alberto Viscchio, Alessandro Micarelli, Mauro Marinelli, Massimo Gentile, Fabio Micarelli, Marziale Feudale, Maurizio De Bonis, Gianluigi Ricupito, Adriano Cappelluti, Stefano Larini, Augusto Pugliesi, Giovanni Marano, Similda Mosti, Marco Passini, Alfredo Sarrantonio, Fabrizio Renzi, Maria Cristina Mastrangelo, Antonio Felici, Maurizio Ragozzino, Francesco Paro e Angelo Dominici.

Maurizio Zacchi



Maratonina dei Tre Comuni
Adriano Cappelluti e Maurizio De Bonis



Maratonina
dei Tre Comuni
Sergio Colantoni



Maratonina
dei Tre Comuni
Antonio Tombolini

Solidarietà. Grazie dall'A.I.S.M.!

Con molto piacere pubblichiamo la lettera di ringraziamento del Presidente della Sezione AISM di Roma GIANCARLO SILVERI per l'importante e fondamentale sostegno che noi tutti della Podistica Solidarietà abbiamo dimostrato all'AISM in occasione dello scorso Natale. Il prossimo appuntamento è La Gardenia dell'AISM, ci sarà il 9 e 10 marzo e a Tivoli apriremo il consueto banchetto per la vendita delle gardenie.

«La Sezione di Roma dell'AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla Onlus desidera rinnovare alla Podistica Solidarietà e a tutti i suoi membri, la più sincera gratitudine per il sostegno e la sensibilità con cui si prodiga ogni anno

per la nostra causa. La vostra partecipazione a Le Stelline di Natale dell'AISM 2012 ha contribuito all'ottimo risultato dell'iniziativa, consentendoci di raccogliere fondi vitali per la nostra associazione di volontariato che si occupa quotidianamente con responsabilità e passione di garantire sul territorio servizi socio assistenziali alle persone con sclerosi multipla e di promuovere la fondamentale raccolta fondi per sostenere la ricerca scientifica. Nella speranza di poter contare sulla Vostra solidarietà anche per le nostre prossime iniziative, cogliamo l'occasione, a nome di tutte le persone che grazie a voi possono credere in un futuro libero dalla sclerosi multipla, per fare a tutti voi gli auguri di un felice 2013. Grazie di cuore».

Giancarlo Silveri

Sono aperte le iscrizioni
e i tesseramenti per il 2013.

Chiunque volesse contattarci
può farlo ai numeri
3382716443 - 3395909259

oppure tramite e-mail scrivendo a
podistica.solidarieta@virgilio.it
o a
gianfranco.novelli@alice.it

Club Sportivo Tivoli
Centro CONI di Avviamento allo Sport

Le qualificazioni ai Campionati Italiani di Judo

Qualificazione Juniores

Si sono svolti a Roma presso il *Palazzetto dello Sport del Primo Reparto Mobile della Polizia di Stato* le qualificazioni al "Campionato Italiano Juniores" 2013 di Judo. A questa gara hanno partecipato gli atleti del *Club Sportivo Tivoli* Giosi Felipe Lippi e Victoras Cardoli. C'è da dire che questa volta, al contrario della gara dello scorso anno, le cose non sono andate molto bene per i nostri due atleti poiché, nonostante l'ottimo impegno profuso dai nostri due ragazzi è venuta a mancare la qualificazione per la finale. Un po' di delusione c'è stata per Felipe, finalista lo scorso anno a Genova, il quale dopo aver vinto due bellissimi incontri con il massimo del punteggio contro due forti avversari ha poi ceduto nell'incontro decisivo contro un non irresistibile atleta di una società di Pescara. Probabilmente nell'ultimo incontro è subentrata anche la stanchezza dovuta al calo peso a cui Felipe si è dovuto sottoporre negli ultimi giorni prima della gara per poter rientrare nella sua categoria dei 73 chilogrammi. Stanchezza che in un combattimento di Judo può essere determinante poiché, come più volte scritto, il Judo non è uno sport virtuale dove si combatte contro nessuno ma è uno sport vero, impegnativo dove l'avversario è a stretto contatto con noi e dove ci si deve sottoporre a continui e ripetuti sforzi massimali per poterlo sollevare e proiettare. Discorso a parte quello di Victoras, il quale è al suo primo anno nella categoria Juniores e che ha avuto la sfortuna di incontrare un atleta fortissimo, di tre



Juniores - Giosi Felipe Lippi in azione



Juniores - Victoras Cardoli in azione

anni più grande e contro il quale ha però perso con il minimo del punteggio e soprattutto dopo aver dato dimostrazione di possedere grandi doti che nei prossimi anni gli permetteranno di ottenere ottimi risultati. Tuttavia a conclusione di questo breve resoconto della gara, come il Judo insegna in uno dei suoi principi fondamentali, *dopo ogni caduta ci si deve sempre rialzare* e sono sicuro che nelle prossime gare i nostri due atleti si rifaranno alla grande.

Qualificazione Cadetti

Sono invece andate meglio le qualificazioni ai Campionati Italiani di Judo della categoria "Cadetti" a cui hanno partecipato Adriana Bel Arbi e Damiano Meucci e alle cui finali è già qualificata di diritto Meucci Martina, in quanto vincitrice del "Trofeo Italia Esordienti B" del 2012. La gara si è svolta come di consueto nel funzionale *Palazzetto del Primo Reparto Mobile della Polizia di Stato* sito in Via Portuense nei pressi della Fiera di Roma. Il miglior risultato è stato ottenuto da Adriana classificatasi al secondo posto dopo aver battuto in semifinale una sua avversaria nel tempo record di 5 secondi e aver perso poi la finale contro una quotata avversaria

lottando testa a testa con lei. Per Adriana la qualificazione ai Campionati Italiani Cadetti è stato un ritorno in grande stile dopo due anni di lontananza dalle gare ed è di buon auspicio per i prossimi impegni sportivi. Buona anche la prestazione di Damiano Meucci, al primo anno nella categoria "Cadetti", salito sul terzo gradino del podio e mancando così per un soffio la qualificazione che spettava soltanto ai primi due classificati. Damiano lotta nella categoria di peso oltre i 100 kg ed è una certezza, data la sua giovane età, per un futuro sportivo ricco di soddisfazioni tra l'altro nella stessa categoria che ha visto negli anni passati il nostro concittadino, Roberto Blasimme, vincere ben quattro titoli di Campione Italiano di Judo. In ultimo vorrei fare anche un grande in bocca al lupo a Martina, anche lei alla prima gara nella categoria "Cadetti", la quale lo scorso anno ha mancato il risultato nel "Campionato Italiano Esordienti B" ma si è poi ampiamente rifatta nelle successive gare del Torneo Italia dove si è aggiudicata tre primi e un secondo posto e dove ha inoltre battuto per ben due volte con il massimo punteggio la Campionesa Italiana 2012.

I bambini del corso di minijudo

Si è svolta presso la palestra dell'Istituto «Isabella d'Este» una prova di verifica del miglioramento delle abilità motorie dei piccoli atleti che frequentano il corso di minijudo. La prova è stata finalizzata alla esecuzione nel più breve tempo possibile di vari



Cadetti - Adriana sul 2° gradino del podio



Cadetti - Damiano sul 3° gradino del podio



I bambini in riscaldamento prima della prova



Una veduta del percorso

continua da:

Club Sportivo Tivoli



Rosalba con i bambini di Haiti



Il riscaldamento prima dell'allenamento agli attrezzi



La rincorsa verso il tappeto elastico



Il saluto dopo l'allenamento di Judo



Rosalba con la medaglia olimpica



Le ragazze di artistica con le insegnanti Natascia e Giulia

esercizi quali ad esempio lo slalom intorno a ostacoli e dentro i carichi, passaggi in equilibrio sulla trave, capriole varie e altri esercizi che hanno messo in evidenza le varie capacità condizionali e coordinative dei piccoli judoka. Alla fine della manifestazione è intervenuta inoltre la dott.ssa Noemi Fabi la quale ha illustrato ai genitori i risultati della ricerca da lei effettuata, tramite vari test motori somministrati ai bambini durante gli allenamenti in palestra e ripetuti a distanza di qualche mese. La dott.ssa Noemi ha riferito che la quasi totalità dei bambini dei corsi di minijudo, oggetto della ricerca, ha mostrato grandissimi miglioramenti nelle varie abilità motorie.

Rosalba per i bambini di Haiti

Come già scritto nell'articolo di novembre pubblicato sul *Notiziario Tiburtino* la medaglia di bronzo di Judo alle Olimpiadi di Londra dello scorso anno Rosalba Forciniti è rimasta colpita nel vedere alcuni bambini che, al di là di un recinto riservato ai turisti, chiedevano cibo. Per questo ha poi partecipato a una iniziativa della fondazione «Francesca Rava», la quale si occupa della assistenza dei bambini bisognosi nel mondo, attraverso una iniziativa



denominata *“un tatami per i bambini di Haiti”*. La fondazione è presente a Haiti già da prima che il terremoto sconvolgesse quelle terre poverissime e ha già costruito ospedali, scuole, orfanotrofi, centri di formazione professionale e si occupa anche di adozioni a distanza. Rosalba è convinta, come tutti i praticanti di Judo, che questo sport sia una filosofia di vita dove chi cade si rialza sempre più forte di prima continuando poi a combattere con più determinazione. Rosalba in particolare sta lavorando con i bambini del «Foyer Saint Louis», la struttura creata da Padre Rick che accoglie 160 bambini i quali sono rimasti orfani dopo il terremoto o si trovano in situazione di disperato bisogno, e con i 40 piccolini dell'adiacente *Baby House*. Reperito un tatami dal team di Padre Rick, ella sta insegnando con grande entusiasmo ai bambini, che hanno ora una grande ammirazione nei suoi confronti, a rialzarsi dopo essere caduti esercitandosi nel Judo, a ritrovare forza ed energia in loro stessi e a avere coraggio, grazie a una serie di iniziative che prenderanno il via con questa prima esperienza. Io credo che il grande esempio di Fondazioni come la «Francesca Rava», il «Villaggio Don Bosco», che opera nel nostro territo-

rio e che io ho sempre considerato come la cosa più bella che abbiamo a Tivoli e di Rosalba, debba essere seguito anche dai molteplici pseudo sportivi milionari che pensano soltanto a vendersi a chi offre loro più soldi e sono poi, secondo me, inspiegabilmente idolatrati dal pubblico degli stadi e delle televisioni.

Pietro Andreoli

La Ginnastica Artistica

Come più volte scritto su questa rivista una delle maggiori peculiarità del *Club Sportivo Tivoli* è l'attenzione attraverso l'attività sportiva alle fasce giovanili. Da noi i bambini e i ragazzi, che rappresentano la maggior parte degli iscritti, vengono particolarmente seguiti per educarli all'attività motoria di base e avviati anche verso l'attività agonistica. Questo accade sia nel Judo che nella *Ginnastica Artistica* seguita magistralmente dalla bravissima insegnante Natascia Marcotulli coadiuvata dalla sua assistente Giulia. Nei prossimi mesi infatti Natascia ha preparato un nutrito calendario di impegni agonistici, di cui daremo i risultati nei prossimi numeri del *Notiziario Tiburtino*, per le nostre bambine e ragazze di artistica anche attraverso gli allenamenti che si svolgono nella accogliente palestra del Liceo «Isabella d'Este».



Sezione C.A.I. Tivoli

www.caitivoli.it

Sede: Vicolo dei Palatini, 11 (aperta il martedì ore 19-20 e il venerdì ore 18-19)

Presidente: Alberto Conti (cel. 3491424571)

150 anni del Club Alpino Italiano

Seconda puntata: la storia del nostro logo

... Anche il nostro logo negli anni ha subito diverse modifiche e agli inizi era ben diverso da quello attuale. Alle origini esso era di forma circolare, con grafia azzurra su fondo bianco, e raffigurava unaquila sorvolante delle vette, dominate da un camoscio. Il tutto era racchiuso in un cerchio recante la scritta Club Alpino Torino, in riferimento alla città che vide la nascita del sodalizio (fig. 1). La semplicità evidenziava significati immediati: la severità e la magnificenza della montagna con la quale gli alpinisti dovevano misurarsi.

Con il moltiplicarsi delle sezioni il distintivo venne modificato per dare un segno generale di appartenenza pur conservando i primordiali significati. Si passò da un tondo a un vero e proprio scudo dall'aspetto di triangolo equilatero azzurro con al centro una stella d'argento con sopra la scritta Club Alpino Italiano e ai lati una piccozza e un'ascia da ghiaccio un binocolo e una corda il tutto sorretto dagli artigli di unaquila (fig. 2). La montagna, meta eccelsa (stella in campo azzurro e laquila) raggiungibile con l'azione (corda e piccozza) e la contemplazione (binocolo).

Nel dopoguerra l'unica modifica è rappresentata dall'eliminazione dell'ascia da ghiaccio evidenziando la corda. Successivamente la consolidata immagine viene modificata inserendola in una cornice azzurra a simboleggiare l'insieme delle sezioni che costituiscono una grande famiglia (fig. 3).

Lo scudo assume contorni più arrotondati. Infine, dagli anni 2000 si è tornati al vecchio stemma senza cornice dove spicca lo scudo azzurro con la stella d'argento (fig. 4).

Significati simbolici:

Aquila = i grandi spazi

Corda e piccozza = l'azione e l'impegno per la salita

Binocolo = l'osservazione e la conoscenza

La stella a cinque punte = l'universalità...

Le abbondanti nevicate del mese di gennaio hanno consentito di svolgere una emozionante ciaspolata a Monte Padiglione. Nonostante il tempo al mattino fosse proibitivo (freddo, nevicata e nebbione), i partecipanti guidati da Maria Grazia Di pasquale erano in 11. La salita al Padiglione è avvenuta senza qualche difficoltà per la neve alta e ghiacciata e numerose cornici sulla cresta che hanno costretto i partecipanti a cambiare itinerario per la fase di discesa.

Come consuetudine la nostra sezione C.A.I. anche quest'anno, ha partecipato all'edizione della Montefortiana. Il



Fig. 1



Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4

folto gruppo guidato da Mariano Montanari sabato 19 gennaio è partito in autobus da Tivoli alla volta di Sirmione per visitare la pittoresca cittadina sul Garda. La domenica invece si è svolta sotto una incessante pioggia la passeggiata di 14 km tra i vigneti del Saove in compagnia di oltre 20.000 appassionati che rendono la manifestazione unica nel suo genere. I disagi ambientali sono stati alleviati dai numerosi stand eno-gastronomici presenti lungo il percorso. Appuntamento al prossimo anno!

Sabato 23 marzo alle ore 17,00 si svolgerà l'Assemblea Annuale dei soci, presso il Teatrino Comunale in via del Collegio. Verranno discussi oltre al bilancio anche aspetti organizzativi futuri. Pertanto si invitano tutti i soci a partecipare a questo importante momento della vita sociale.

Ancora pochi giorni per approfittare a iscriversi al corso di orientamento che si svolgerà in cinque lezioni a partire dal prossimo 16 marzo. Verranno approfonditi con lezioni teoriche e pratiche sul territorio i principi di cartografia, orientamento, uso delle mappe e del gps. Chi fosse interessato può prenotarsi presso la sede o telefonando al responsabile Stefano Giustini (392.6795340) entro e non oltre l'8 marzo!

Si ricorda entro il 30 marzo è necessario comunicare l'adesione al trekking del "Cammino delle Abbazie" che si svolgerà dal 25 aprile al 1 maggio p.v. Itinerario naturalistico e culturale di grandissimo interesse all'interno delle nostre regioni, si ripercorrerà quello che fu il tragitto che San Benedetto, Patrono d'Europa, percorse tra il 525 e il 529 d.c. da Subiaco (Provincia di Roma) a Monte Cassino (Provincia di Frosinone). Informazioni e adesioni in sede C.A.I. o contattando Alberto Conti 3491424571.

Fin da ora diamo appuntamento a tutti i soci e simpatizzanti per la consueta Festa del C.A.I. a Fonte Bologna che quest'anno si svolgerà domenica 21 aprile. Si ricorda che è obbligatoria la prenotazione in sede entro venerdì 12 aprile. Iniziate ha segnalarlo sulle vostre agente!

Finalmente è pronto anche il programma della consueta settimana estiva, che quest'anno ci vedrà percorrere i sentieri di Macugnaga, la perla del Monte Rosa. Il tipico paesino walser vive sotto la magnifica parete est del Monte Rosa, arricchendo l'incantevole paesaggio alpino con una meravigliosa cascata di ghiaccio che scende dalla cima. Il programma dettagliato è consultabile sul sito www.caitivoli.it o potrà essere ritirato in sede. Le prenotazioni vanno effettuate entro il 30 aprile p.v.

Si sollecitano tutti i soci a rispettare il rinnovo del bollino entro il 20 marzo p.v.!



Il C.A.I. Tivoli alla Montefortiana 2013

Contatti da utilizzare per inviare in Redazione
il materiale da pubblicare sul

Notiziario Tiburtino



notiziariotiburtino@teletu.it

Tel. e Fax 0774 312068

casella di posta elettronica
redazione@notiziariotiburtino.it
direttamente dal nostro sito

Gite in programma a Marzo:

**Giovedì 7 GRUPPO SENIOR
MONTE
SERRAPOPOLLO
(1.160 m)
Gruppo dei Monti
Lucretili**
partenza: da Scandriglia
dislivello: 600 m
difficoltà: E
tempo di salita: 2,00 h
coordinatori: Maria Grazia
Di Pasquale
349.7910108
Virginio Federici
349.4559035

**Domenica 3 MONTE
BORAGINE
(1.824 m)
Gruppo del Monte
Boragine
Ciaspolata
da Città Reale**
dislivello: 500 m
difficoltà: EAI
tempo di salita: 2,30 h
coordinatori: Mauro Petrone
340.4720277
Fernando Paciarelli
0774.312641

**Domenica 10 GROTTE DI
PIETRASECCA
Giro turistico e
speleologico
Gita per famiglie e
alpinismo giovanile**
difficoltà: E
coordinatori: Alberto Conti
349.1424571

**Sabato 16 e Domenica 17
CORSO DI
ORIENTAMENTO**

**Domenica 17 MONTE
PELLECCHIA
(1.368 m)
Gruppo dei
Monti Lucretili**
partenza: da Civitella
dislivello: 700 m
difficoltà: E
tempo di salita: 2,30 h
coordinatori: Antonio Ceddia
339.8013416

**Domenica 24 Gruppo
Cicloescursionismo
Valli Prenestine
e Acquadotti**
coordinatori: Enrico Doddi
392.5463943

**Sabato 23 e Domenica 24
CORSO DI
ORIENTAMENTO**

... e ad Aprile:

**Venerdì 5 CORSO DI
ORIENTAMENTO**

**Domenica 7 MONTE
MAGNOLA
(2.223 m)
Gruppo del
Velino Sirente**
partenza: da Fonte
Capo La Maina
dislivello: 1116 m
difficoltà: EE
tempo di salita: 3,30 h
coordinatori: Antonio Ceddia
339.8013416

Cultura

Guido Baccelli. Sintesi di una vita

Libro di Irene Quaresima da un progetto di studi sul territorio

È stato presentato a Roma lunedì 28 gennaio 2013, presso la Caffetteria dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia e, in seconda sede, il 6 febbraio presso l'Ispettorato Generale del Corpo Forestale dello Stato il volume "Guido Baccelli. Sintesi di una vita": è una biografia fluida e snella che riporta alla luce i tratti fondamentali di uno dei più illustri uomini politici dell'Italia appena unificata.

Medico e statista, Baccelli fu impegnato nella Roma di fine Ottocento sui vari aspetti dei dibattiti politici del tempo, dando prova di grande abilità oratoria e di grande passione per quella città che considerava eterna: ne modificò gli spazi realizzando la passeggiata archeologica e intervenne in modo determinante perché venisse realizzato il Policlinico Umberto I. Fu lui, con circolare 56 del 1898, a istituire la "Festa degli Alberi" che avrà esiti inattesi.

Si affiancò ai maggiori scienziati dell'epoca per approfondire gli studi sulla malaria e gettare le basi per la bonifica dell'agro pontino degli anni trenta. Questo e molto altro fu Guido Baccelli, nato a Roma da famiglia fiorentina, che già nel XVII secolo si era stanziata a San Vito Romano seguendo la famiglia Theodoli. Così il territorio romano e la campagna intorno si legano indissolubilmente a uno degli uomini che, per citare l'autrice «*visse i moti del 1848, le guerre d'indipendenza e l'unità del 1861, poi ancora il primo conflitto mondiale*».

Amava tanto la sua Roma nelle attività politiche quanto San Vito Romano nei momenti di riposo.

Le vicende personali lo portarono a frequentare con assiduità il Palazzo dei Principi Cenci-Bolognetti di Vicovaro.

Rimasto vedovo, conobbe dopo qualche anno Donna Eleonora Lorillard Spencer, vedova Cenci-Bolognetti, principessa di Vicovaro, e tra loro nacque quella forma spirituale di amicizia che negli ultimi anni li portò a una assidua frequentazione.

Un libro, questo di Irene Quaresima, che ci introduce alla conoscenza di un uomo che fece *della medicina una politica e della politica una medicina* per il nascente Stato Italiano, contribuendo a dare a Roma l'immagine di Capitale per eccellenza.

Ricordato nelle scuole come l'istitutore della festa degli alberi, Baccelli è stata una figura, ripresa nel suo

valore documentale, dagli allievi dell'Istituto *Comprensivo San Vito Romano* che ha sede anche a Pisoniano.

Affinché si torni a valorizzare il passato attraverso la didattica, gli studenti dell'Istituto hanno elaborato temi a lui ispirati inseriti a coda libro, rendendo merito a un uomo che fu anche Ministro della Pubblica Istruzione.

Il volume è pubblicato da "Prospettive Edizioni", casa editrice dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, con i Patrocini della Consulta per i Beni Culturali e dei Comuni di San Vito Romano e Pisoniano.

Italo Carrarini



Sotto i Cipressi

In ricordo di Ninetta, mamma di Franco Nero

Il 20 gennaio 2013 la nostra NINETTA ci ha lasciati per sempre, terribilmente soli. La peggiore delle sorprese, anche perché non aveva presentato alcun segno premonitore: ci rimane più vivo che mai il suo sorriso vero, accattivante. Il sorriso era il suo segno distintivo che la caratterizzava, che la rendeva istintivamente simpatica e cordiale; era l'espressione di una pulizia morale interiore, di una trasparenza luminosa: era lo specchio di un animo nobile. Come ogni persona di questo mondo aveva superato le difficoltà della vita ed era arrivata all'età della saggezza con una serenità esemplare, solare, innocente. Ho partecipato alle esequie, ho visto il dolore vero sul volto dei suoi quattro figli, dei suoi nipoti e amici e, con loro, ho vissuto momenti di profonda commozione, quella di un amico sincero. In quel contesto, in cui dominano le riflessioni sul mistero della vita e della morte, ho visto la maschera di dolore sul volto del mio amico Franco, che si aggirava

intorno al feretro della madre, come se avesse smarrito il punto di riferimento della sua vita, l'unica certezza della vita stessa. NINETTA, così sempre l'abbiamo chiamata affettuosamente, per averla considerata come di famiglia, era innamorata del Villaggio e, spesso, quando poteva, accompagnava Franco; da sempre passava la notte di Natale e di Capodanno con noi, tra i ragazzi. È stata sempre, con la sua serena imperturbabilità, la regina dei nostri incontri. La notizia della sua scomparsa ha prodotto un senso di tristezza tra i ragazzi e tra tutti gli amici del Villaggio che partecipano affettuosamente al dolore di Patrizia, di Rosa, di Raffaele e del nostro Franco.

Domenico Giubilei

Il valore di un sorriso

«Donare un sorriso rende felice il cuore. Arricchisce chi lo riceve senza impoverire chi lo dona.

Non dura che un istante, ma il suo ricordo rimane a lungo.

Nessuno è così ricco da poterne fare a meno, né così povero da non poterlo donare.

Il sorriso crea gioia in famiglia, dà sostegno nel lavoro ed è segno tangibile di amicizia.

Un sorriso dona sollievo a chi è stanco, rinnova il coraggio nelle prove e nella tristezza è medicina.

E poi se incontri chi non te lo offre, sii generoso e porgigli il tuo: nessuno ha tanto bisogno di un sorriso come colui che non sa darlo».

Un saluto a te che sei diventata un angelo, a te che sei stata un angelo per tutti noi. Cara NINETTA, ti ricorderemo per sempre. Sei un ricordo dolce.

Ti ricorderemo con il sorriso, perché questo era quello che vedevamo sempre sul tuo volto: un sorriso che dava gioia a chi ti incontrava. Grazie di essere stata la donna stupenda che eri, una mamma straordinaria per i tuoi figli, una nonna speciale per i tuoi nipoti.

I famigliari



RITA ROSCI in GARGANO

di anni 62

Dio ti donò una infinita bontà. Sposa meravigliosa, madre esemplare, madre prodiga di ogni bene, nonna affettuosa e adorata. Vivrai sempre nel mio ricordo. Tuo marito



Vivrai sempre nel nostro ricordo.

Cara RITA, la tua rapida scomparsa, la tua perdita della tua affettuosa amicizia e della tanta bontà hanno impresso nel nostro cuore sofferenza e dolore. Nella nostra famiglia hai portato tanto bene, tanto affetto e immensa serenità. Il tuo servizio e aiuto spirituale, continuo e commovente non possiamo dimenticarlo. Ti siamo sempre vicini con il nostro ricordo e con le nostre preghiere. Il tuo esempio di vita cristiana sia di conforto ai tuoi cari. Gesù dice: «Ego sum resurrectio et vita...», «Io sono la Resurrezione e la vita. Chi vive e crede in me, anche se morto, vivrà in eterno». Tu che sempre hai vissuto e creduto in Cristo Signore, non morirai in eterno! Ti ricordiamo. Nico e Miriam

Il dono dell'amicizia è un doppio dono che si può avere, a un tempo, madre, moglie e amica. RITA è stata così, sapeva gestire la casa, la famiglia, la fede, gli hobby e diventava anche amica con tante persone. Io la ricordo così con tanta stima e affetto. Gabriella

Tutto il rione piange la tua scomparsa inaspettata, c'è tanto sconforto e dolore in tutti noi. Ti ricorderemo così solare, gioiosa e sorridente e sarai sempre viva nei nostri cuori.

Il rione Piagge

Pietro e Mariella Mascia ricordano l'amica RITA GARGANO per la scomparsa prematura.

Le famiglie Censi e Mancini sono vicine nella preghiera e nella condivisione del dolore alle famiglie Gargano e Troiani per la perdita della cara RITA.

Cara amica, sorella, consigliera, non saprei proprio come descriverti.

Per me eri tutti questo e non posso credere che non posso vederti tutti i giorni, sentirti per telefono tutte le mattine magari solo per organizzarci sul da fare. Mi

consola solo il credere fermamente che la vita non viene tolta ma semplicemente cambiata. Tu sicuramente sarai sempre vicino a noi anche se non possiamo vederti. Non potrò mai dimenticare tutto quello che hai fatto per me quando avevo bisogno di aiuto per superare momenti tristi. Ti prego, tu, che sei vicino al Signore di aiutarci tutti a superare questo momento così doloroso. Emma

Cara RITA, quanti bei ricordi rimarranno per sempre nei nostri cuori, abbiamo scherzato, riso burlandoci di tutti e tutti. Ti ricorderemo sempre così, amiconca gioiosa e sorridente.

Il maestro Roberto e gli amici di ballo

Il tuo sorriso nei bei momenti spensierati passati insieme rimarrà per sempre nei nostri ricordi, ciao RITA, ci mancherai.

Mariella, Assunta, Rina, Rosanna, Fiorella e Piera

Le mamme e le maestre della classe 3ª A sono vicine alla figlia Emanuela in questo momento difficile per la perdita della mamma RITA ROSCI.

Rita e Maria Fantozzi ricordano con tanto affetto la loro amica RITA ROSCI in GARGANO.

Avremmo preferito farle gli auguri.

Ora ci piace ricordarla ancora vivace, lucida, con il figlio Marcello sempre vicino non perché avesse bisogno di particolare assistenza, bensì per parlare e ricordare i tempi passati.

Così è deceduta

ADIA GIULIANI BELLUCCI

ma solo dopo aver compiuto il 3 febbraio 2013 i suoi splendidi 103 anni.

Pensate il prof. F. Sciarretta, nella presentazione del suo *Vocabolario del Dialetto Tiburtino*, ringrazia ADIA "preziosa collaboratrice" di 101 anni, con immenso affetto. Ivana e Marcello Doddi e insieme a tutto il Villaggio Don Bosco e al *Notiziario Tiburtino*.

Lutto nel Lions Club Tivoli d'Este Ricordo di Gigliola Saccoccia

Il 30 gennaio 2013 alle ore 8,26 GIGLIOLA ci ha lasciato! Per questa amica coraggiosa, sorridente, è difficile usare frasi più crude, la parola morte. Negli ultimi quattro anni, mentre affrontava con determinazione la sua malattia, ha dato a noi tutti una lezione di coraggio, di forza e... di *lionismo*. Lioness prima e poi socia fondatrice, finché le forze glielo hanno permesso, è stata presente e attiva nel "suo" club. Precisa, puntigliosa, ottimista. Quanto ci mancherà il suo "fatemi capire"! Voleva sempre andare a fondo alle cose, perché tutto fosse fatto al meglio!

Sarà duro non vederla più tra noi; i suoi ricci, il suo sorriso, la sua voglia di vivere, la sua figura minuta e scattante. Con lei perdiamo un'amica, una donna eccezionale e una *lion* incredibile! Faremo tesoro del suo esempio: glielo dobbiamo!

Patrizia Zambruno
Lions Club Tivoli d'Este

In ricordo di GIGLIOLA SACCOCCIA LEO gli amici di sempre del fratello Massimo.

Massimo e Rosi con Fulvio, Dario e Diana in memoria di GIGLIOLA.

Giovanna Tafani con Anna Maria e Maurizio De Angelis per l'indimenticabile GIGLIOLA LEO.

continua da:

Sotto i Cipressi

**SALVATORE BIAGIOLI**

nato il 20 giugno 1935
morto il
3 gennaio 2013

Serenamente si addormentò nel Signore dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro. Maturo e padre esemplare lascia ai figli una eredità di fede e amore.

La famiglia e i fratelli, con le rispettive famiglie, in ricordo di **SALVATORE**.

**ESTERINA PANATTONI**
in **RIENZI**

nata il 24 ottobre 1936
morta il
20 dicembre 2012

Tutto è cominciato a metà agosto: molte volte sei stata poco bene e questa per noi era una delle tante. Il ricovero in ospedale, ma non ci siamo preoccupati neanche per quello, all'inizio. Poi, però, la doccia fredda: i medici sono stati chiari. Sei tornata a casa e ti sei ripresa, almeno apparentemente. Tutto sembrava essere tornato come prima e invece non è stato così. Un anno, forse due, ci avevano detto. Il male che era dentro di te invece ha corso così in fretta che ti ha permesso di stare con noi solo quattro mesi e non ti ha regalato nemmeno la gioia del Natale a cui tenevi tanto. Hai affrontato la malattia senza farci pesare la tua sofferenza, anzi hai continuato a darci il tuo aiuto sicuramente al di sopra delle forze, pensando a tutti noi; e nonostante tu non ci sia più, continui ancora a farlo. Hai pensato anche al dopo, soprattutto al futuro dei tuoi nipoti che amavi in maniera smisurata. Vivere dei tuoi ricordi adesso è il regalo più bello che ci hai lasciato. Le nostre giornate saranno piene di te, perché in ogni momento vedremo e sentiremo la tua presenza; una presenza speciale come eri tu, come sei tu. Niente potrà cancellare dalla nostra mente lo scorrere degli anni vissuti insieme, anni che ci hai dedicato, facendone la tua ragione di vita. Una vita, la tua, vissuta in funzione della famiglia. Sei stata una moglie, una mamma e una nonna *unica e speciale* che avrà sempre un grandissimo spazio nel nostro cuore. Continuerai sicuramente a guidarci anche da dove sei e noi vivremo di te, facendo tutto quello che amavi; solo così saremo sicuri di esserti sempre vicini. Grazie di esserci stata!

Antonio, Michele, Stefania, Giuliana, Maurizio, Michael, Alessandro, Denise, Stefano e Leda

**GAETANO DI LANDRO**
di anni 92

La tua testimonianza di padre e nonno esemplare lascia nei nostri cuori un grande segno di amore.

I figli, i generi e i nipoti

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto.

Le nipoti Lina, Daniela e famiglie

**FLORIANA GIANNONE**
in **CORREALE**
di anni 67
morta il
9 gennaio 2013

Cara mamma, il Dio che tu hai sempre messo al centro della tua vita ti ha ricevuto al Suo cospetto. La tua fede incrollabile, anche nei momenti più difficili, sarà per noi esempio scintillante e duraturo. Continua anche da lassù a proteggerci, a consigliarci e a darci pace, come quando eri in mezzo a noi, ma soprattutto dacci la forza di proseguire il cammino.

La tua famiglia: Enrico, Isabella, Agostino, Virginia e Beatrice

**TEOBALDO BUFALIERI**

nato nel 1936
morta il
20 ottobre 2012

Papà caro, ogni giorno che passa non riusciamo a rassegnarci della crudele realtà. Ci manchi tanto.

I figli, il genero, la nuora e il nipotino

Antonio, Otello, Rita e famiglia per il caro compare **ERMINIO**, una preghiera.

Il 10 gennaio 2013 si è spenta la signora **DOMENICA ZUCCARI**, nata e vissuta a Marcellina. La ricorda con affetto la famiglia Cerfeda.

Romano e Luigina Ancona in memoria del caro cognato **AUGUSTO** recentemente scomparso.

**CELSA TARISCIOTTI**
ved. **AMICI**

di anni 67
morta il
30 novembre 2012

Mamma, come sulla terra ci guidasti nei nostri primi passi, ora dal Cielo guidaci nel retto sentiero della vita.

La figlia Cinzia

Apprendiamo con dolore, mentre stiamo per andare in stampa, della scomparsa di **RINA TRASTULLI** ved. **CAPITANI**. A lei, le nostre preghiere e il ricordo grato per la vicinanza al Villaggio.

*La redazione,
Don Benedetto e i Ragazzi*

ALFONSO STEFANI
morto il 18 gennaio 2013

Il condominio di Via A. Scalpelli n° 3 si unisce al dolore della famiglia Stefani per la sua perdita. Il suo ricordo rimarrà perenne.

Giovanna Tafani Panattoni con le figlie per il dott. **ALFONSO STEFANI**.

**GALDINO LELLI**
morto il
14 gennaio 2013

Caro papà, spero che ora, libero dagli impacci del corpo, tu stia camminando nelle infinite vallate del Cielo e che tu sia finalmente sereno, insieme a

mamma, nella Pace del Signore.

Eliana

Daniilo, Daniela, Simona, Maria Grazia e Pino sono vicini a Eliana e Paolo per la perdita del caro padre **GALDINO LELLI**.

Mario Iacovelli in ricordo del consuocero **GALDINO LELLI**.

Maresciallo
Maggiore Aiutante
Cav. **CORRADO MIGLIETTA**

morto a Verona il
22 dicembre 2012

Marito, padre e nonno esemplare. Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta, i figli Tonino con Franca, Anna con Giovanni, Giuseppina con Pierluigi e gli adorati nipoti Stefano, Arianna, Marco e Francesco Corrado.

Ricordati nell'Anniversario

Violetta Minati in memoria della preside **WISMA BONFIGLIETTI** e della professoressa **AMEDEA CRICCHI** nell'anniversario della scomparsa.

La sorella ricorda nelle sue preghiere **DINA TAREI**.

La famiglia ricorda con affetto e gratitudine **SERGIO BISCIONE** (1924-2002).

MARIO CARDOLI 19.11.2007 - Per il nostro caro **Mario** tanti ricordi e una Santa Messa. «Ti sentiamo vicino a noi, così sarà per sempre».

La tua famiglia

28 gennaio 2013 - Giuseppina Conti per il 1° anniversario della morte, una S. Messa in ricordo delle care consuocere **GIUSEPPINA BERNARDINI** e **AGHETINA DIONISI**.

20 febbraio 2013 - Giuseppina Conti per una S. Messa in ricordo del marito **LUIGINO** e i genitori.

Nell'anniversario della scomparsa di **MAURO RICCIONI**, la moglie Rossana Frattini lo ricorda nelle preghiere con immutato affetto.

La moglie Carla e i figli Andrea, Serena e Isabella ricordano con tanto affetto il caro **SERGIO FANTINI**.

Una S. Messa in ricordo di **TITO DE VINCENZI** nel 20° anniversario della scomparsa avvenuta il 4.4.1993.

La moglie, i figli e i nipoti tutti

Carla, Giuliano e Liliana ricordano con immutato affetto la loro mamma **DELLA**.

Gianna per la cara **mamma**, la cognata **IRENE** e la cara **LIA**.

Nell'anniversario della scomparsa di mia madre **VETULIA** e di mia sorella **LAURA**, Maria le ricorda con tanto affetto e preghiere.

Nell'anniversario della morte di **ROMOLO SACCOCCIA** la moglie e i figli lo ricordano sempre con affetto.

Le sorelle Anna e Illide per l'anniversario del fratello **NANDO PUZZILLI**.

Le zie Anna e Illide per la nipote **FRANCA PROIETTI** in ricordo per il suo compleanno.

Non Fiori

La moglie per Gino Mezzetti - *Francesca Rastelli* per il marito Mimmo, i nipoti Francesca e Francesco e per il caro Coriolano - *I figli* per i genitori Ottorino e Luciana - *La moglie Luciana e i figli* per il caro Gianfranco Mariani - *La moglie Maria e i figli* per il caro Arnaldo Cellini - *La moglie e figlie* per il caro Carlo Tarei - *La mamma Liliana* per il figlio Mario e il marito Franco - *La moglie Orlanda* in memoria del marito Antonio Ferdinandi - Per i genitori e la sorella Giulia, Ezia, Amalia Giordano *dalla figlia Orlanda* - In memoria dei famigliari Bernardini, Virgilio, Orsola e Carlo - *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia - Messa in memoria di Tullia e Aleandro - *Gli amici* in memoria di Gigliola Saccoccia in Leo - *Enza* per i defunti Maria e Mimmo - *Maria Rosa* in memoria dei suoi cari defunti - *Dima* in memoria dei defunti Erminio e Bruno - *Giuditta* per il defunto Giovannino - *Gabriella* per i defunti Pierina e Fernanda - *Mimma* per i defunti Antonio e Emanuela - *Lidia e Benedetta* per il defunto Alfonso Stefani - In memoria di Cherubini Vittoria i nipoti Renzo e Anna Luisa - Ro-

salba in suffragio di zia Vincenzina e Don Amato - *Elvia* in ricordo del caro Ignazio - Una Santa Messa per tutti i defunti di Cataldi - Una Santa Messa per i defunti di Bitocchi e Innocenti - *Monaco Mafalda* per il marito Ugo e i suoi cari - *Emili Anna e i figli* per il marito Angelo e i suoi cari - *Zoppi Lena* per i suoi cari genitori - *Maria Rea* per la cara figlia Tania - *Ilari Antonietta* per i defunti Ilari e Strafonda - *Orlandi Renata* per il marito Carlo - *Ferretti Rina* per i genitori Giuseppe e Valentina e la suocera Annetta - *Le maestre Lina, A.Maria, Paola, Rita Loddi, Dorianna, Federica, Annalaura, Anna, Annarita, Alessandra P., Floriana, Alessandra A., Alessia, Claudia* si stringono con affetto a Emanuela per la perdita della sua cara mamma Rita Rosci - *Fratini Maria* per il marito Mario De Bonis e il fratello Carlo e Giuseppe - *I figli* in memoria di Fernando e Rita Savini - *Anna Mattei* in ricordo dei figli Gianni, Mimma e del marito Vincenzo Bencivenga - *Manuela e Bruno* in memoria delle cugine Franca e Gigliola - In memoria di Antonietta Fabrizi *da Primo, Angelo e Anna Maria con le fa-*

miglie - La moglie Maria per Felice e i suoceri Luigi e Vincenza - *I vicini di casa* ricordano con affetto la sig. Leonella Bassetti - È tornata alla casa del Signore una buona e cara amica che ricordiamo con affetto *tutti gli amici di via Delle Mimose* - Santa Messa per tutti i defunti Ivano, Maria, Ermete, Letizia, Mario e Mauro - *La moglie e i figli* in memoria di Giampietro Scarpellini - *Franca Baruzzi* per i genitori, i suoceri e il fratello Michelangelo - *I fratelli* in suffragio di Salvatore Biagioli - *I famigliari* per Giuseppina, Tullio, Sante, Maria e Mario da Speranza - *I genitori* in ricordo di Walter Imperiale con affetto - In suffragio di Nazzareno, Adele e Maria Iside di Lorenzo *da parte di Dario Di Lorenzo e famiglia* - In memoria di Flora Corvi in Salvati anche questo Natale è passato senza di te, con immenso dolore *Roberta e Giorgio* - Per i defunti delle famiglie Filosa, Piscopello, Gualdambri e per Elisabetta Costantini *da Caterina Gualdambri* - In memoria di Antonio, Luisa, Piera, Callista, Chiarina, Alfredo *da Nicola e Sapienza - David Ferrigno* in memoria dei defunti delle famiglie Ferrigno e Oliva - *Farinelli Valentina* per i defunti Dante, Gino, Carlo - *Savi Vincenzo* in memoria dei suoi cari defunti - *Antolini Viviana* in suffragio di Fam Antolini, Altissimo e Censi - *Leone Dina* in memoria di tutti i suoi cari defunti - *Rita e famiglia* in memoria di tutti i suoi cari defunti - *La famiglia Proietti* in suffragio per Salvatore Biagioli - *Trifelli Marcello* in memoria dei suoi cari defunti - *Proietti Mario* in ricordo delle famiglie Azzocchi Mari Proietti - *La moglie Anna e i figli* ricordano il caro Benito Zampera a 24 anni dalla morte - *Busi Anna* in memoria dei suoi cari defunti - *Walter, Silvana e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *Mauro e Piera* per il papà Senio Spinelli - *La moglie* per Senio Spinelli - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *Antonia* in memoria di Natale e Chiara Pallante - *De Crescenzo Teresina* in memoria del marito Virgino - *I figli* per Lina e Giovanni Aloisio.

continua da: Ricordati nell'Anniversario

La moglie, i figli e la figlia ricordano con amore e rimpianto **PIETRO MATTIA** nella ricorrenza della sua morte.

La moglie e i figli in memoria di **MARCELLO ARISTOTELE**, pensiero costante per il suo onomastico.

La moglie Bruna e famiglia ricordano con tanto amore **ALVARO CIOÈ** nel 3° anniversario della sua morte.

Caro **papà**, sono già due anni che ci hai lasciato ma il nostro dolore è vivo e forte come il primo giorno. Ti cerco e ti vedo ovunque in mezzo alla gente, seduto sulla tua poltrona preferita ... ovunque. È come se tu non fossi mai andato via, ti sento sempre, toccare, parlare fa male. Ci mancano i tuoi sorrisi, i tuoi consigli, i tuoi rimproveri, ci manca tutto di te, l'amore che proviamo è così forte che sembra esplodere dentro. Ti vogliamo un mondo di bene papà.

La moglie Franca, Denise, Cesare, Stefano, Emanuela, Claudia, Fede, Leo e Dany

Nell'anniversario della morte di **ROMEO CRESTI** e **ROSINA BELLAGAMBA**, i loro figli, Cecilia e gli amici li ricordano con tanto amore.

Virginia e Silvana per il cugino **FILIPPO MAGAGNONI**.

La moglie Argia e i figli ricordano con affetto **ALDO MASCELLI** nell'anniversario della morte.

Argia ricorda i suoceri **CESARE** e **BERNARDINA MASCELLI** nell'anniversario della scomparsa.

Le figlie in ricordo di **DIANA MAGAGNONI FARINELLI**.

La moglie e il figlio Paolo per l'anniversario di **FEDERICO TISI**.

Leonardo Faccenna e famiglia in ricordo del padre **LUIGI** nel 27° anniversario della morte.

Clara, Giuliana e Flavia ricordano la sorella **LUIGINA** nel giorno del suo compleanno (15.1.2013).

Clara, Giuliana e Flavia ricordano la mamma **MILENA** nel 23° anniversario della morte.

Anche il Natale 2012 senza di te, cara **mamma**. Con immutato affetto, Giorgio e Roberta.

Cara **zia**, ora che sei giunta nella casa del Signore non mancheremo di ricordarti con grande affetto i tuoi nipoti.

Tonino, Luciano, Loredana, Nietta, Carla e Daniela

Anna Gianasanti, Betti e Rosy Bernardini in memoria di **LILIO BERNARDINI**.

Gianni e Mariella in ricordo di **IORE PASQUALI**.

A **GIAMPIETRO SCARPELLINI** la moglie e i figli con amore.

I colleghi e la società Acqualav srl in memoria di **ADRIANA** mamma del collega Pino Frisciotti.

La madre, i fratelli e le sorelle in memoria di **PAOLO PIERANGELI** nell'anniversario della morte.

In ricordo di **AGATA DIONISI** nel 1° anniversario della sua morte.

Cara mamma, hai aperto le ali per volare verso spazi immensi, verso quella luce che ti ha condotto in paradiso, te ne sei andata lasciando in noi un vuoto incolmabile, un dolore costante che non ci abbandona per un solo istante. Rimarrà sempre vivo nei nostri cuori il tuo ricordo.

I tuoi figli e i tuoi nipoti

Per zia **AGHETINA DIONISI**:

Te ne sei andata senza preavviso. Avremmo voluto accarezzare il tuo viso; vieni in sogno per dirci che sei in paradiso e che allieti gli angeli con il tuo sorriso. Nei restiamo quaggiù ma siamo sicure che tu ci proteggi da lassù e ogni giorno, come tu facevi e farai ancora per noi, preghiamo per te con tanta energia, nostro caro angelo, che ci dicevi sempre, "bella de zia"! Continueremo a scambiarci il bene che ci volevamo e infinitamente ti ringraziamo, perché tu con la tua vita fatta di amore e semplicità sarai sempre il nostro esempio quotidiano soprattutto nei momenti di difficoltà. Non ti dimenticheremo mai e ti porteremo sempre con noi nei nostri cuori.

Le tue nipoti

Liliana Serra ricorda il nipote **GIAN PIERO BENEDETTI** nell'anniversario della morte (26 febbraio 2009).

Liliana ricorda i genitori **ANGELO** e **PRIMO LA** nell'anniversario della morte.

Nel 28° anno dalla scomparsa di **GEO CALORE**, la moglie Vincenza lo ricorda con tanto amore.

I figli Daniele e Giorgio e le loro famiglie nel 28° anno ricordano il padre **GEO CALORE** con tanto affetto.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:
DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile:
GUIDO FAROLFI

Direttore:
ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:
Don BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Quando il Carnevale era ... *Carnevale*

Dall'archivio di Raffaele Berti, alcuni scatti indimenticabili

